



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. ASSISI 2

PGIC834002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ASSISI 2 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11214** del **21/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **04/11/2022** con delibera n. 24*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 32** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 59** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 117** Attività previste in relazione al PNSD
- 121** Valutazione degli apprendimenti
- 132** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 141** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 142** Aspetti generali

- 157** Modello organizzativo
- 164** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 168** Reti e Convenzioni attivate
- 171** Piano di formazione del personale docente
- 177** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA. La legge 107 del 2015 ha delineato le nuove Indicazioni per la redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che viene predisposto "entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento" e "può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre".

L'art. 3 del DPR n. 275 del 1999 è stato novellato dal comma 14 della legge succitata: "Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola [...] definiti dal dirigente scolastico", per poi essere approvato dal Consiglio d'Istituto.

All'interno del P.T.O.F., l'Istituzione Scolastica definisce le proprie scelte in merito a :

- Progettazione educativa;
- Progettazione organizzativa;
- Progettazione curricolare che esplicita i percorsi educativi e disciplinari, quindi i criteri di verifica e valutazione, attivati dai tre ordini di scuola;
- Progettazione extracurricolare che esplicita i percorsi educativi trasversali ai tre ordini di scuola, attivati come ampliamento dell'offerta formativa.

L'elaborazione del P.T.O.F., quindi le scelte organizzative, metodologiche ed educative in esso esplicitate, partono da un'attenta analisi del contesto socio/culturale in cui l'Istituzione Scolastica stessa è inserita in modo da rendere il Progetto Educativo proposto sempre più aderente ed integrato alla realtà del territorio, partendo dalla rilevazione dei bisogni formativi degli alunni, delle loro famiglie e della comunità nel suo complesso.

Nell'elaborazione del P.T.O.F. viene presa in considerazione la logica della Continuità e della Formazione Permanente, per cui diventa fondante il raccordo pedagogico ed educativo da realizzare attraverso piani di intervento ed iniziative culturali che coinvolgano i diversi ordini di scuola, a partire dai Nidi d'Infanzia, tenendo conto dell'offerta formativa del territorio.

Nella predisposizione del Piano, infatti, il D.S. promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con



le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, tenendo conto delle proposte avanzate dai diversi organi collegiali.

Il P.T.O.F. viene redatto sulla base di quanto dichiarato nel RAV (Rapporto di Autovalutazione d'Istituto), nel quale vengono evidenziati i punti di forza, le criticità emerse e il piano di miglioramento, ovvero i processi che verranno attivati nel corso del triennio al fine di raggiungere gli obiettivi individuati.

La legge 107 istituisce l'Organico dell'Autonomia "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali" dell'Istituzione Scolastica: nel P.T.O.F., pertanto, viene pianificato il fabbisogno del personale scolastico definendo l'organico dei posti comuni e di sostegno, l'organico di potenziamento, l'organico del personale amministrativo, tecnico e ATA.

Nel P.T.O.F., viene definito, quindi, il Programma di Formazione e Aggiornamento rivolto a tutto il personale operante nella scuola, con particolare attenzione al potenziamento delle competenze digitali come previsto nel PNSD.

UNITARIETA' DEL PIANO

Il progetto di scuola da realizzare si basa, come esplicitato nella Carta dei Servizi della scuola, su alcuni principi fondamentali quali l'uguaglianza, l'imparzialità, l'accoglienza e l'integrazione, il diritto di scelta, la partecipazione, l'efficienza e la trasparenza, la libertà di insegnamento.

Partendo da questi principi, il PTOF configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione concorrenti al raggiungimento della mission d'Istituto.

Il POF triennale, pertanto, dovrà prevedere attività che non siano una somma di proposte, ma si inseriscano le stesse in un quadro unitario, coerente ed organico.

ASPETTI METODOLOGICI E DIDATTICI

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, con gli elementi di miglioramento individuati nel RAV, quindi in base agli obiettivi formativi prioritari individuati dalla L. 107 del 2015, art.1, co.7, il Piano dell'Offerta Formativa vuole consolidare le seguenti azioni:

- Proseguire con i progetti volti a definire l'identità specifica dei singoli plessi riferiti



all'acquisizione e al consolidamento delle regole di convivenza civile e di contrasto al bullismo, allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alle sane abitudini alimentari;

- Proseguire nei progetti relativi al PNSD, volto all'implementazione dell'innovazione metodologico-didattica, soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo, da parte dei docenti e degli alunni, del Registro Elettronico o della Piattaforma G Suite For Education;
- Realizzare progetti e collaborazioni volti a sviluppare una dimensione europea;
- Garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto pluriennale di continuità ed orientamento;
- Aggiornare il P.A.I. in base alla diversa presenza annua di alunni con Bisogni Educativi Speciali e progettare un percorso unitario verticale rivolto agli alunni con BES;
- Nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, metodo analogico-intuitivo, problem-solving, educazione peer to peer) in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, spirito di iniziativa e di imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- Strutturare percorsi e attività, per i tre ordini di scuola, di educazione civica in base al curriculum deliberato e che sarà oggetto di valutazione per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado;
- Concentrare la didattica quotidiana nel "core curriculum";
- Finché possibile con la situazione epidemiologica, prevedere attività in orario extrascolastico volte alla valorizzazione delle eccellenze ed al potenziamento (Gruppo Sportivo Studentesco, Giochi Matematici, laboratorio di latino);
- Ricalibrare la didattica verso un curriculum più essenziale, che metta al centro contenuti e strumenti fondamentali delle singole discipline che andranno riorganizzati in nuclei irrinunciabili e propedeutici agli apprendimenti successivi;
- Dare spazio alle attività all'aperto, pensate come possibili laboratori, per favorire l'interdisciplinarietà e l'apprendimento significativo;
- Consolidare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola e quello delle Associazioni e degli Enti del territorio, attraverso la progettazione di percorsi/concorsi che mirino alla valorizzazione delle eccellenze.



LE ORIGINI DELL'I.C. ASSISI 2

Con il decreto n. 8720 del 24/04/1963 nasce la Direzione Didattica Statale Secondo Circolo di Assisi.

A partire dall'A.S. 2003/2004, sulla base del D.L.vo 112/98, nasce l'Istituto Comprensivo Assisi 2 che attualmente comprende tre diversi ordini di scuola: la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado.

CONTESTO TERRITORIALE E POPOLAZIONE SCOLASTICA. Il bacino geografico da cui provengono gli alunni dell'Istituto Comprensivo Assisi comprende le frazioni del Comune di Assisi, Santa Maria degli Angeli, Rivotorto, Castelnuovo, Tordandrea e, in misura ridotta, alunni residenti nei Comuni di Bastia Umbra e di Bettona.

Si tratta di un territorio relativamente ristretto in cui le relazioni umane sono ancora ricche e gli ambienti di vita poco degradati.

L'intero territorio dell'assisano vanta una storica vocazione turistica attorno cui ruotano gran parte delle attività lavorative, soprattutto quelle legate all'artigianato e al settore agro-alimentare, al settore alberghiero e alla ristorazione.

A queste si aggiunge la presenza di piccole e medie imprese a conduzione per lo più familiare, oltre che libere professioni.

A livello culturale, il patrimonio artistico-culturale-storico-paesaggistico è riconosciuto a livello mondiale ed è sotto tutela dell'UNESCO.

La società locale, in gran parte, riconosce e condivide i valori tradizionali della famiglia, della scuola e delle istituzioni pubbliche. Nonostante questo, in linea d'altronde con gli andamenti della società globale, si registrano sempre più episodi di disgregazione familiare, oltre che atteggiamenti di sfiducia e chiusura nei confronti delle istituzioni educative.

Un numero sempre maggiore di famiglie, inoltre, si trova a vivere in condizioni di indigenza economica che inevitabilmente si ripercuotono sulla cura e sulla crescita dei figli.

Il contesto sociale, inoltre, sta assumendo negli ultimi anni una fisionomia sempre più complessa, articolata ed eterogenea da un punto di vista etnico, considerato il crescente afflusso di famiglie extracomunitarie.

Il 20% degli alunni frequentanti l'Istituto, infatti, non ha la cittadinanza italiana anche se la maggior



parte di questi sono nati in Italia e frequentano le scuole italiane fin dal primo anno della Scuola Primaria.

La provenienza degli stranieri è piuttosto variabile: molti sono quelli dell'Est Europa, giunti in Italia per ricongiungersi ai familiari occupati prevalentemente nell'assistenza domiciliare.

Numerosi anche gli alunni di provenienza araba e maghrebina. Si registra la presenza di famiglie Rom stanziali nel territorio. Da marzo 2022 si sono inseriti alcuni alunni ucraini arrivati in Italia a seguito del conflitto bellico.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. ASSISI 2 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PGIC834002
Indirizzo	PIAZZA M.L.KING SANTA MARIA DEGLI ANGELI 06088 ASSISI
Telefono	0758041987
Email	PGIC834002@istruzione.it
Pec	pgic834002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icassisi2.edu.it

Plessi

FRAZ. TORDANDREA "G. SORIGNANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA83401V
Indirizzo	VIA G. SORIGNANI TORDANDREA 06088 ASSISI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Guido Sorignani 5 - 06081 ASSISI PG

"M.L.CIMINO" - S.MARIA ANGELI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA83402X



Indirizzo VIA G. DI VITTORIO SANTA MARIA DEGLI ANGELI
06088 ASSISI

Edifici • Via G. DI VITTORIO 1 - 06081 ASSISI PG

"FRANCESCO FRONDINI"-TORDANDREA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PGEE834025

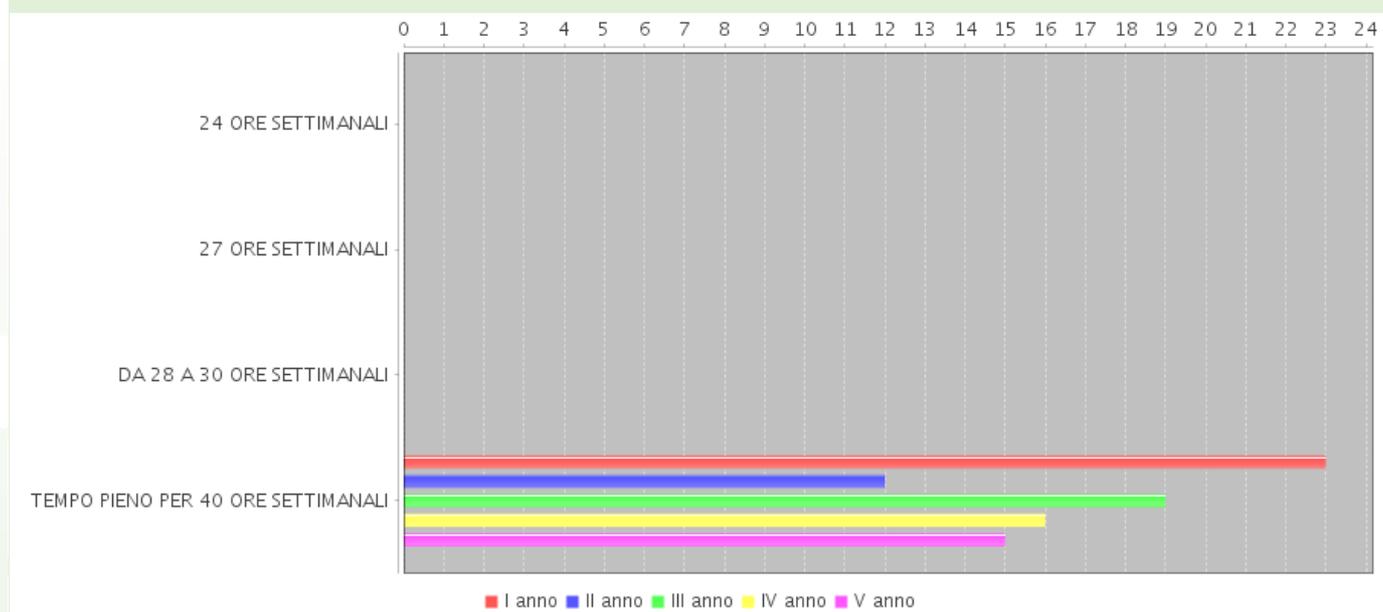
Indirizzo VIA S.ANGELO TORDANDREA 06088 ASSISI

Edifici • Via Sant`Angelo 1 - 06081 ASSISI PG

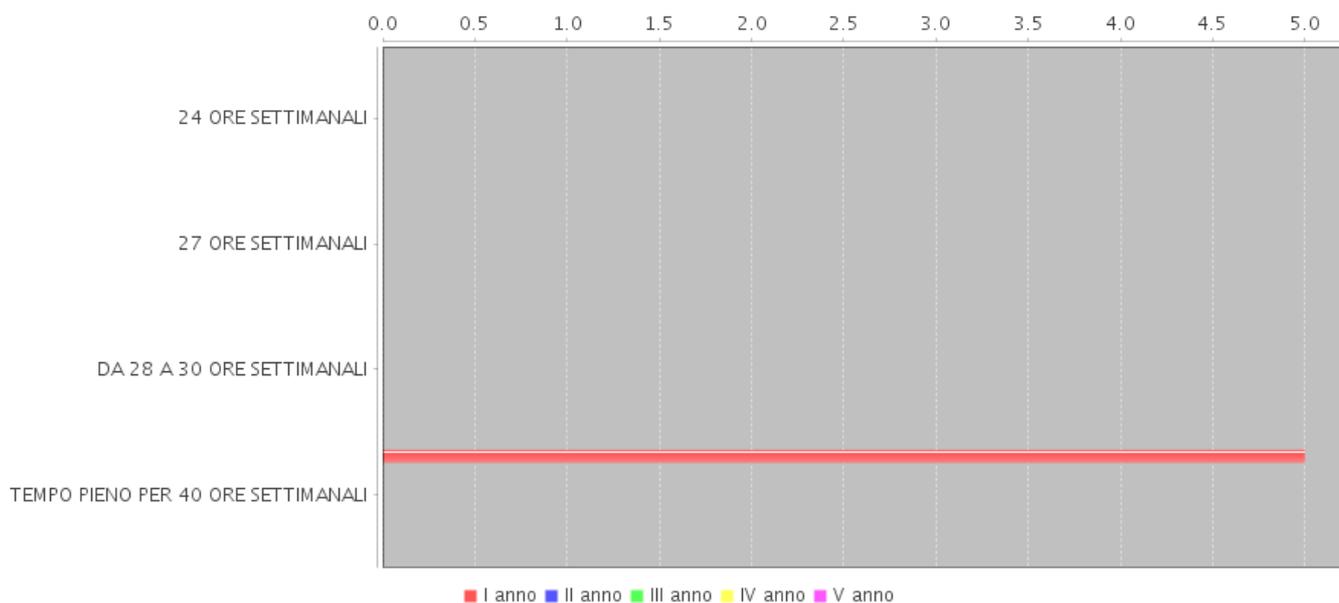
Numero Classi 5

Totale Alunni 85

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

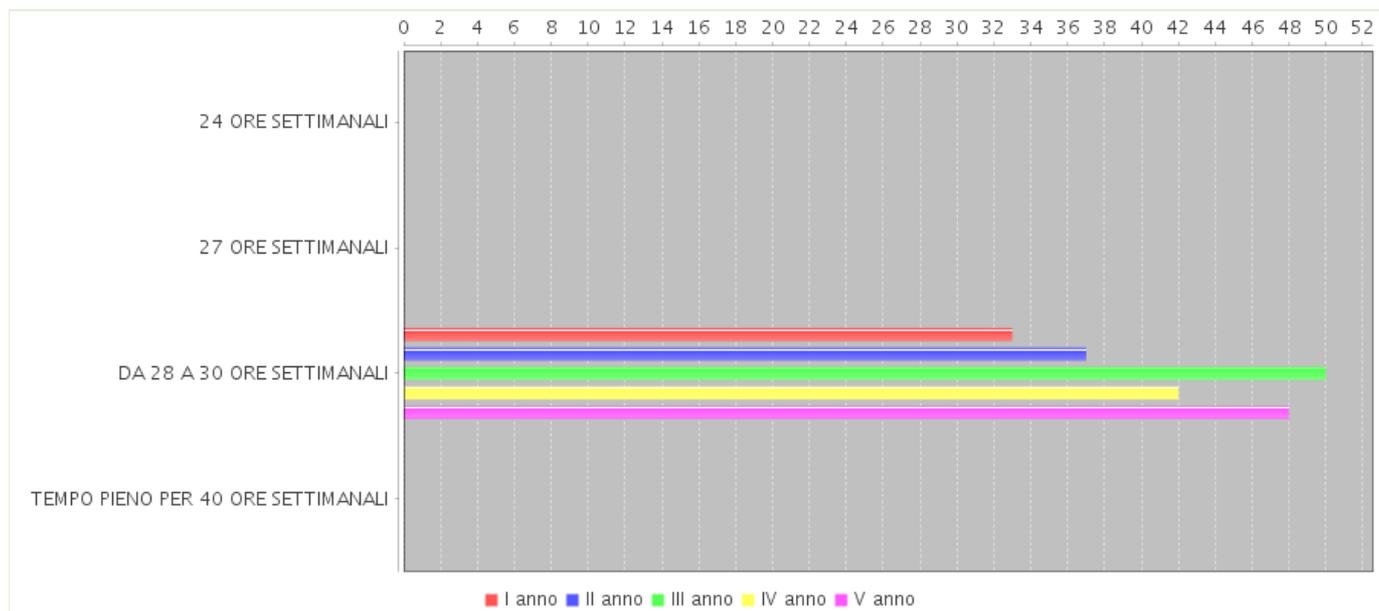


Numero classi per tempo scuola

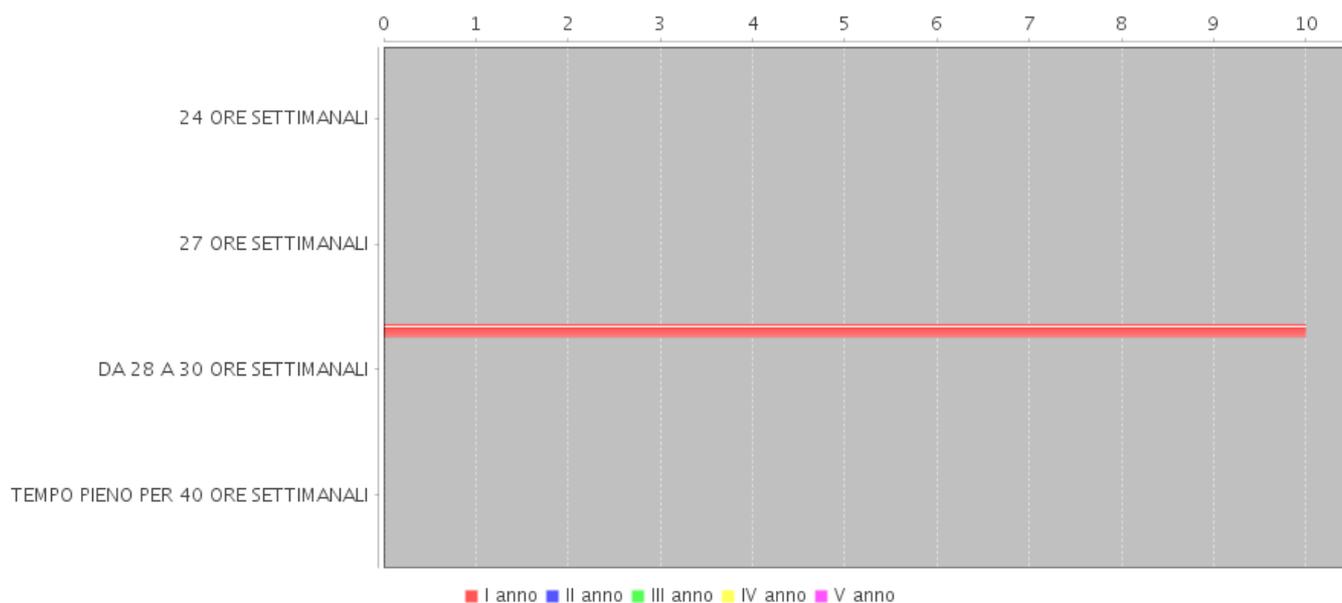


PATRONO D'ITALIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE834036
Indirizzo	VIA ENRICO TOTI SANTA MARIA DEGLI ANGELI 06088 ASSISI
Edifici	• Via Enrico Toti 1 - 06081 ASSISI PG
Numero Classi	10
Totale Alunni	210
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



I.C. ASSISI 2 - GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

PGEE834047

Indirizzo

PIAZZA MARTIN LUTHER KING SANTA MARIA DEGLI ANGELI 06088 ASSISI

Edifici

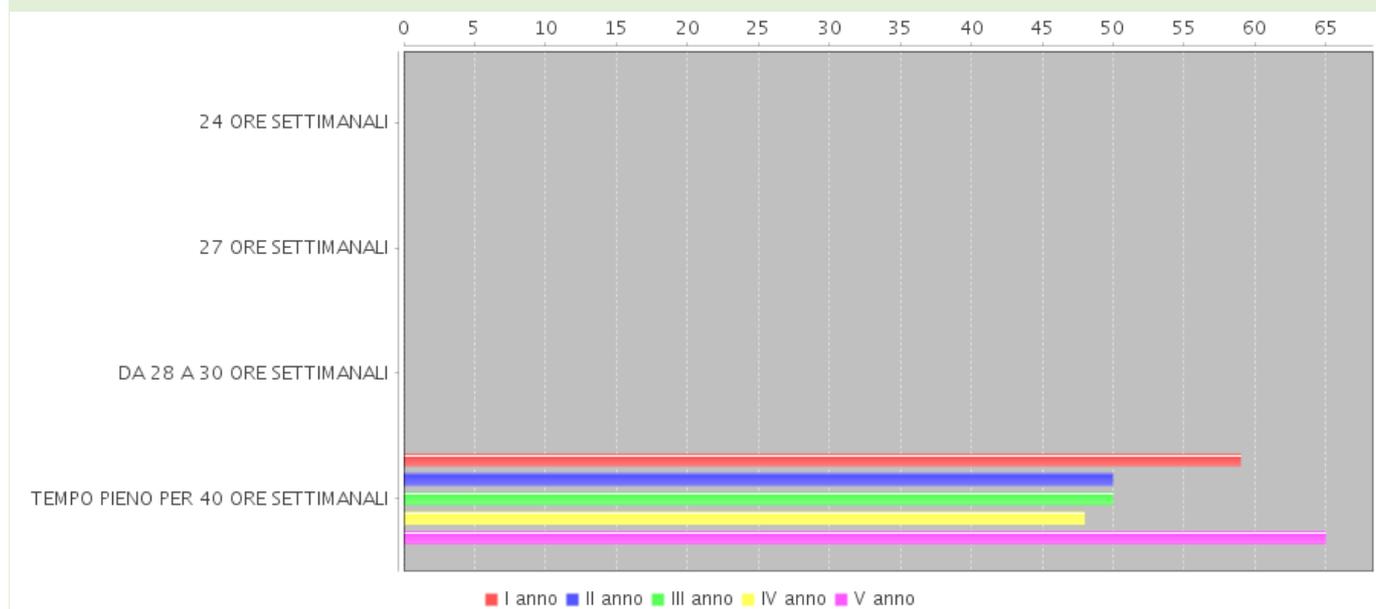
• Piazza Martin LutHer King 1 - 06081 ASSISI PG



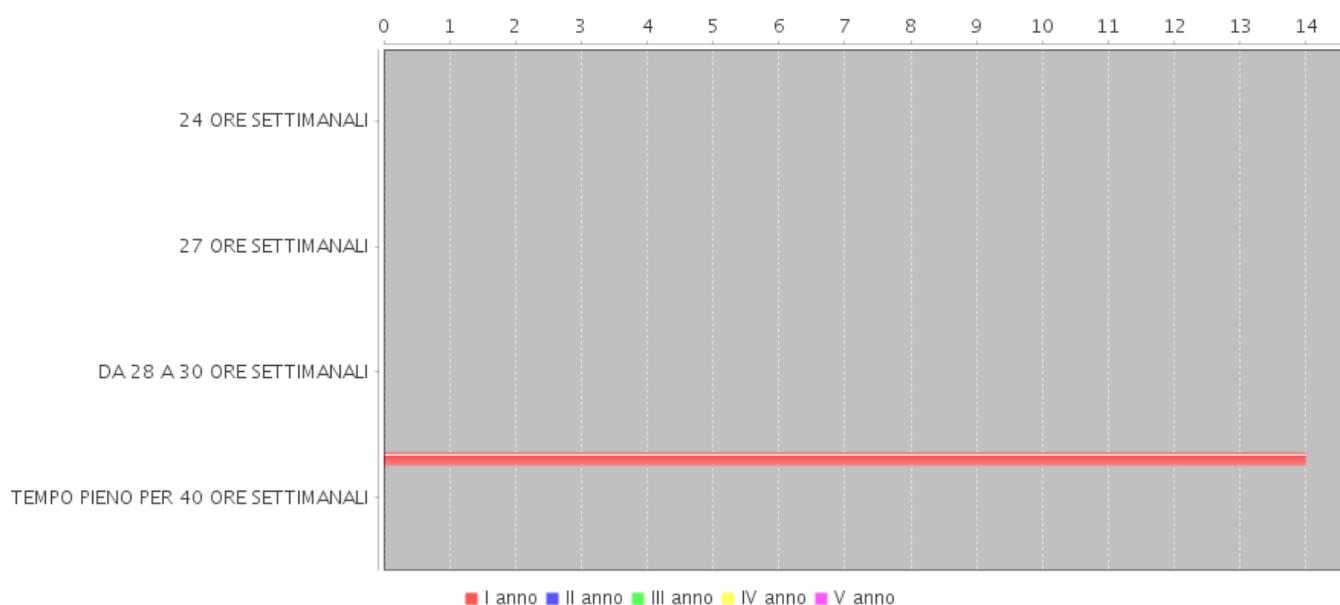
Numero Classi 14

Totale Alunni 272

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



IST.1^ GR. ASSISI 2 (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PGMM834013



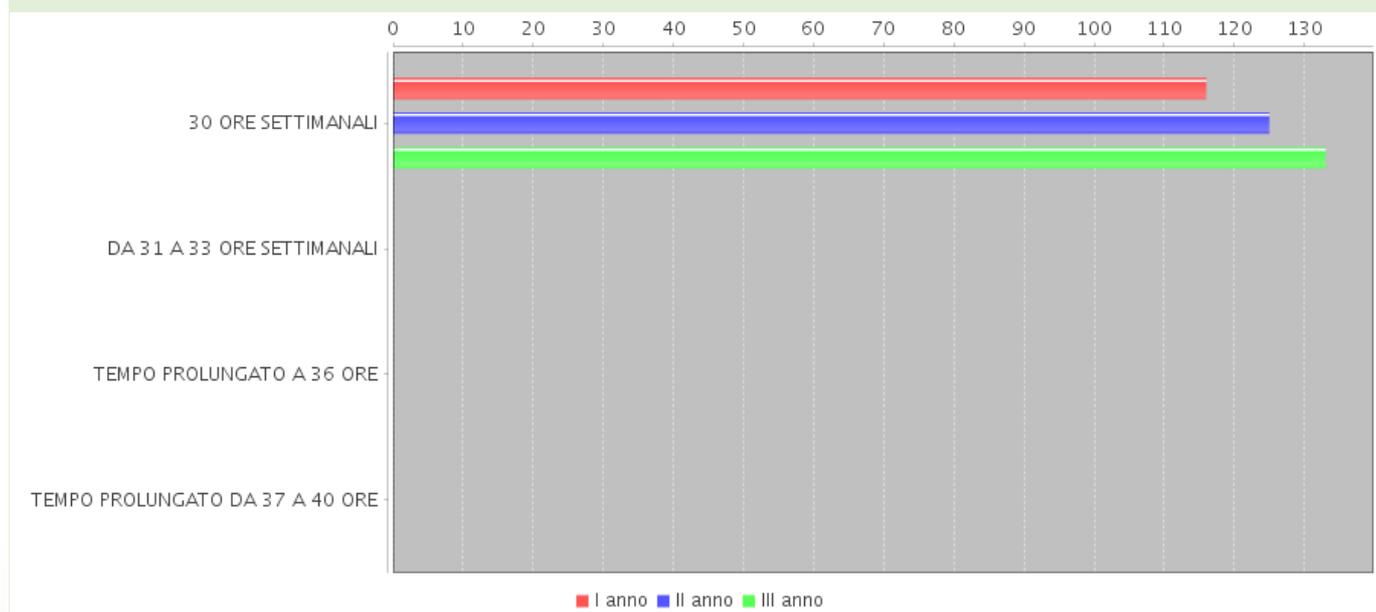
Indirizzo VIA E. TOTI SANTA MARIA DEGLI ANGELI 06081 ASSISI

Edifici • Via Enrico Toti 1 - 06081 ASSISI PG

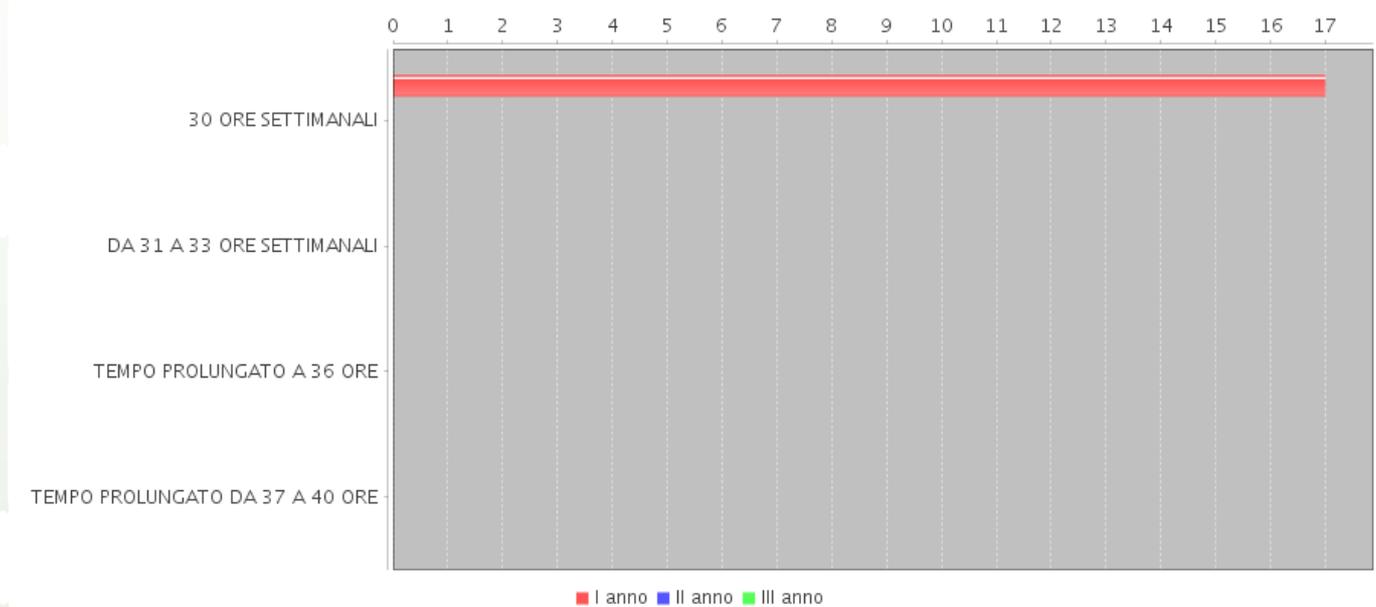
Numero Classi 17

Totale Alunni 374

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Informatica	3
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	4
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	190
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	25

Approfondimento

Due plessi dell'Istituto Comprensivo sono di costruzione più datata, risalente ai primi anni '70, mentre gli altri sono stati realizzati nell'arco degli ultimi venti anni.

La manutenzione ordinaria all'interno dei plessi viene condotta regolarmente per cui tutte le strutture risultano in buono stato.

Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili e con parcheggi adeguati.



Tutti i plessi hanno avuto un adeguamento alle norme di sicurezza, compresa l'accessibilità ai disabili.

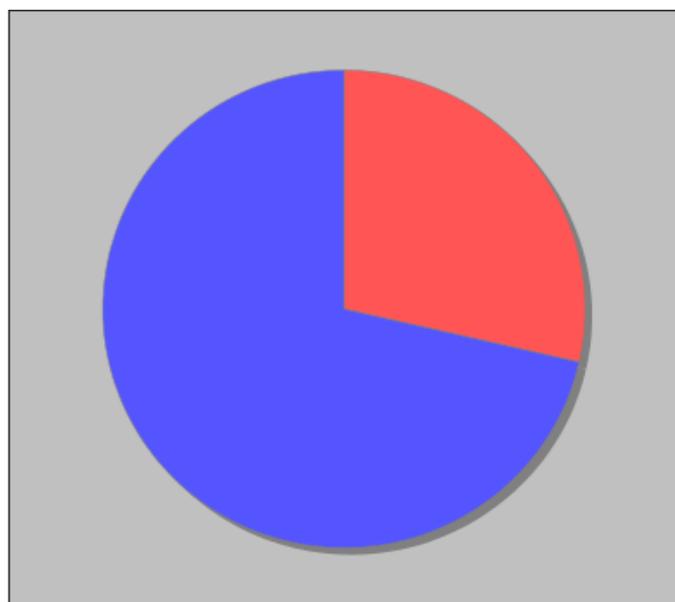


Risorse professionali

Docenti	142
Personale ATA	28

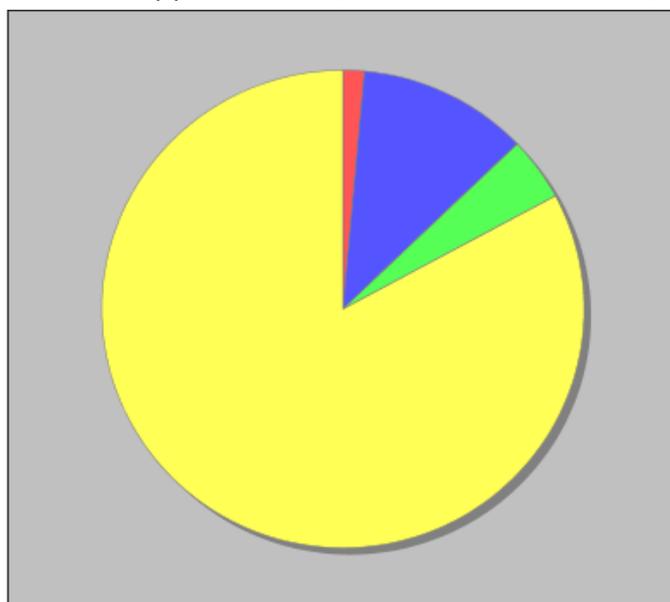
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 56
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 140

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 16
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 116

Approfondimento

CARATTERISTICHE DELLE RISORSE PROFESSIONALI:

- L'organico stabile con l'86,1% di personale a tempo indeterminato. Questo favorisce la continuità educativa, conferisce stabilità alle proposte didattiche e permette la condivisione collegiale di principi, metodologie e contenuti;



- L'Istituto Comprensivo gode di personale docente a tempo indeterminato che si situa in una fascia d'età media;
- Si registra una significativa stabilità del personale docente che è nettamente superiore alla media nazionale e regionale;
- La stabilità e la continuità, presenti in tutti gli ordini di scuola, hanno consentito la creazione di un gruppo di lavoro che si è fatto carico delle esigenze inerenti il funzionamento dell'Istituto stesso nonché delle novità che nel tempo sono emerse: revisione annuale del P.T.O.F., costruzione del P.A.I., strutturazione del Curricolo Verticale dopo l'analisi delle Indicazioni Nazionali, percorso sulla Valutazione e sull'Autovalutazione, sperimentazione della certificazione delle competenze;
- Presenza di docenti con competenze specifiche nel settore artistico e tecnologico, musicale e linguistico.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV - RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

Priorità	Traguardi
Abbassare il livello di varianza tra le classi, rendendo i risultati più omogenei;	Garantire il successo formativo a tutti gli studenti dell'Istituto attraverso attività di recupero e potenziamento.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV - COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità	Traguardi
Progettazione disciplinare e per competenze in verticale (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo Grado).	Favorire la continuità tra i vari gradi scolastici attraverso la revisione del curriculum verticale declinato per competenze.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV - ASPETTI GENERALI

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA...LA MISSION D'ISTITUTO. La progettazione educativa d'Istituto nasce dall'analisi attenta e ponderata dei bisogni educativi di una società che è in continua trasformazione, sempre più complessa ed eterogenea.



L'Istituto Comprensivo Assisi 2 riveste un ruolo centrale nel suo territorio e si pone come finalità fondamentale l'attivazione di risorse utili alla crescita e alla formazione dei giovani.

La missione dell'Istituto, pertanto, consiste nell'offrire a tutti gli alunni pari opportunità di studio, di apprendimento e di integrazione.

Perché ciò sia effettivamente realizzabile si rende fondamentale la collaborazione di tutte le componenti implicate, direttamente o indirettamente, nell'educazione e nella formazione.

Il forte senso di appartenenza rappresenta un valido punto di partenza, l'interazione con lo stesso una scelta operativa strutturante.

Priorità della scuola, infatti, è creare un sistema di alleanza educativa che contribuisca alla costruzione di un sistema integrativa di formazione e alla strutturazione di una comunità educante che riconosca e promuova il diritto fondamentale di tutti a crescere in ambienti sani, adeguati, ricchi di opportunità e stimoli.

"Il clima sociale che vive un bambino è per lui importante come l'aria che respira" (Lewin): famiglia-scuola- territorio, con le proprie specialità concorrono alla promozione di processi di apprendimento sempre più significativi, anche nell'ottica di un'educazione permanente.

In linea con le "Indicazioni Nazionali del Curricolo" del 2012, nella Progettazione Educativa viene considerata la logica della Continuità, quindi la necessità di un raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'attuazione della Continuità educativa avviene attraverso la definizione di piani di intervento comuni, quindi percorsi curricolari articolati, assicurando a tutti gli alunni un processo di sviluppo unitario ed organico, ma al contempo differenziato nei percorsi e rispettoso delle specifiche esigenze, anche in riferimento alle diverse tappe evolutive, alle specificità individuali e con una particolare attenzione ai bisogni educativi speciali.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV - OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

DALL'INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI...

DAI BISOGNI...

- Bisogno di consolidare la propria identità e la propria autonomia;
- Bisogno di sentirsi accettati e valorizzati come individui, nella propria unicità e unitarietà;
- Bisogno di valorizzare la conoscenza di Sè e delle proprie capacità;



- Bisogno di stabilire "incontri" significativi con gli altri, con l'ambiente, con la cultura;
- Bisogno di rafforzare il senso di appartenenza ad una comunità;
- Bisogno di acquisire competenze nei diversi modi di interpretare la realtà per maturare sicurezza, consapevolezza e autonomia;
- Bisogno di conoscere il mondo esterno per scegliere l'iter di studio più rispondente alle proprie capacità, abilità, competenze;

...ALLE SCELTE

La scuola predispone percorsi educativi, formativi e didattici in grado di:

- Favorire lo sviluppo della personalità in tutte le dimensioni: affettiva, relazionale, creativa, etica, sociale, intellettuale;
- Promuovere l'acquisizione di una piena autonomia;
- Promuovere il senso di identità- unitarietà di ogni gruppo, sezione/classe, di ogni plesso del Collegio dei Docenti;
- Promuovere l'integrazione dei saperi al fine di far acquisire competenze trasversali che rendano l'alunno capace di interagire e operare in contesti diversi;
- Aiutare l'alunno ad inserirsi nella società in modo partecipe e consapevole dei ruoli e delle regole al fine di promuovere comportamenti responsabili e di rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura;
- Operare in continuità con gli altri ordini di scuola e con l'extra-scuola ai fini orientativi;
- Promuovere e sostenere l'innovazione didattica.

SCELTE OPERATIVE E FINALITÀ DEL PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO

INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

- Collaborare con i servizi di Assistenza Sanitaria e Sociale;
- Condividere scelte operative degli Enti Locali e delle Associazioni;
- Valorizzare e mantenere vive le tradizioni alle proposte culturali.



SENSO DI IDENTITA' E UNITARIETA'	<ul style="list-style-type: none">• Scegliere Progetti specifici per ogni ordine di Scuola e ogni plesso• Valorizzare il curricolo come strumento condiviso e declinato in• Potenziare la Continuità Educativa;
PROGETTUALITA'	<ul style="list-style-type: none">• Progettare per competenze;• Realizzare progetti trasversali, sempre nel rispetto delle specificità
RICERCA-AZIONE/ INNOVAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Rafforzare la condivisione degli aspetti metodologici didattici e• Incrementare le attività laboratoriali;• Ampliare le strategie didattiche con l'utilizzo delle TIC;• Attuare percorsi di autovalutazione nell'attività di insegnamento• Attivare corsi di formazione e di aggiornamento riguardo l'eventualità

FINALITA' DELL'ISTITUTO

IDENTITA'	<p>STRUTTURARE LA PROPRIA IDENTITA':</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscere se stessi e le componenti della propria identità;• Acquisire consapevolezza delle proprie capacità espressive, relazionali, operative, c• Affermare il senso di Sè.
ALTERITA'	<p>ACCOGLIERE L'ALTRO DA SE':</p> <ul style="list-style-type: none">• Interagire con i coetanei, gli adulti e l'ambiente;• Confrontarsi in modo costruttivo con gli altri;• Sviluppare capacità di critica costruttiva, dialogo e collaborazione;



	<ul style="list-style-type: none">• Scoprire e accogliere le come valori e risorse.
INTERCULTURA	<p>ATTIVARE MODALITA' DI RELAZIONE POSITIVE:</p> <ul style="list-style-type: none">• Manifestare curiosità verso l'ambiente esterno;• Problematizzare i diversi aspetti della realtà, senza subirli passivamente (problem p• Costruire saperi complessi.
ORIENTAMENTO	<p>VALUTARE, SCEGLIERE, ORIENTARSI:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sviluppare progressivamente la capacità di scegliere in modo consapevole;• Potenziare la capacità di osservazione, di ascolto, di analisi e di valutazione;• Interagire con le agenzie di socializzazione e di formazione presenti nel territorio e



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA...LA MISSION D'ISTITUTO. La progettazione educativa d'Istituto nasce dall'analisi attenta e ponderata dei bisogni educativi di una società che è in continua trasformazione, sempre più complessa ed eterogenea.

L'Istituto Comprensivo Assisi 2 riveste un ruolo centrale nel suo territorio e si pone come finalità fondamentale l'attivazione di risorse utili alla crescita e alla formazione dei giovani.

La missione dell'Istituto, pertanto, consiste nell'offrire a tutti gli alunni pari opportunità di studio, di apprendimento e di integrazione.

Perché ciò sia effettivamente realizzabile si rende fondamentale la collaborazione di tutte le componenti implicate, direttamente o indirettamente, nell'educazione e nella formazione.

Il forte senso di appartenenza rappresenta un valido punto di partenza, l'interazione con lo stesso una scelta operativa strutturante.

Priorità della scuola, infatti, è creare un sistema di alleanza educativa che contribuisca alla costruzione di un sistema integrativa di formazione e alla strutturazione di una comunità educante che riconosca e promuova il diritto fondamentale di tutti a crescere in ambienti sani, adeguati, ricchi di opportunità e stimoli.

"Il clima sociale che vive un bambino è per lui importante come l'aria che respira" (Lewin): famiglia- scuola- territorio, con le proprie specialità concorrono alla promozione di processi di apprendimento sempre più significativi, anche nell'ottica di un'educazione permanente.

In linea con le "Indicazioni Nazionali del Curricolo" del 2012, nella Progettazione Educativa viene considerata la logica della Continuità, quindi la necessità di un raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'attuazione della Continuità educativa avviene attraverso la definizione di piani di intervento comuni, quindi percorsi curricolari articolati, assicurando a tutti gli alunni un



processo di sviluppo unitario ed organico, ma al contempo differenziato nei percorsi e rispettoso delle specifiche esigenze, anche in riferimento alle diverse tappe evolutive, alle specificità individuali e con una particolare attenzione ai bisogni educativi speciali.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Abbassare il livello di varianza tra le classi, rendendo i risultati più omogenei;

Traguardo

Garantire il successo formativo a tutti gli studenti dell'Istituto attraverso attività di recupero e potenziamento.

● Competenze chiave europee

Priorità

Progettazione disciplinare per competenze in verticale (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo Grado).

Traguardo

Favorire la continuità tra i vari gradi scolastici attraverso la revisione del curriculum verticale declinato per competenze.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: LETTURA DATI INVALSI

L'Istituto ha una funzione Strumentale per l'Area Valutazione ed Autovalutazione che si occupa della lettura dei risultati INVALSI, lavoro che negli anni è diventato sempre più approfondito e partecipato.

La Funzione Strumentale in sede di Collegio presenta i risultati Invalsi dell'Istituto attraverso la proiezione dei grafici ed evidenziando punti di forza e di criticità.

I dati restituiti dall'Invalsi riguardano tre aspetti:

1. L'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione d'appartenenza;
2. L'andamento delle singole classi nelle prove di italiano e di matematica nel loro complesso (e della prova preliminare di lettura per le classi seconde di Scuola Primaria);
3. L'andamento della singola classe e del singolo studente analizzato nel dettaglio di ogni singola prova.

COSA CI DICONO I DATI INVALSI? La lettura e interpretazione delle tavole e dei grafici possono essere uno strumento di diagnosi per migliorare l'offerta formativa della scuola, sia un mezzo per individuare aree di eccellenza e aree di criticità al fine di potenziare e migliorare l'azione didattica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Lettura e analisi dei risultati delle prove Invalsi delle proprie classi e dell'Istituto nel suo complesso per individuare i punti di forza e le criticità emerse dai risultati;

Progettazione, per classi parallele, di prove di verifica disciplinari comuni e comparazione degli esiti della valutazione;

Monitoraggio degli esiti scolastici desumibili dal documento di valutazione e dalla certificazione delle competenze per le classi quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della Secondaria di Primo Grado;

Progettazione, per classi parallele, di prove di verifica disciplinari comuni e comparazione degli esiti della valutazione;

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettazione di attività e progetti per il recupero e il potenziamento nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado;

Realizzazione di percorsi e progetti che prevedano l'uso delle tecnologie, finalizzati all'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali;



Realizzazione di percorsi e progetti che prevedano l'uso delle tecnologie, utili per le attività di DAD e DDI;

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzazione di percorsi di formazione riguardo a metodologie didattiche innovative, sia in campo disciplinare che trasversale;

Attività prevista nel percorso: LETTURA DATI INVALSI

Responsabile	L'Istituto ha affidato la lettura della restituzione dei dati ad una Funzione Strumentale assegnata all'area della valutazione e autovalutazione.
Risultati attesi	Attraverso la lettura e comparazione dei dati delle prove relativi al nostro Istituto con quelli nazionali, si intende individuare punti di forza e criticità e, conseguentemente, strategie di miglioramento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE: PERCHÉ?

L'autovalutazione di Istituto nasce per verificare la qualità dell'azione formativa di una singola scuola; l'attenzione ai risultati formativi e ai processi per garantirli si è intensificata con l'introduzione della normativa sull'autonomia.

Perché bisogna occuparsi di autovalutazione di Istituto?

- La qualità dell'istruzione non è più garantita dall'interno del sistema;
- Occorre adeguare il sistema d'istruzione ai mutamenti storici, culturali, sociali e tecnologici in atto;
- Il sistema di valutazione nazionale valuterà le scuole sulla base di una documentata qualità dell'offerta formativa e sul profitto degli alunni;

Le scuole, perciò, sono tenute a dimostrare che:

1. Sono capaci assolvere il compito che lo stato, la società, la comunità ha assegnato loro (accountability: affidabilità, responsabilità);



2. Sono capaci di leggere la domanda dagli utenti e di rispondere ad esse nel modo migliore (efficacia), con un rapporto ottimale tra costi e benefici (efficienza);
3. Sono capaci di migliorare continuamente, secondo l'approccio basato sulla "qualità", cioè garantire l'efficacia e l'efficienza delle azioni formative;
4. Sono capaci, come fornitori del servizio educativo, di render conto (patto di tipo etico) di ciò che sta facendo in relazione ai propri fini e alle legittime aspettative degli utenti, in termini comprensibili e in modo sistematico;

Sotto il profilo pragmatico, la qualità di un istituto scolastico si sviluppa nella ricerca di ciò che bisogna migliorare: qualsiasi situazione, comportamento, processo che presentino problematicità, come la recente emergenza sanitaria, esiti insoddisfacenti, carenze qualitative sono da sottoporre ad un esame razionale ed approfondito per trovarne le cause ed adottare soluzioni ottimali.

Qualsiasi intervento si voglia fare deve essere frutto di una visione globale, necessaria a fare autovalutazione in modo corretto e deve essere trasformato in un progetto sistematicamente inserito in un più vasto programma di sviluppo della qualità.

Qualsiasi miglioramento, per essere duraturo nel tempo e orientato a validi obiettivi, deve essere inserito in una pianificazione di miglioramento, che abbia già analizzato la natura dei problemi di tutto il contesto scolastico e ne abbia definito l'ordine di priorità di attenzione.

A ciò concorre la somministrazione delle prove Invalsi, volte ad evidenziare i punti di forza e le eventuali carenze oggettivamente rilevate nell'ambito di ogni istituto, per un'azione educativa sempre più mirata ed efficace.

Un ulteriore contributo è dato dall'Autovalutazione di Istituto, sempre oggetto di monitoraggio e di aggiornamento, che attinge sia dai dati relativi ai risultati scolastici ottenuti, sia dall'esito dei questionari di gradimento.

OBIETTIVI - INVALSI PRIMARIA:

- Avviare le procedure di somministrazione delle prove Invalsi nelle classi seconde e quindi di



Scuola Primaria;

- Organizzare gli orari dei docenti, i turni di somministrazione, la correzione e la tabulazione dei dati;
- Pianificare le operazioni di esercitazione in vista delle prove;

OBIETTIVI - INVALSI SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

- Stabilire la finestra di somministrazione, cioè il periodo indicato per la somministrazione, in base al numero di studenti ed ai PC collegati in rete, visto che le prove sono CBT (Computer Based);
- Pianificare le operazioni di esercitazione in vista delle prove;
- Organizzare gli orari e la somministrazione delle prove riguardanti: Italiano, Matematica, Inglese (Livelli A1 e A2).

OBIETTIVI - INVALSI PER ENTRAMBI GLI ORDINI DI SCUOLA:

- Curare la restituzione dei RISULTATI DELLE PROVE;

OBIETTIVI - AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE D'ISTITUTO:

- Somministrare questionari di gradimento ad alunni, famiglie e personale scolastico;
- Aggiornare costantemente il RAV d'Istituto.

RICADUTE SUL TERRITORIO:

- Efficacia del processo di insegnamento/apprendimento;
- Una "Mission" della scuola (esplicita nel P.T.O.F.) centrata sulla formazione dell'alunno come persona in apprendimento e come cittadino;
- Un sistema di valori coerente con la cultura del "fare tutti insieme la qualità per la propria scuola";
- Competenze professionali del corpo docente e non docente aggiornate e coerenti con i



risultati da raggiungere;

- Sistema di comunicazioni interne e verso genitori ed alunni, tempestivo e trasparente;
- Efficienza delle strutture organizzative, atte a facilitare il lavoro degli insegnanti, il benessere degli alunni e il loro successo scolastico;
- Autovalutazione delle prestazioni del corpo docente;
- Etero-valutazione delle prestazioni dei docenti;
- Monitoraggio dei risultati di processo e di prodotto.

METODOLOGIE PER FAVORIRE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI: Condivisione della restituzione dei risultati all'interno del Collegio Docenti e individuazione delle strategie più idonee per l'acquisizione delle competenze indicate.

VALUTAZIONE DEL PROCESSO: Questionari di gradimento; gruppi di discussione e di confronto.

VALUTAZIONE DEGLI ESITI: Restituzione dei dati; rendicontazione sociale (quando richiesta dal SNV);

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO: Incontri informativi per gli insegnanti coinvolti nella somministrazione sulla base delle indicazioni fornite dal Sistema Invalsi.

Allegato:

INVALSI, VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO.pdf



Aspetti generali

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

L'Istituto è dotato di un curriculum verticale, la cui stesura e redazione sono avvenute in sede di Dipartimenti a cui hanno partecipato tutti i docenti dell'Istituto, appartenenti ai tre ordini di Scuola.

Il Curricolo dell'I.C. Assisi 2, quindi, nasce dalla collegialità e dalla coordinazione di intenti, nell'ottica di una verticalità e unitarietà degli apprendimenti che garantiscano la continuità del percorso formativo che comunque procede in modo graduale e tiene conto delle peculiarità che connotano le diverse fasi di sviluppo.

Nella stesura del Curricolo si è tenuto conto degli Obiettivi definiti dalle "Indicazioni Nazionali" che sono stati, quindi, declinati in Obiettivi di Apprendimento Specifici definiti a partire dalla mission dell'Istituto, dall'analisi del contesto territoriale e dei bisogni educativi rilevati.

Partendo dalla specificità di ogni disciplina sono state individuate le connessioni interdisciplinari in un'ottica di trasversalità dove contenuti e conoscenze vengono integrati per definire un sapere connesso che promuova quelle abilità e quelle competenze necessarie per affrontare le complessità del mondo reale.

Di seguito è riportato il link al Curricolo Verticale d'Istituto pubblicato nel sito della scuola:

[IC ASSISI 2 » Curricolo verticale d'istituto](#)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FRAZ. TORDANDREA "G. SORIGNANI"	PGAA83401V
"M.L.CIMINO" - S.MARIA ANGELI	PGAA83402X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"FRANCESCO FRONDINI"-TORDANDREA	PGEE834025
PATRONO D'ITALIA	PGEE834036
I.C. ASSISI 2 - GIOVANNI XXIII	PGEE834047

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IST.1^ GR. ASSISI 2	PGMM834013



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. ASSISI 2

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. TORDANDREA "G. SORIGNANI"
PGAA83401V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "M.L.CIMINO" - S.MARIA ANGELI
PGAA83402X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "FRANCESCO FRONDINI"-TORDANDREA
PGEE834025

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PATRONO D'ITALIA PGEE834036

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. ASSISI 2 - GIOVANNI XXIII PGEE834047

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: IST.1[^] GR. ASSISI 2 PGMM834013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

MACRO AREA	Disciplina Coinvolta/ Campo d'Esperienza	Monte Ore
COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITA' E SOLIDARIETA'	Il Sè e l'altro	11h
SVILUPPO SOSTENIBILE	Storia	11h
	Immagini, suoni e colori	4h
	La conoscenza del mondo	7h
	Arte	4h
	Scienze	4h
	Geografia	3h
CITTADINANZA DIGITALE	La conoscenza del mondo	11h



	Tecnologia	7h
	Matematica	4h

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA "G. SORIGNANI"	40 h settimanali
SCUOLA DELL'INFANZIA "M. LUISA CIMINO"	40 h settimanali
SCUOLA PRIMARIA "F. FRONDINI"	tempo pieno 40 h settimanali
SCUOLA PRIMARIA "PATRONO D'ITALIA"	27 h settimanali
SCUOLA PRIMARIA "GIOVANNI XXIII"	tempo pieno 40 h settimanali

SUOLA DELL'INFANZIA- ORARIO DI FUNZIONAMENTO

LA SCUOLA FUNZIONA DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 16.00.

1ª USCITA: ORE 12.00 (PER CHI NON USUFRUISCE DEL SERVIZIO MENSA);

2ª USCITA: DALLE ORE 13.30 ALLE ORE 14.00;

3ª USCITA: DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 16.00.

CURRICOLO DI BASE SCUOLA PRIMARIA (TEMPO SCUOLA SETTIMANALE 27h)

	Classi prime	Classi
--	--------------	--------



		secondo
ITALIANO	10	9
L2	1	2
MATEMATICA	8	8
SCIENZE	2	2
TECNOLOGIA	1	1
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1
MUSICA	1	1
ED. FISICA	1	1
RELIGIONE	2	2

CURRICOLO DI BASE SCUOLA PRIMARIA (TEMPO SCUOLA SETTIMANALE 40h)

	Classi prime	Classi secondo
ITALIANO	8	7
L2	1	2
MATEMATICA	6	6
SCIENZE	1	1



TECNOLOGIA	1	1
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1
MUSICA	1	1
ED. FISICA	1	1
RELIGIONE	2	2
Laboratori	4	4
Mensa	10	10

QUADRO ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - TEMPO ORDINARIO

Disciplina	Settimanale
Italiano, Storia, Geografia	10h
Matematica, Scienze	6h
Tecnologia	2h
Inglese	3h
Seconda lingua comunitaria	2h
Arte e Immagine	2h
Scienze motorie e sportive	2h
Musica	2h
Religione Cattolica	1h



Curricolo di Istituto

I.C. ASSISI 2

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto è dotato di un curricolo verticale, la cui stesura e redazione sono avvenute in sede di Dipartimenti a cui hanno partecipato tutti i docenti dell'Istituto, appartenenti ai tre ordini di Scuola. Il Curricolo dell'I.C. Assisi 2, quindi, nasce dalla collegialità e dalla coordinazione di intenti, nell'ottica di una verticalità e unitarietà degli apprendimenti che garantiscano la continuità del percorso formativo che comunque procede in modo graduale e tiene conto delle peculiarità che connotano le diverse fasi di sviluppo. Nella stesura del Curricolo si è tenuto conto degli Obiettivi definiti dalle "Indicazioni Nazionali" che sono stati, quindi, declinati in Obiettivi di Apprendimento Specifici definiti a partire dalla mission dell'Istituto, dall'analisi del contesto territoriale e dei bisogni educativi rilevati. Partendo dalla specificità di ogni disciplina sono state individuate le connessioni interdisciplinari in un'ottica di trasversalità dove contenuti e conoscenze vengono integrati per definire un sapere connesso che promuova quelle abilità e quelle competenze necessarie per affrontare le complessità del mondo reale.

Di seguito si riporta il link alla sezione del sito istituzionale relativa al Curricolo Verticale:

<https://icassisi2.edu.it/curricolo-verticale-distituto/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Curricolo verticale TECNOLOGIA

Allegato:

CURRICOLO TECNOLOGIA.pdf

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Curricolo verticale STORIA



Allegato:

CURRICOLO STORIA.pdf

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Curricolo verticale SCIENZE

Allegato:

CURRICOLO SCIENZE.pdf

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Curricolo verticale RELIGIONE

Allegato:

CURRICOLO RELIGIONE.pdf

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Curricolo verticale ED. MUSICALE

Allegato:

CURRICOLO ED. MUSICALE.pdf

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Curricolo verticale MATEMATICA

Allegato:

CURRICOLO MATEMATICA .pdf



CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Curricolo verticale ITALIANO

Allegato:

CURRICOLO ITALIANO.pdf

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Curricolo verticale INGLESE

Allegato:

CURRICOLO INGLESE.pdf

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Curricolo verticale ARTE-IMMAGINE

Allegato:

CURRICOLO ARTE E IMMAGINE.pdf

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Curricolo verticale EDUCAZIONE FISICA

Allegato:

CURRICOLO ED.FISICA.pdf

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Curricolo verticale FRANCESE



Allegato:

CURRICOLO FRANCESE SECONDARIA.pdf

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Curricolo verticale GEOGRAFIA

Allegato:

CURRICOLO GEOGRAFIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: FRAZ. TORDANDREA "G. SORIGNANI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Progetto di Plesso per l'A.S. 2022/2023 si costruisce a partire da un'attenta e condivisa riflessione riguardo l'Agenda 2030 che, al punto n.3, si propone l'obiettivo ambizioso di "garantire una vita sana e il benessere per tutti e per tutte le età".

Il Progetto, pertanto, si declina in una serie di percorsi volti al perseguimento del benessere psicofisico e affettivo, nell'ambito di un' educazione alla salute che comprende un'area pedagogica complessa ed articolata.

L'ambizioso obiettivo delineato nell'Agenda 2030 presuppone un necessario cambio di paradigma e di pensiero riguardo i temi della salute, presuppone cioè l'assunzione consapevole di decisioni utili al mantenimento e al miglioramento della propria salute, ma anche di quella altrui.



Un'educazione alla salute che voglia dirsi veramente significativa muove da un nuovo senso di responsabilità rispetto al benessere proprio e della collettività.

A partire dalla Scuola dell'Infanzia, quindi, si rende fondamentale promuovere azioni non solo informative, ma anche educative e formative riguardo la salute, intesa come valore, ma soprattutto come diritto inalienabile.

La Scuola stessa, inoltre, deve farsi ambiente di "cura" inteso in senso totalitario e globale, che sia quindi cura del corpo, della mente, del contesto ambientale.

Bambini che "stanno bene", d'altronde, sono anche bambini che apprendono meglio e hanno maggiori possibilità di ottenere migliori risultati, oltre che ridurre difficoltà, resistenze emotive e caratteriali.

Verranno quindi attivati percorsi educativo-didattici basati principalmente su esperienze ludiche che funzioneranno da veicolo per l'apprendimento di comportamenti corretti riguardo la cura di Sè, l'igiene, l'alimentazione, l'attività motoria, la sicurezza dell'ambiente circostante.

Allegato:

Infanzia Cimino e Sorignani- A, B, C della salute.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Di seguito si riporta il link alla sezione del sito istituzionale relativa al Curricolo Verticale:

<https://icassisi2.edu.it/curricolo-verticale-distituto/>

Dettaglio Curricolo plesso: "M.L.CIMINO" - S.MARIA ANGELI



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Progetto di Plesso per l'A.S. 2022/2023 si costruisce a partire da un'attenta e condivisa riflessione riguardo l'Agenda 2030 che, al punto n.3, si propone l'obiettivo ambizioso di "garantire una vita sana e il benessere per tutti e per tutte le età".

Il Progetto, pertanto, si declina in una serie di percorsi volti al perseguimento del benessere psicofisico e affettivo, nell'ambito di un' educazione alla salute che comprende un'area pedagogica complessa ed articolata.

L'ambizioso obiettivo delineato nell'Agenda 2030 presuppone un necessario cambio di paradigma e di pensiero riguardo i temi della salute, presuppone cioè l'assunzione consapevole di decisioni utili al mantenimento e al miglioramento della propria salute, ma anche di quella altrui.

Un'educazione alla salute che voglia dirsi veramente significativa muove da un nuovo senso di responsabilità rispetto al benessere proprio e della collettività.

A partire dalla Scuola dell'Infanzia, quindi, si rende fondamentale promuovere azioni non solo informative, ma anche educative e formative riguardo la salute, intesa come valore, ma soprattutto come diritto inalienabile.

La Scuola stessa, inoltre, deve farsi ambiente di "cura" inteso in senso totalitario e globale, che sia quindi cura del corpo, della mente, del contesto ambientale.

Bambini che "stanno bene", d'altronde, sono anche bambini che apprendono meglio e hanno maggiori possibilità di ottenere migliori risultati, oltre che ridurre difficoltà, resistenze emotive e caratteriali.

Verranno quindi attivati percorsi educativo-didattici basati principalmente su esperienze ludiche che funzioneranno da veicolo per l'apprendimento di comportamenti corretti riguardo la cura di Sè, l'igiene, l'alimentazione, l'attività motoria, la sicurezza dell'ambiente circostante.

Allegato:



Infanzia Cimino e Sorignani- A, B, C della salute.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Di seguito si riporta il link alla sezione del sito istituzionale relativa al Curricolo Verticale:

<https://icassisi2.edu.it/curricolo-verticale-distituto/>

Dettaglio Curricolo plesso: "FRANCESCO FRONDINI"- TORDANDREA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

"I sogni non sempre si realizzano. Ma non perché siano troppo grandi o impossibili. Perché noi smettiamo di crederci."

"Se non posso fare grandi cose, posso fare piccole cose in un modo fantastico"
(M. L. King)

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma di azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs).

Gli Obiettivi per lo Sviluppo sostenibile rappresentano traguardi comuni su un insieme di temi importanti per lo sviluppo globale: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame, il contrasto al cambiamento climatico e, non ultimo, la costruzione di una solida cultura della pace fondata sullo stato di diritto.

Proprio il punto 16 dell'Agenda ha rappresentato, per il team docenti della Scuola Primaria "F.



Fron dini", lo stimolo primario per un ricco percorso di approfondimento su tematiche di grande interesse educativo e formativo.

Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli: devono certamente essere questi i temi trainanti dell'azione didattica in questo cruciale momento storico.

La pace, la giustizia si devono cercare, costruire e custodire ad ogni livello: a partire dai nostri luoghi di vita quotidiana nelle abitazioni, a scuola, nella città, nel nostro paese con relazioni aperte e di confronto civile con l'altro dal quale apprendere per la propria crescita.

Nell'attuazione del progetto il team docenti promuoverà approfondimenti tematici, progetterà percorsi educativi interdisciplinari, predisporrà ambienti di apprendimento volti a sviluppare competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali in ogni ambito disciplinare per nutrire la cittadinanza attiva come presupposto indispensabile per l'acquisizione di qualsiasi altro sapere.

Allegato:

Primaria Frondini-I have a dream.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Di seguito si riporta il link alla sezione del sito istituzionale relativa al Curricolo Verticale:

<https://icassisi2.edu.it/curricolo-verticale-distituto/>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

“La biblioteca scolastica fornisce informazioni e idee fondamentali alla piena realizzazione di ciascun individuo nell’attuale società dell’informazione e conoscenza. La biblioteca scolastica offre agli studenti la possibilità di acquisire le abilità necessarie per l’apprendimento lungo l’arco della vita, di sviluppare l’immaginazione, e li fa diventare cittadini responsabili.”

(Manifesto IFLA-UNESCO sulla biblioteca scolastica)

La biblioteca “La Torre Narrante”, inaugurata nel giugno 2016, è stata realizzata grazie alla collaborazione di insegnanti, genitori, attività commerciali locali e Pro Loco del paese. Collocata in un’aula appositamente predisposta, è stata pensata in modo da risultare accattivante per gli alunni in quanto i libri mostrano tutti la loro copertina e sono posti su mensole colorate (i colori corrispondono ad un sistema di catalogazione pensato appositamente per una biblioteca scolastica). Le pareti dell’ambiente sono state dipinte da una mamma artista e propongono immagini che richiamano il piacere per la lettura. Il progetto da noi pensato, si propone di promuovere l’amore per la lettura intesa sia come occasione di ricerca e di studio, sia come mezzo per il soddisfacimento di un bisogno di



evasione, fantasia ed identificazione positiva, e di offrire, nell'ambiente accogliente ed appositamente strutturato di cui è dotata la scuola, un ulteriore strumento di confronto, comunicazione ed arricchimento anche attraverso momenti fortemente significativi.

Dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione": "Particolare importanza assume la biblioteca scolastica, anche in una prospettiva multimediale, da intendersi come luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di una pluralità di libri e di testi, che sostiene lo studio autonomo e l'apprendimento continuo; un luogo pubblico fra scuola e territorio, che favorisce la partecipazione delle famiglie, agevola i percorsi di integrazione, crea ponti tra lingue, linguaggi, religioni e culture."

A scuola in biblioteca:

"Si legge, si pensa, si rilegge, si ricorda, si scrive, si racconta, si conosce, si discute, si sceglie, si scopre, s' inventa, si sperimenta, si reinventa, si accoglie, si raccoglie, si ordina, **ci si ferma, ci s'incontra, ci s'interroga, si riparte.....ci si torna!**".

Allegato:

PROGETTO BIBLIOTECA TORDANDREA 2022-2023.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PATRONO D'ITALIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



Il Progetto ha lo scopo di "promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (Linee Guida 2020).

L'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese.

La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni.

Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero, ma in particolare all'Italia e all'Europa, scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse.

Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese e le singole persone.

E questa nuova consapevolezza nazionale non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti, di tutte le età.

Soprattutto dai più giovani, quelli che potremmo chiamare "nativi ambientali": una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive.

Il Progetto intende quindi integrare i saperi della scuola con quelli dell'extra scuola per operare consapevolmente sul territorio, strutturando interventi educativo-didattici, nella convinzione che l'organizzazione del proprio ambiente e dei propri comportamenti influenzano la qualità del crescere e aumentano le opportunità per aiutare i bambini e le bambine a progettare la propria esistenza nel futuro.

In ogni settore di insegnamento/apprendimento sarà fatta una scelta di contenuti riguardanti:

- L'educazione ambientale quale strumento per cambiare comportamenti e modelli attraverso scelte consapevoli orientate allo sviluppo sostenibile. Lo studio dell'ambiente è



a tutti gli effetti una materia fondamentale per preparare gli alunni a costruire un futuro green e a vivere in una società sostenibile.

- Cittadinanza e Costituzione, finalizzati non solo alla trasmissione di conoscenze specifiche, ma soprattutto alla loro elaborazione, integrazione e contestualizzazione in situazioni concrete di pratiche civiche.
- Le diversità delle quali ognuno di noi è portatore e prestarvi attenzione, ci introduce alla diversità come risorsa e come valore dove anche l'alunno venuto dal Paese più lontano o quello in difficoltà, può trovare la giusta dimensione di cittadino del mondo in un contesto di collaborazione ed empatia.

Allegato:

Primaria Patrono d'Italia- Ci piace...pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curriculum



Curricolo verticale

Di seguito si riporta il link alla sezione del sito istituzionale relativa al Curricolo Verticale:

<https://icassisi2.edu.it/curricolo-verticale-distituto/>

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. ASSISI 2 - GIOVANNI XXIII

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

"In questo pianeta tutto è connesso e ogni danno che si infligge alla più umile creatura si ripercuote, prima o poi, su tutti coloro, piante, uomini ed altri animali, che hanno la fortuna di abitare sull'unico corpo celeste che ospita il miracolo della vita. La Terra, la nostra casa comune. Se per una farfalla o un'ape ci sono tanti problemi, quanti ce ne saranno per noi, dominatori del Pianeta, che siamo la causa e le vittime di questa situazione?"
(F. Pratesi)

Partendo da questa saggia riflessione, è importante che ognuno di noi inizi a pensarci e a fare la propria parte e, come ci ha insegnato il più illustre dei nostri cittadini, Francesco d'Assisi, "siamo tutti parte di un'immensa vita".

I danni ambientali e la pandemia sono solo la punta dell'iceberg della sofferenza del nostro Pianeta che fatica a "sostenere la voracità" del modo di vivere dei suoi ospiti.

Pertanto la nostra Scuola sarà ancora una volta in trincea, con la propria azione educativa e didattica, per coinvolgere i nostri alunni, "nessuno escluso", in un percorso formativo che li condurrà gradualmente verso una dimensione più ampia: riconoscersi come appartenenti ad un gruppo e come cittadini del mondo.

Si favorirà in essi, quali soggetti depositari di diritti e di doveri, lo sviluppo di una coscienza non solo civile e sociale ma anche ecologica e di una cultura dell'accoglienza e della pace, attraverso



le buone regole del vivere comune, la qualità della vita e dell'istruzione, un consumo consapevole, il riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti, la lotta all'inquinamento, la tutela della biodiversità, l'adattamento al cambiamento climatico, la prevalenza della solidarietà sull'egoismo, la condivisione sull'indifferenza e il rispetto dell'ambiente.

La nostra stella polare sarà dunque l'Agenda 2030 che mediante i suoi obiettivi detta le regole fondamentali per una progettazione di azioni di salvaguardia e di recupero del patrimonio naturale, affinché le generazioni future possano giovare di un ambiente sano.

Il progetto elaborato, di durata triennale (2022/2025), intende accompagnare gli alunni lungo un itinerario che, attraverso un lavoro realizzato insieme, secondo le varie declinazioni disciplinari e con il contributo di soggetti esterni ruoterà intorno alle tematiche dei seguenti obiettivi:

3. Buona salute;
4. Istruzione di qualità;
10. Ridurre le disuguaglianze;
11. Città e comunità sostenibili;
12. Consumo responsabile;
16. Pace e giustizia;

I punti di convergenza di tutti gli ambiti disciplinari saranno l'educazione al territorio, come esercizio della cittadinanza attiva, e l'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile.

Verranno forniti gli strumenti per formare persone autonome e critiche, che siano in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente, con un consapevole sguardo al futuro.

Allegato:

Primaria Giovanni XXIII- La Terra non può attendere, nessuno si salva da solo.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Di seguito si riporta il link alla sezione del sito istituzionale relativa al Curricolo Verticale:

<https://icassisi2.edu.it/curricolo-verticale-distituto/>

Dettaglio Curricolo plesso: IST.1[^] GR. ASSISI 2

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Fu Don Lorenzo Milani ad adottare il motto "I care" e questa frase, scritta all'ingresso della scuola di Barbiana, voleva testimoniare la finalità prioritaria dell'azione educativa orientata principalmente alla promozione del rispetto e dell'attenzione verso l'altro, sollecitando contemporaneamente una presa di coscienza civile e sociale. Il prendersi cura dell'altro presuppone la relazionalità e quindi la capacità di non essere concentrati su se stessi. I propri



comportamenti diventano di conseguenza autoregolati e organizzati in base al contesto sociale, culturale, politico, economico in cui si vive.

La Presidente della Commissione UE nel suo discorso agli "State of the Union", dall'Istituto universitario europeo di Firenze, dopo 60 anni riprende queste parole auspicando che diventino il motto dell'Europa "We care". Ed ha aggiunto "Questa è la lezione più importante che spero possiamo imparare da questa crisi...prenderci cura dei più deboli tra noi, dei nostri vicini, del nostro pianeta, delle generazioni future."

L'agenda 2030, sottoscritta nel settembre 2015 da 193 paesi membri dell'ONU, diventa oggi per noi la guida pratica alla realizzazione degli "obiettivi comuni" cioè di quegli obiettivi che riguardano tutti i paesi e tutti gli individui: "nessuno è escluso, nè deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità."

L'azione educativa nel guidare gli alunni all'acquisizione dei saperi e delle competenze spendibili a vari livelli e in specifiche situazioni, oggi più che mai, deve educare alla convivenza civile, intesa come educazione alla comunità e alla responsabilità verso la propria persona, verso gli altri, verso l'ambiente.

Una convivenza veramente democratica nasce dall'incontro tra le diversità culturali, dal superamento dei pregiudizi, dalla disponibilità all'ascolto delle storie e delle ragioni altrui, dalla condivisione di un'idea di società fondata sul rispetto dei diritti umani e sulla giustizia sociale.

L'attenzione per la persona, comprende anche l'impegno per la salvaguardia dei diritti della Terra, così da mettere fine allo sfruttamento selvaggio delle risorse naturali, all'aggravamento del cambiamento climatico, ...che hanno già fortemente compromesso la qualità della vita delle generazioni future.

Il Progetto di Plesso con obiettivi concreti e realizzabili intende promuovere azioni educative didattiche che possano guidare i nostri alunni all'acquisizione di una graduale consapevolezza che il rispetto dei diritti umani insieme alla salvaguardia dei diritti della terra, possa garantire il vivere in pace, armonia, benessere e salute.

Allegato:

Secondaria Alessi- I care il mondo ci riguarda.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Di seguito si riporta il link alla sezione del sito istituzionale relativa al Curricolo Verticale:

<https://icassisi2.edu.it/curricolo-verticale-distituto/>



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO "UN GIORNALE PER TUTTI": NE VALE LA...PENNA

L'iniziativa di ampliamento curricolare rientra nell'ambito del Progetto Educativo "Un giornale per tutti" che nasce dall'esperienza condotta con l'attività del sito web www.alboscuole.it, promosso dalla Presidenza dell'Associazione Nazionale di Giornalismo Scolastico nel 2003, sostenuto e diffuso attraverso la collaborazione tra l'Associazione Alboscuole e il Ministero della Pubblica Istruzione (nota n. 15345 del 29/10/2003). L'Associazione non persegue finalità di lucro, è libera e indipendente da ogni partito, non è espressione di alcun gruppo finanziario o imprenditoriale, ma solo al servizio degli studenti italiani e delle loro famiglie, dei docenti, dei Dirigenti. Persegue un unico scopo: valorizzare e promuovere il giornalismo scolastico nelle scuole italiane. L'Associazione nasce dallo scopo di esaltare l'oscuro lavoro prodotto da tanti bravi operatori scolastici che quotidianamente curano la crescita culturale ed umana dei ragazzi e delle ragazze, la formazione e la loro capacità di apprendere il valore civile della vita di gruppo. Alboscuole si propone di far da cassa di risonanza dei Dirigenti e dei Docenti operosi della Scuola italiana, un network che conta oramai milioni di pagine visitate proprio perché tutti gli associati possano presentare l'attività della propria scuola nel miglior modo possibile grazie al settore del giornalismo scolastico. Permette di coinvolgere i ragazzi in attività di gruppo, esprimendo il proprio pensiero senza filtri o censure così da abbattere le barriere delle visioni ideologiche, sociali e geografiche uniti dalla passione comune per la comunicazione efficace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

FINALITA' DEL PROGETTO. - OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA: il progetto ha come finalità quella di accostare gli studenti di qualunque ordine scolastico all'utilizzo delle potenzialità del computer, a partire dai più diffusi programmi di videoscrittura fino all'impiego di applicazioni più complesse. Il progetto, inoltre, viene inteso come strumento che concede l'accesso al mondo della comunicazione e di Internet, la cui conoscenza è divenuta sempre più importante per una formazione scolastica che sia adeguata alla società attuale. - OBIETTIVI TRASVERSALI ALLE ALTRE DISCIPLINE: la realizzazione di un giornale online prevede, laddove possibile, la costituzione di una redazione scolastica nell'ambito della quale gli studenti vengano spinti al lavoro di gruppo, alla discussione delle tematiche su cui impostare la stesura degli articoli al fine di stimolare lo spirito critico e di osservazione della realtà circostante. Si intende, inoltre, sviluppare le capacità di sintesi e di elaborazione dei testi in modo scorrevole e corretto. Gli articoli, corredati anche da immagini, saranno il prodotto di momenti complementari ai percorsi di lingua italiana, storia, geografia, scienze, immagine, lingua straniera, etc...oltremodo utili per l'acquisizione e il consolidamento di competenze comunicative, linguistico/espressive e relazionali. Gli alunni devono essere motivati alla scrittura di articoli per poi vederli pubblicati sulla pagine del giornale, consultabile online dal sito istituzionale della scuola.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

METODOLOGIA:

- Si lavorerà in rete utilizzando la piattaforma Alboscuole sul sito www.ilpuntoquotidiano.it;
- Discussioni collettive, libere, guidate;
- Interviste per le indagini conoscitive;
- Lavori individuali e di gruppo.



PRODUZIONE MATERIALE: Giornale online multimediale d'Istituto "NE VALE LA... PENNA", fruibile da ogni utente che si collega ad internet.

● "LA SCUOLA PER TUTTI IN UMBRIA" - PROGETTO DI RICERCA-AZIONE PER UN'INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

L'apprendimento della scrittura e della lettura è un compito cognitivamente complesso, pertanto è necessario un approccio didattico coerente e attento alle caratteristiche del nostro sistema di scrittura e alle sue tappe evolutive. Una precoce individuazione dei Disturbi Specifici e delle situazioni di Bisogno Educativo Speciale può, se non risolvere, certamente ridurre i ritardi nell'apprendimento e conseguenti ricadute negative sull'autostima degli alunni. L'efficacia della rilevazione precoce delle situazioni di difficoltà, può essere potenziata se accompagnata dalla formazione degli insegnanti sulle caratteristiche delle fasi di acquisizione della lettura e scrittura. L'aumentata competenza dei docenti, comportando un cambiamento nelle pratiche didattiche, favorisce l'individuazione dei bambini che si mostrano "resistenti al cambiamento" nonostante interventi didattici qualificati. Le competenze metodologiche, didattiche e osservative dei docenti consentono di promuovere l'individuazione precoce del persistere di specifiche difficoltà nelle diverse fasi di apprendimento e di poter effettuare un continuo monitoraggio e la realizzazione di percorsi didattici efficaci (L. 170/10 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"). Nelle prime fasi di apprendimento della letto-scrittura un numero rilevante di bambini nel primo anno di Scuola Primaria incontra difficoltà di vario genere; molte di queste sono recuperabili sul piano scolastico, altre vanno controllate con interventi mirati e specifici. L'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e il conseguente intervento mirato al recupero delle difficoltà individuate contribuiscono concretamente non solo a prevenire il disagio e la dispersione scolastica, ma anche distinguere gli aspetti più specificatamente legati agli apprendimenti rispetto a quelli più condizionati dallo sviluppo psicologico e relazionale. Lo strumento più efficace che consente l'individuazione precoce dei soggetti a rischio è uno SCREENING specifico su tutti i bambini del primo anno di Scuola Primaria. Lo scopo dello screening non è quello di arrivare ad una diagnosi, ma quello di evidenziare i soggetti che in questa fase degli apprendimenti presentano i fattori di rischio e non riescono ad acquisire rapidamente come i coetanei. L'I.C. Assisi 2 aderisce



al progetto sperimentale proposto dall'Associazione Italiana Dislessia (AID), inteso come progetto di Ricerca-Azione per un'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento come previsto dalla Legge 170/10 e dall'articolo 7 del Decreto MIUR n. 5669 del 12/07/2011.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

OBIETTIVI - PROGETTO INFANZIA: "UNA SCUOLA PER PARLARE, CONTARE, STARE BENE...INSIEME!" - sviluppare la conoscenza della diverse fasi dei processi di apprendimento, le fasi evolutive del processo di concettualizzazione della lingua scritta attraverso riferimenti teorici e didattici; - Permettere, nel corso della Scuola dell'Infanzia, il miglioramento di aspetti della competenza linguistica (consapevolezza fonologica, consapevolezza testuale e consapevolezza pragmatica) in una prospettiva di lavoro attenta alla continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria; - Attivare percorsi didattici per favorire lo sviluppo di abilità metafonologiche e facilitare l'acquisizione delle abilità iniziali di lettura e scrittura; - Attivare percorsi didattici per favorire lo sviluppo e potenziare i prerequisiti in ambito matematico; - Favorire l'acquisizione e lo sviluppo di strategie metacognitive degli alunni; - Permettere il successo formativo di ciascun allievo, attraverso una metodologia inclusiva e strategie valutative funzionali; - Promuovere la giusta modalità di relazione con le famiglie creando alleanze per superare le difficoltà; - Ottenere per i bambini "a rischio" di DSA un aiuto specialistico precoce, all'interno della finestra evolutiva più adatta all'intervento; - Diffondere materiale formativo e informativo sulla tematica dei DSA. OBIETTIVI - PROGETTO PRIMARIA "LA DIDATTICA INCLUSIVA: IMPARARE A SCRIVERE, IMPARARE A LEGGERE" - Approfondire nei docenti la consapevolezza delle modalità di acquisizione della scrittura, della lettura e dei meccanismi che regolano le operazioni di transcodifica; - Sensibilizzare gli insegnanti ad attivare modalità didattiche centrate



sulla fonologia, in modo da rendere più efficace il percorso scolastico per tutti gli alunni; - Monitorare il processo di apprendimento della scrittura e lettura in tutti i bambini fin dalle prime fasi di acquisizione, identificando precocemente coloro che manifestano difficoltà specifiche nell'acquisizione della lettura e della scrittura; - Organizzare attività di supporto nell'acquisizione di abilità legate all'apprendimento del principio alfabetico; - Promuovere strategie didattico-metodologiche adeguate all'acquisizione della fase alfabetica, ortografica e lessicale dell'apprendimento della scrittura e lettura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

● PROGETTO DI RELIGIONE CATTOLICA - INSIEME, PER LA GIUSTIZIA E LA PACE

In un contesto sociale sempre più debole sul piano dei valori e della legalità, nel quale sono entrati in crisi molti punti di riferimento e modelli positivi, la Scuola può e deve recuperare autorevolezza e rafforzare il proprio ruolo di guida e di orientamento per dare ai ragazzi le certezze di cui, contrariamente a quanto sembra, essi hanno un forte bisogno. Il progetto di Educazione alla cittadinanza attiva, ha lo scopo di promuovere una riflessione e una sperimentazione sui valori di appartenenza, della partecipazione alla vita sociale, della legalità, della solidarietà, dell'intercultura nella scuola ad ogni livello di comunità. Andando oltre l'idea della mera trasmissione di regole, si pone in primo luogo l'obiettivo della loro condivisione e quindi della partecipazione diretta, consapevole e responsabile di tutti gli studenti alla vita della comunità scolastica in primo luogo, quindi, gradualmente, alla vita della comunità più allargata per arrivare alle dimensioni nazionale ed internazionale. Un Progetto e percorsi educativi, culturali e conoscitivi per saperne di più, per discutere, costruire e sperimentare il valore della legalità e delle norme che regolano la convivenza democratica nel quadro dei diritti e dei doveri di ciascuno, per acquisire la coscienza della propria identità e il senso di appartenenza, per sensibilizzare, motivare e fornire un input che sia base di partenza e di orientamento verso una crescita sana e comportamenti sociali ed istituzionali costruttivi. ANALISI DEL FABBISOGNO FORMATIVO. Il nostro modello formativo tende prioritariamente ad aiutare i ragazzi ad integrare i "saperi" tra loro, trasformandoli in condotte di vita "sapienti" quali l'adozione di comportamenti di solidarietà, inclusione, legalità, cooperazione. L'orientamento delle nostre scelte formative e curricolari è quello di promuovere l'esercizio della CITTADINANZA ATTIVA,



fondandola sui processi di IDENTITA' E APPARTENENZA. Il nostro Piano dell'Offerta Formativa, quindi, intende privilegiare la formazione dell'identità e dell'appartenenza del cittadino europeo, "euro cittadinanza", nel tentativo di contribuire alla costruzione di un nuovo modello sociale fondato sul dialogo interculturale e sui "diritti di terza generazione", di solidarietà: diritto alla pace, diritto allo sviluppo, diritto alla tutela dell'ambiente, diritto al rispetto delle diversità e delle minoranze. Le attività progettuali sono pienamente legittimate dal curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo che individua competenze relazionali, ma anche metodologiche-operative, linguistiche-comunicative e conoscitive da raggiungere attraverso di esse. I contenuti del Progetto non solo non si aggiungono al curricolo, ma sono dentro il curricolo stesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

FINALITA' PROGETTUALI. Il Progetto si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini e negli adolescenti, negli insegnanti e nei genitori attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, scuole di diverso grado, servizi, associazioni) in un medesimo territorio di vita, nel Comune di Assisi e zone limitrofe. Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno e dell'alunna al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi ad una crescita responsabile e solidale come "cittadini del mondo". Perciò le Scuole dell'Infanzia, le Primarie e la Scuola Secondaria di



Primo Grado dell'Istituto hanno attivamente operato in sinergia con le associazioni del proprio territorio, creando un sistema formativo integrato, incentrato sull'esperienza e sulla promozione del bambino e dell'adolescente come cittadino che, in base al proprio grado di maturità raggiunta, esercita in modo progressivo e continuo ruoli attivi, vissuti in ambienti scolastici ed extrascolastici in ossequio agli articoli 3 e 12 della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia. Le tematiche rintracciabili nel Progetto afferiscono alle macro aree di progettualità contenute nel PTOF: la Legalità, il Benessere psico-fisico (Salute e Alimentazione) e l'Ambiente da realizzare in collegamento ed integrazione con il territorio di appartenenza, sia in ambito scolastico che extrascolastico, attraverso il coinvolgimento plurimo di diverse istituzioni ed associazioni. Gli alunni delle varie classi di ogni ordine e grado saranno invitati ad approfondire, in riferimento all'Agenda 2030, i seguenti argomenti: Città e comunità sostenibili (punto 11) - Pace, giustizia e istituzioni solide (punto 16). OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: - Favorire la formazione dei giovani come cittadini consapevoli, pienamente inseriti nella società ed educati alla legalità concorrendo alla costruzione della loro identità attraverso messaggi positivi, occasioni di riflessione, esperienze dirette nella scuola e nel territorio; - Favorire la crescita della persona attraverso lo sviluppo della capacità di comunicare e stare con gli altri (socializzazione, maturazione della personalità, conoscenza delle lingue); - Rafforzare la propria identità non in contrapposizione ma in comunicazione con gli altri e sviluppare nella persona capacità relazionali nell'ottica di valori diversi all'interno del contesto di interazione con la classe; - Sviluppare il senso di identità e appartenenza ai vari livelli e promuovere la formazione di individui cittadini del proprio Stato, dell'Europa, del mondo, consapevoli e alfabetizzati sulle Istituzioni per mezzo di itinerari culturali e conoscitivi attivi e sperimentati; Attivare comportamenti consapevolmente corretti; - Favorire la conoscenza degli elementi di base della Normativa Internazionale sui diritti umani e sui diritti dei minori; - Riflettere sui diritti negati nel mondo, le relative cause, le conseguenze; - Conoscere il ruolo e i compiti istituzionali dei nostri organismi legislativi e governativi, le modalità di elezione, l'iter di una legge; conoscere i compiti degli organi amministrativi; - Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della legalità; - Conoscere l'ordinamento della Repubblica Italiana; - Rafforzare il valore della pace e diventare operatori di pace ripudiando la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno ed esterno

Approfondimento



ATTIVITA':

- Conversazioni, giochi ed esperienze guidate, attività ludiche per la scoperta delle regole, filastrocche;
- Lettura e commento di alcuni articoli della costituzione italiana e della Costituzione europea;
- Lettura ad alta voce, commento e riflessione dell'enciclica "Laudato Si" di Papa Francesco; rielaborazione grafico-pittorica;
- Interventi in classe e da remoto dei volontari di Emergency;
- Studio dello stemma e del gonfalone della Regione, del Comune;
- Costruzione di bandiere; cantiamo l'Inno Nazionale;
- Conoscenza del Consiglio Comunale dei ragazzi;
- Consegna ad ogni bambino e bambina del libro della Costituzione;
- Uscite sul territorio: uffici comunali, sede comunale del Consiglio Comunale, palazzo della Regione, Palazzo Madama, Montecitorio, Auditorium comunale, Basilica di Santa Maria degli Angeli, Basilica di San Francesco, Biblioteca Comunale;
- Realizzazione di cartelloni;
- Ricerche di gruppo e individuali;
- Verranno svolti diversi tipi di lavori interdisciplinari con le insegnanti di classe;
- Partecipazione alle attività proposte dalle associazioni del territorio, del MIUR, del Parlamento Italiano;
- Discussione insieme e poi illustrazione, con simboli convenzionali, delle regole che aiutano a vivere meglio in classe e a scuola. Verbalizzazione delle ipotesi riguardo alle conseguenze dell'inosservanza delle regole sulla convivenza;
- Realizzazione di compiti e giochi di squadra che prevedono modalità interdipendenti

METODOLOGIE. Per un apprendimento realmente significativo ed efficace è necessario rendere i ragazzi protagonisti attivi in tutte le fasi del percorso progettuale, corresponsabili dell'esito finale.

Le attività proposte dovranno essere, pertanto, stimolanti, motivanti e varie, prevalentemente di tipo laboratoriale, basate su esperienze dirette e concrete.

Le metodologie tradizionali saranno affiancate e in parte gradualmente sostituite da pratiche più attive e operative che sollecitino il protagonismo dei ragazzi e l'apprendimento cooperativo: ricerca guidata - libera esplorazione - lezione frontale e discussione.



VERIFICA. Il docente titolare dell'attività, per la rilevazione e valutazione degli obiettivi di apprendimento predispone verifiche a scelta tra le seguenti:

- produzione di schede grafico-pittoriche per la descrizione di sequenze relative ad un racconto ascoltato;
- racconto orale di storie ascoltate;
- produzione di testi narrativi;
- produzione di testi espositivi;
- produzione di testi ed esposizione delle attività svolte;
- completamento di schede informative costruite dal docente;
- esposizioni orali su argomenti assegnati di studio;
- scrittura di regolamenti di qualsiasi tipo.

METODOLOGIA: Didattica partecipativa ed operativa (Service Learning) - Tutoring tra pari - Cooperative Learning - Utilizzo di risorse digitali - Utilizzo di materiale audiovisivo - Attività individuali e in piccolo gruppo - Ricerca-Azione - Problem Solving - Giochi di ruolo - Ascolto attivo - Uscite sul territorio - Visione di immagini, libri, foto, video e audio - Azioni di solidarietà messe in atto dalla scuola.

DOCENTI COINVOLTI. Il progetto sarà attuato dalle insegnanti di Religione Cattolica. Saranno coinvolti, in un lavoro interdisciplinare, le insegnanti di classe/sezione attraverso attività concordate e previste nei singoli progetti di modulo o sezione. Saranno coinvolti, inoltre, i docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, i frati di Assisi, cantanti, studenti di Rondine della Cittadella della Pace.

● PROGETTO CCR (Consiglio Comunale Ragazzi)

Il Consiglio Comunale Ragazzi, grazie al supporto del Comune di Assisi, mette in relazione e contatto i sei Istituti di Primo Grado (I.C. Assisi 1, I.C. Assisi 2, I.C. Assisi 3, Convitto Nazionale, International School, Istituto per Ciechi Serafico) presenti nel territorio comunale. Ogni Istituto, tramite una votazione dei propri alunni, individua n.5 rappresentanti (scelti tra gli alunni delle



classi seconde e prime) che, insieme a quelli delle altre scuole, andranno a costruire il Consiglio Comunale Ragazzi. I n. 30 rappresentanti, attraverso una votazione interna, assegnano i ruoli di Sindaco, Vicesindaco, Presidente del Consiglio e n. 4 assessori (territorio, arte e spettacolo, ambiente, sport); tutti gli altri consiglieri saranno successivamente divisi in quattro assessorati. Il ruolo del CCR, che rimarrà in carica per due anni, sarà quello di proporre attività sul territorio, presiedere nelle varie iniziative delle Associazioni territoriali, essere un anello di congiunzione tra Comune, scuole e famiglie. I sette Rappresentanti hanno anche l'incarico di essere portavoce delle diverse esigenze scolastiche, individuate attraverso riunioni con i vari capoclasse e con la Dirigenza dell'Istituto. All'interno del nostro Istituto il progetto si sviluppa in un'ulteriore attività: la riunione dei capoclasse che periodicamente si confrontano insieme alla Dirigente sia riguardo i problemi riscontrati dagli alunni dell'Istituto sia riguardo l'organizzazione di attività extrascolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Il Progetto risponde perfettamente alle nuove Indicazioni sul percorso di Cittadinanza e Costituzione: - Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti; - Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni; - Implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipata; - Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico; - Far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità; - Promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata; - Approfondire la consapevolezza dell'esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica); - Creare dei collegamenti tra realtà scolastiche del territorio che solo sporadicamente interagiscono tra di loro; - Farsi portavoce delle esigenze dei ragazzi più piccoli che spesso non sono prese in considerazione dagli adulti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO SCUOLA SICURA: "LA SICUREZZA SUL LAVORO PARTE DAI BANCHI DI SCUOLA"

L'idea di fondo del Progetto è incentrata sull'importanza di creare e sviluppare una Cultura per la difesa della Salute e della Sicurezza nella Scuola, luogo di lavoro per adulti e minori. Cultura della Salute, oggi più che mai importante, a causa della pervasività della pandemia che ha colpito tutto il mondo e che gli adulti e gli studenti di tutte le fasce di età vivono quotidianamente. La scuola, in questo momento, deve essere molto attenta al modo in cui bambini e ragazzi comprendono e vivono la malattia e i concetti ad essa correlati; questa, come ogni altro aspetto della realtà, viene infatti compresa in modo diverso dai soggetti in via di sviluppo, e appare legata ad una combinazione dinamica delle caratteristiche psicologiche della persona e dei vincoli e possibilità di conoscenza forniti dall'ambiente. E' utile quindi che gli insegnanti mettano in relazione i diversi concetti relativi alla malattia, al contagio e alla cura con le diverse fasi evolutive che stanno attraversando i propri alunni. Questo per arrivare alla



costruzione di nuove forme di comprensione e gestione delle diverse situazioni legate alla malattia. Importanti saranno le attività di confronto e co-costruzione sociale dei significati, al fine di prevenire o arginare il più possibile le dinamiche psichiche dello stress e dell'ansia infantile e adolescenziale. Sicurezza, intesa non solo come sicurezza degli edifici scolastici o sicurezza all'interno degli edifici, ma come "Cultura della Sicurezza". Da sempre in Italia manifestiamo interesse sul problema della sicurezza sul lavoro, sulla necessità di far acquisire ai lavoratori la giusta cultura e mentalità e sulla necessità di far formazione. Alle dichiarazioni di intenti non sempre fanno seguito azioni efficaci e, soprattutto, il problema della sicurezza nel mondo del lavoro non può essere affrontato iniziando a parlarne solo al termine del percorso scolastico. La scuola ha in primo luogo la responsabilità diretta di garantire la sicurezza degli studenti nell'ambito dell'istruzione, e la responsabilità indiretta di preparare gli studenti alla vita futura, aiutandoli a sviluppare, nel corso della carriera scolastica, un maggior senso di responsabilità nei riguardi della sicurezza propria e altrui. La sicurezza, e di conseguenza, la salute, sono infatti parte integrante di tutti gli aspetti della vita quotidiana e professionale; l'attività scolastica, nel suo insieme, offre spazi e interessanti opportunità per sviluppare le tematiche della sicurezza, del benessere psico-fisico e dell'assunzione di tali responsabilità. Questi argomenti possono essere promossi adeguatamente attraverso un lavoro interdisciplinare che integri le tematiche di sicurezza e della salute nei percorsi d'istruzione e di cittadinanza attiva. Le "linee guida per la promozione della salute nelle scuole" (IUHPE, 2011) riconoscono alla Scuola un contesto e un ruolo privilegiato per la promozione della salute in senso lato, e l'eccezione di "luogo di lavoro sicuro" per tutti gli attori che operano al suo interno (D. lgs 81/2008). E' fondamentale aver introdotto la "sicurezza" nei programmi didattici, a partire dai primi anni di scuola; solo così le future generazioni potranno arrivare sul luogo di lavoro con la giusta consapevolezza e mentalità e si potrà ottenere, quale risultato indotto, anche una riduzione degli infortuni durante gli anni scolastici e successivamente nell'ambiente di lavoro. La linea strategica perseguita è quella di riconoscere nella Scuola, luogo privilegiato per promuovere valori e bisogni educativi, il punto di forza e di svolta da cui partire per favorire nei bambini, ragazzi e nei giovani poi, una cultura della prevenzione dei rischi che li accompagni lungo tutto l'arco della vita. Il Progetto pone pertanto la Sicurezza sul Lavoro al centro dell'attività di insegnamento, sviluppando contestualmente anche altri ambiti inerenti la sicurezza quali, ad esempio: - Sicurezza a scuola; - Sicurezza a casa; - Sicurezza per la strada e nel territorio; - Sicurezza nello sport e nel tempo libero; - Sicurezza sul web.

Risultati attesi

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PROGETTO. L'ambiente scolastico rappresenta, dunque, il luogo



ideale nel quale strutturare, articolare e approfondire la cultura della sicurezza affinché nelle nuove generazioni questo concetto venga radicato e diventi stile di vita. Le FINALITA' che si intendono perseguire sono: - Sviluppo, nel corso della sicurezza scolastica, di un maggiore senso di responsabilità nei riguardi della sicurezza propria ed altrui; - Cognizione e consapevolezza dei rischi esistenti negli ambienti di vita e di lavoro e capacità di affrontarli fin dall'età scolare; - Collaborazione dei vari sistemi della Prevenzione e della Sicurezza sul Lavoro con gli insegnanti e il mondo della scuola in generale; - Diffusione di "buone pratiche" all'interno del contesto scolastico. Gli OBIETTIVI che si intendono perseguire sono: a. Acquisire comportamenti corretti, e quindi sicuri, in caso di emergenza; essere preparati a situazioni di pericolo; b. Educare a comportamenti importanti alla solidarietà, alla collaborazione e all'autoprotezione; c. Stimolare la fiducia in Sè; d. Trasmettere la cultura della sicurezza e salute nei luoghi di vita, di studio e di lavoro; e. Ridurre i rischi indotti da situazioni di emergenze e/o da fattori stressogeni; f. Conoscere le principali norme di sicurezza per la tutela della propria ed altrui incolumità, sia all'interno dell'edificio scolastico, sia sulla strada. FINALITA' NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: - Promuovere percorsi di rielaborazione socio-emotiva legati ad eventi stressanti vissuti dai bambini, partendo dalla dimensione emotiva per poi passare alle strategie di coping e alla comprensione della malattia e delle norme igieniche da seguire; - Promuovere la capacità di riflessione sui pericoli che ci circondano negli ambienti scolastici e a casa; - Mettere in atto comportamenti idonei nell'uso di materiali, nell'utilizzo di ambienti e strutture, nelle situazioni di gioco; - Essere in grado di riconoscere e osservare atteggiamenti adeguati, nelle varie situazioni; saper assumere atteggiamenti idonei in caso di calamità naturali (terremoti, inondazioni, incendi ec.); - Saper riconoscere situazioni di rischio per strada e avere un corretto comportamento nell'utilizzo degli attraversamenti, dei marciapiedi...; - Comprendere e accettare in forma attiva le regole nelle diverse realtà; - Potenziare la capacità di prevedere l'esito dei vari comportamenti; - Stabilire rapporti causa-effetto. FINALITA' SCUOLA PRIMARIA: - Promuovere percorsi di rielaborazione socio-emotiva legati ad eventi stressanti vissuti dagli alunni, partendo dalla dimensione emotiva per poi passare alle strategie di coping e alla comprensione della malattia e delle norme igieniche da seguire; - Promuovere la capacità di riflessione sui pericoli che ci circondano negli ambienti scolastici e a casa; - Mettere in atto comportamenti idonei nell'uso di materiali, nell'utilizzo di ambienti e strutture, nelle situazioni di gioco; - Essere in grado di riconoscere e osservare atteggiamenti adeguati, nelle varie situazioni; saper assumere atteggiamenti idonei in caso di calamità naturali (terremoti, inondazioni, incendi, ec.); - Saper riconoscere situazioni di rischio per strada e avere un corretto comportamento nell'utilizzo degli attraversamenti, dei marciapiedi e delle indicazioni che regolano i comportamenti sulla strada come pedoni e ciclisti; - Comprendere e accettare in forma attiva le regole nelle diverse realtà; - Potenziare la capacità di prevedere l'esito dei vari comportamenti; - Stabilire rapporti di causa-effetto; - Far conoscere agli alunni le strutture di Protezione Civile che operano sul territorio



come occasione per vivere il senso civico della società; - Aiutare gli alunni a comportarsi con autonomia e sicurezza di fronte ad un'esperienza straordinaria come può essere quella di primo soccorso; - Portare gli alunni alla consapevolezza della necessità di seguire in modo preciso e pronto determinate indicazioni operative. FINALITA' SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: - Promuovere percorsi di rielaborazione socio-emotiva legati ad eventi stressanti vissuti dagli studenti, partendo dalla dimensione emotiva per poi passare alle strategie di coping e alla comprensione della malattia e delle norme igieniche da seguire; - Far "vivere" il D.Lvo 81/08 non come somma di obblighi formali, ma come occasione formativa per l'intera comunità scolastica; - Conoscere chiaramente le situazioni oggettive e problematiche che possono determinare rischi sia all'interno della scuola, sia in casa, sia nell'ambiente circostante, al fine di affrontarle con serenità e sicurezza; - Saper riconoscere situazioni di rischio per strada e avere un corretto comportamento nell'utilizzo degli attraversamenti, dei marciapiedi e delle indicazioni che regolano i comportamenti nel sistema stradale; - Comprendere e accettare in forma attiva le regole nelle diverse realtà; - Saper cogliere sequenze temporali sugli eventi, potenziando la capacità di prevedere l'esito dei comportamenti; - Stabilire rapporti causa-effetto; - Conoscere i comportamenti "minimi" per la messa in pratica del primo soccorso; - Saper collaborare, specialmente nel momento dell'emergenza, con gli operatori di protezione civile, dominando forme di panico e sbandamento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed Esterno

Approfondimento

PERCORSO. Il metodo di lavoro si basa sull'attuazione di interventi formativi:

a. atti a rinforzare la comunità scolastica, attraverso il confronto, l'empatia e la condivisione con l'altro;

b. che prediligono la valorizzazione del gioco (per i più piccoli) e la sperimentazione intesa come simulazione di salvataggio nei diversi tipi di emergenza; il tutto articolato in attività e didattica viva.

- Momento di prevenzione: prevede interventi didattici educativi che puntino all'acquisizione di conoscenze ed abilità, tali da "garantire" all'alunno, autonomia ed incolumità in caso di pericolo. Lezioni in classe: favole, racconti, drammatizzazioni, conversazioni, discussioni atte a minimizzare il rischio per una prevenzione e riflessione su



di esso;

- Momento di evacuazione o verifica: esercitazioni pratiche.

CONTENUTI PER I DOCENTI E PERSONALE A.T.A.:

- Incontri di formazione con RSPP;
- Incontri di formazione specifica;

CONTENUTI PER I DOCENTI:

- Incontri con esperti della Protezione Civile;
- Incontri con esperti I.N.A.I.L.;
- Incontri con esperti Vigili del Fuoco;
- Incontri con Monitori della C.R.I.;
- Incontri con medici e/o operatori ASL;
- Collaborazione tra scuola e psicologo, al fine di sperimentare modelli formativi di prevenzione dei comportamenti di rischio degli studenti.

CONTENUTI PER GLI ALUNNI:

- Lezioni in classe (favole, racconti, drammatizzazioni, conversazioni, discussioni atte a minimizzare il rischio per una prevenzione e riflessione su di esso,...);
- Riconoscimento e segnalazione di situazioni di pericolo in classe e negli ambienti vissuti;
- Attività motorie per l'orientamento spazio-temporale in luoghi noti;
- Realizzazioni grafiche delle esperienze vissute in sezione/classe;
- Visione di video appositamente realizzati, per i vari livelli scolastici, della Protezione Civile;
- Giornata Nazionale della sicurezza nelle scuole (mese di Novembre);
- Conoscenze del territorio, raccolta dati sulle caratteristiche e sui diversi livelli di eventuale degrado ambientale;
- Ricerca dei possibili rischi, fenomenologia delle calamità naturali (terremoto e frane) o incidentali (incendi);
- Conoscenza delle fondamentali norme di sicurezza e dei comportamenti sociali da adottare nelle emergenze;
- Elaborazione di un piano di emergenza in modo chiaro, completo nel rispetto dei ruoli;



- Esercitazioni pratiche di evacuazione.

CONTENUTI PER TUTTI

- Conoscenza del piano di evacuazione: autoprotezione e protezione civile;
- Conoscenza dell'educazione stradale;
- Conoscenza dei valori, dei comportamenti e delle condizioni che favoriscono la diffusione di atteggiamenti di pace;
- Conoscenza delle principali norme di educazione civica per una corretta convivenza civile;
- Conoscenza dei Documenti relativi all'emergenza sanitaria Covid-19 emanati dal Ministero e del Dirigente Scolastico.

RICADUTE SUL TERRITORIO:

- a. Migliore conoscenza della realtà del nostro territorio per cogliere l'interrelazione tra uomo, ambiente e cultura;
- b. Maggiore senso di appartenenza e integrazione con soggetti di altre culture;
- c. Sensibilizzazione del Territorio sulle problematiche della "sicurezza consapevole" per raggiungere una maggiore condivisione degli obiettivi che la scuola si prefigge.

METODOLOGIE PER FAVORIRE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI. Il Progetto sarà impostato sull'uso di metodologie didattiche attive che tengano conto delle diversità individuali degli alunni.

La progettazione degli interventi educativi e formativi sarà rivolta allo sviluppo psico-fisico dei bambini e dei ragazzi, ai bisogni della collettività, alla concretezza, all'imparare facendo, alla realizzazione di un processo di apprendimento continuo e sempre più specialistico, man mano che si sale nei gradi di scuola.

Il progetto intende proporre e fornire materiali e strumenti informativi/formativi e ludico/didattici mirati, che possano costituire il materiale di base di tutti il percorso.



- Lezioni, discussioni, cartelloni di sintesi, visione di filmati;
- Attività di laboratorio;
- Eventuale conoscenza dell'organizzazione del Piano Comunale di Protezione Civile;
- Esercitazioni pratiche di evacuazione;
- Didattica partecipativa;
- Interdisciplinarietà;
- Compiti di realtà;
- Visione di fumetti;
- Studio semantico di alcune parole-chiave dell'ambito della sicurezza (es. rischio-pericolo, incidente-infortunio, prevenzione-protezione).

LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI. Si ritengono fondamentali per la crescita e lo sviluppo di una cultura e di una corretta mentalità sulla sicurezza:

- scelte politiche educative e organizzative della scuola nella direzione della creazione di una cultura della Sicurezza;
- norme e procedure di promozione della sicurezza e della salute nell'ambiente scolastico.

In tal senso le attività che si intendono svolgere sono le seguenti:

- Programmazione delle attività didattico-educative (nelle Scuole dell'Infanzia, ludico-educative) che prevedano momenti formativi ed informativi incentrati sulle regole dello stare insieme, lavorare insieme, della prevenzione dei comportamenti a rischio;
- Realizzazione di progetti modulabili ai contesti tenendo conto delle caratteristiche organizzative, delle esigenze e della storia di ciascuna scuola;
- Adozioni di metodi interattivi di insegnamento che coinvolgano e rendano gli studenti artefici del loro apprendimento e della crescita della loro mentalità e cultura relativa alla sicurezza;
- Utilizzo delle tecnologie sia per la fruizione di informazioni dalla rete, sia per la creazione di prodotti digitali da parte dei ragazzi (utilizzo di varie modalità di presentazione: Prezi, Power Point, YouTube, semplici cortometraggi, filmati, ecc...);
- Sistema di informazione che raggiunga tutta la comunità, le famiglie, gli alunni;
- Cooperazione tra scuola e famiglia.



● PROGETTO ORIENTAMENTO: "IMPARANDO A CONOSCERMI SONO IN GRADO DI SCEGLIERE"

CONTESTO DI RIFERIMENTO: Dall'analisi del contesto socio-familiare in cui operano le scuole dell'Istituto emerge la difficoltà di alcune famiglie a comprendere le dinamiche affettive relazionali dei propri figli ed attivarsi per promuovere la loro crescita sul piano umano e della motivazione alla conoscenza. Ciò è dovuto ad una molteplicità di fattori quali: la disgregazione dei nuclei familiari a seguito di separazioni o del fenomeno dell'immigrazione, le esigenze di lavoro che riducono i tempi di dialogo genitori-figli, la varietà e la molteplicità degli stimoli esterni che se non selezionati e valutati criticamente anziché offrire opportunità di crescita divengono motivo di disorientamento. Le agenzie sportive, ricreative e associazionistiche, a cui le famiglie fanno riferimento per essere aiutate nel loro compito, offrono opportunità d'incontro tra coetanei ma gli adulti non sempre osservano le dinamiche relazionali e a volte non rappresentano una guida per i ragazzi. La Scuola è in grado di offrire un supporto ulteriore ai bambini e ai ragazzi operando in sinergia con le famiglie, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, per proseguire negli anni della Scuola dell'obbligo e anche della Scuola Superiore, attraverso percorsi che hanno come obiettivo quello di soddisfare i seguenti bisogni: conoscenza di Sé relativamente alle proprie attitudini, aspettative personali e familiari, valori, conoscenza della realtà socio-culturale di provenienza, della realtà scolastica del territorio, della disponibilità in termini lavorativi del territorio, costruzione di un'identità incentrata sul valore del lavoro e sul senso di responsabilità. I processi attivabili fanno sì che la Scuola, senza sostituirsi alla famiglia, anzi collaborando attivamente con essa, possa essere punto di riferimento per i ragazzi in quanto persegue obiettivi formativi chiari, condivisi e riproponibili nell'arco della frequenza a diversi livelli di complessità e con strategie adeguate all'età cronologica. CAUSE E/O FATTORI PECULIARI CHE SI INTENDONO AFFRONTARE CON IL PROGETTO: Con il Progetto si intende rispondere ai bisogni che il contesto sociale in cui opera l'Istituto esprime attraverso l'organo rappresentativo costituito dal Consiglio d'Istituto. Il bisogno prioritario risulta essere quello della creazione di un ambiente che favorisca la conoscenza di Sé, condizione indispensabile per promuovere la crescita sul piano umano e cognitivo e per operare nel tempo scelte consapevoli. Il percorso di crescita risulta significativo se la comunità educante condivide e pianifica nel tempo tutti i suoi interventi, se valorizza le esperienze passate e si apre al nuovo. Un altro bisogno è quello di apertura verso l'altro, di accoglienza, di accettazione del diverso. In risposta ai bisogni sopramenzionati, il Consiglio d'Istituto delinea le linee di indirizzo al PTOF: Identità, Alterità, Orientamento.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

FINALITA' DEL PROGETTO: a. Promuovere all'interno delle Scuole dell'Istituto processi atti a sviluppare la conoscenza di Sé; b. Creare le condizioni affinché gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado sviluppino la conoscenza della realtà del territorio in termini di offerte formative e lavorative; c. Creare momenti di raccordo al fine di ridurre le ansie, le frustrazioni e i traumi dovuti alla non conoscenza delle informazioni giuste e dei percorsi da seguire, fattori che possono favorire la dispersione scolastica. OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO: In conformità agli Art. 1 e 2 della Direttiva del 6 agosto 1997 n. 487, si definiscono i seguenti obiettivi: a. Conoscenza di Sé, secondo i descrittori del Curricolo Verticale: - essere in grado di dimostrare di avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove; - essere in grado di organizzarsi in modo autonomo; - essere in grado di collaborare con il gruppo riconoscendo e rispettando le diversità; - essere in grado di dimostrare consapevolezza delle proprie capacità riferite a situazioni di vita scolastica; - essere in grado di affrontare con autonomia e precisione le attività proposte; - essere in grado di valutare criticamente le proprie prestazioni; - essere in grado di valorizzare le proprie attitudini in funzione di una scelta; - imparare ad imparare; - risolvere problemi di vario tipo; - acquisire competenze. b. Sviluppare la conoscenza della realtà del territorio in termini di offerte formative attraverso l'interiorizzazione dei seguenti concetti: - nessun tipo di lavoro, anche quello apparentemente più semplice, può essere compiuto senza un'adeguata preparazione; - scelto un percorso formativo scolastico non è poi semplicissimo passare, in un secondo momento, ad altre scuole; - la conclusione del ciclo formativo, nella scuola secondaria superiore, non costituisce di per sé una garanzia per trovare un posto di lavoro; - oggi possedere un diploma è condizione necessaria, ma non sufficiente, per svolgere



bene le attività di una qualsiasi professione. c. Individuare le proprie attitudini, le proprie capacità e le proprie competenze; d. Sviluppare la capacità di confrontarsi con gli altri e di dialogare; e. Promuovere l'inclusione degli alunni con disabilità nella Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed Esterno

Approfondimento

POSSIBILE PERCORSO:

1. Diffusione del materiale informativo pervenuto all'Istituto, riguardante tutte le attività di orientamento offerte dalle Scuole Secondarie di Secondo Grado, mediante pubblicazione sul registro elettronico e su Classroom dello stesso;
2. Diffusione di materiale, preparato dai docenti funzioni strumentali per l'orientamento, che illustri l'attuale organizzazione delle Scuole Secondarie di Secondo Grado e i quadri orari delle stesse;
3. Partecipazione degli alunni dell'Istituto ad attività extracurricolari, anche pomeridiane, proposte dalle Scuole Secondarie di Secondo Grado, che possano essere propedeutiche nell'individuazione delle proprie attitudini;
4. Presentazione, in presenza, delle Scuole Secondarie di Secondo Grado per lo più del territorio, dei loro piani di studi, nelle giornate del 26 Novembre e del 17 Dicembre;
5. Facilitazione, per gli alunni con disabilità, della scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado da parte dell'insegnante di sostegno e degli altri componenti del Consiglio di Classe attraverso azioni di formazione e informazione dell'alunno e della famiglia;
6. Strutturazione di attività al fine di rilevare le attitudini, gli interessi e le aspettative circa la professione da svolgere in futuro (attraverso materiale opportunamente predisposto dagli insegnanti di lettere);
7. Uscite presso aziende del territorio, per illustrare agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, il funzionamento delle stesse così da offrire una visione concreta del mondo del lavoro;



8. Elaborazione del Consiglio orientativo da parte dei Consigli di Classe delle Classi terze della Scuola Secondaria di Primo grado dell'Istituto;

10. Open Day, in presenza, rivolto alle classi quinte delle Scuole Primarie del territorio per illustrare la Scuola Secondaria di Primo Grado e il suo funzionamento;

CONTENUTI. Le famiglie degli alunni manifestano in numerose occasioni insicurezze e preoccupazioni a conclusione del primo ciclo di istruzione per la scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado. Alcuni si affidano agli insegnanti riguardo alla scelta del percorso scolastico dei propri figli, ritenendo di non avere gli strumenti necessari per sostenerli e guidarli correttamente. Inoltre la molteplicità degli indirizzi della Scuola Secondaria di Secondo Grado contribuisce a rendere il panorama delle scelte meno chiaro, accrescendo il disagio ampiamente espresso dall'utenza. Le famiglie, quindi, delegano alla Scuola il difficile compito di orientare.

RICADUTE SUL TERRITORIO:

- Prevenzione della dispersione scolastica;
- Educazione alla Cittadinanza attiva;
- Conoscenza del mondo del lavoro.

METODOLOGIE PER FAVORIRE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI E TECNICHE DI LAVORO:

- Confronto tra alunni e docenti del nostro Istituto e di Scuole Secondarie di Secondo Grado;
- Confronto tra alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado e il personale delle aziende visitate;
- Eventuale confronto con gli insegnanti funzioni strumentali per l'orientamento delle Scuole Secondarie di Secondo Grado;
- Incontro con gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, con lo scopo di fornire informazioni generali sull'orientamento.



PROGETTO INTERCULTURA - UNA TERRA PER TUTTI

ANALISI DEI BISOGNI. L'Istituto Comprensivo Assisi 2 comprende due Scuole dell'Infanzia, tre Scuole Primarie (di cui due a tempo pieno) e una Scuola Secondaria di Primo Grado, dislocate nelle due frazioni territorialmente confinanti, di Santa Maria degli Angeli e di Tordandrea. La prima è caratterizzata da una realtà socio-culturale piuttosto eterogenea, e manca di uno spirito di aggregazione tale da consentire la costruzione di una forte identità culturale e di una adeguata integrazione sociale tra tutti i cittadini. La seconda è caratterizzata da un contesto sociale non più legato economicamente alle attività agricole, ma fortemente ancorato alle locali tradizioni rurali. Ciò che accomuna i due territori è la vicinanza alla città di Assisi e alle sue numerose attività relative al turismo, attorno cui ruotano: artigianato, piccola e media impresa, agricoltura, agriturismo. Tutto ciò ha consentito, negli ultimi decenni, un notevole sviluppo economico ed urbanistico. Questo ha significato una forte immigrazione, diminuita in parte in questi anni di pandemia, sia dalle regioni del Sud Italia, in particolare dalla Campania, che dai Paesi dell'Est ed extra-comunitari in genere. Le scuole del nostro Istituto sono perciò direttamente interessate dal fenomeno dell'inserimento di alunni di cittadinanza non italiana con significative difficoltà linguistiche; all'interno di questa parte di popolazione scolastica si possono individuare diverse caratteristiche: ci sono bambini/e e ragazzi/e che non hanno frequentato la scuola nei Paesi di origine o hanno praticato percorsi limitati e carenti, comunque decisamente differenti dai nostri. CAUSE E/O FATTORI PECULIARI CHE SI INTENDONO AFFRONTARE CON IL PROGETTO. In considerazione del principio che incompetenza linguistica, provvisoria e temporanea, non significa incompetenza scolastica, anche la nostra scuola è chiamata a rispondere ai numerosi bisogni di carattere linguistico che questi alunni presentano a vari livelli. Da tutto ciò si evince l'importanza di conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica pregressa, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. Si tratta di un obiettivo non sempre facile da raggiungere perché richiede una documentazione relativa ai diversi Paesi di provenienza, compresi eventuali pagelle, schede di valutazione, materiali bilingui e/o mediatori linguistico-culturali che aiutino gli insegnanti a fare il punto della situazione già all'inizio del percorso scolastico nella Scuola italiana. In seguito verrà praticato un metodo pluralistico e contestuale, che privilegi l'apprendimento di una lingua legata al contesto, a situazioni reali di comunicazione e ai bisogni reali del bambino "qui e ora". Da un punto di vista più precisamente didattico i docenti individueranno in ogni ambito disciplinare, specialmente nelle prime fasi di inserimento scolastico, attività e temi che possono essere trattati con forti riferimenti al contesto e al concreto, con approcci operativi e attivi che accompagnino l'uso delle parole e diano l'occasione



di esprimere abilità già possedute e di proseguire nell'apprendimento. Il piano operativo prevede interventi volti all'integrazione di alunni a rischio di marginalità sociale; infatti, accanto alle problematiche relative all'accoglienza e all'inserimento degli alunni stranieri e non italo-foni, si segnalano con frequenza situazioni di difficoltà familiari e di svantaggio, che innescano il complesso e pericoloso fenomeno del disagio scolastico. Come effetto degli insuccessi scolastici ripetuti si manifestano spesso, negli studenti appartenenti a fasce socio-culturali svantaggiate, sensi di frustrazione, di scarsa autostima, che implicano spesso l'abbandono e la dispersione scolastica, e che degenerano nel disadattamento. Un'attenta opera di screening precoce e di prevenzione, relativamente a situazioni a rischio-disagio, assume una valenza fondamentale per una scuola che non disperda, ma che accolga e valorizzi la diversità/individualità di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

OBIETTIVI: - Avviare le procedure indicate nel Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri; - Saper cogliere atteggiamenti di disagio nelle molteplici esperienze di vita del bambino; - Conoscere e riconoscere il disagio scolastico; - Fornire al bambino straniero gli strumenti linguistici che possano permettergli di partecipare ad alcune attività comuni della classe; - Sviluppare l'italiano utile sia alla socializzazione che alla scolarizzazione (dell'interlingua all'italiano standard); - Migliorare la qualità dell'apprendimento dello studente: piacere di sapere, motivazione allo studio, autonomia nello studio; - Collaborare con la famiglia nel



superamento delle difficoltà e sostenerla nelle situazioni di disagio; - Coinvolgere la famiglia nei momenti di crescita comune (incontri culturali, manifestazioni, attività proposte dal territorio); - Conoscere i principi fondamentali della Costituzione Italiana, presentati in italiano e in lingua madre, tramite la lettura di testi appositamente adottati; - Conoscere il Patto di Corresponsabilità adottato dal nostro Istituto con delibera del C.I. 28/10/2008, come D.P.R. 21/11/2007 n. 235. art. 3, per offrire agli studenti e alle famiglie accoglienza, dialogo aperto e rapporto di fiducia; - Rendere consapevole il bambino della relazione esistente tra i suoi bisogni e i suoi diritti; - Promuovere la capacità del bambino di comunicare le proprie emozioni ed eventuali situazioni di disagio; - Aumentare la consapevolezza e le conoscenze per favorire scelte alimentari adeguate e migliorare la qualità della vita; - Conoscere i comportamenti igienico-sanitari corretti legati al benessere e al contesto scuola; - Conoscere le problematiche legate all'ambiente; - Acquisire consapevolezza e comportamenti ecologici; - Conoscere norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti: norme anti-covid, antincendio e Primo Soccorso; - Conoscere e condividere i valori di pace, dignità, tolleranza, libertà, uguaglianza e solidarietà; - Prevenire il disagio scolastico nelle sue varie forme individuandole precocemente: ansia di inserimento, difficoltà di socializzazione (bullismo), disturbi specifici dell'apprendimento (lettura- scrittura, logico-matematica, abilità visuo-spaziali);

OBIETTIVI PREVISTI DAL QCER per l'Italiano come L2- livello A1

COMPRESIONE DELLA LINGUA ORALE: -Comprendere semplici parole; - Comprendere espressioni familiari e frasi molto semplici; - Comprendere semplici indicazioni e domande formulate in modo lento e chiaro.

COMPRESIONE DELLA LINGUA SCRITTA: - Leggere e comprendere qualche parola scritta; - Leggere parole e frasi senza comprenderne il significato; - Comprendere semplici domande, indicazioni e frasi con una struttura semplice e con vocaboli di uso quotidiano; - Comprendere il senso generale di un testo elementare su temi noti.

PRODUZIONE ORALE: - Comunicare con parole-frasi; - Rispondere a semplici domande e provare a porne; - Usare espressioni quotidiane per soddisfare i bisogni concreti; - Produrre qualche frase semplice con un lessico elementare; - Produrre messaggi semplici su temi quotidiani e scolastici.

PRODUZIONE SCRITTA: - Scrivere sotto dettatura qualche parola; - Scrivere sotto dettatura frasi semplici; - Produrre frasi semplici con lo spunto di immagini e domande; - Produrre brevi frasi e messaggi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento



DURATA - FASI - FINALITA'. Finalità del piano d'intervento è prevenire il disagio scolastico nelle sue varie forme, individuando precocemente negli alunni i segnali del disagio psico-fisico (ansia da prestazione, difficoltà di socializzazione, di inserimento e di integrazione, disturbi specifici dell'apprendimento, problematiche legate alla scarsa padronanza degli strumenti linguistici, espressivi, logici, dispersione scolastica) e proponendo loro percorsi idonei di recupero.

- Attivazione dei laboratori linguistici "Italiano come L2" per alunni stranieri, dando la precedenza assoluta a quelli non italofofoni, qualora sia fruibile il finanziamento relativo al Progetto: recupero linguistico alunni stranieri (art. 9 C.C.N.L.), anno scolastico 2022-2023. Verranno coinvolti tutti gli alunni di tutte le Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado.
- Attivazione del gruppo Accoglienza e di Alfabetizzazione e delle procedure stabilite nel Protocollo di Accoglienza per l'ingresso e la valutazione di alunni di origine straniera.

INTEGRAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO CON LE POLITICHE DEL TERRITORIO. Si auspica la realizzazione di una collaborazione in rete scuola-famiglia-territorio, basata sulla condivisione delle finalità del Piano dell'Offerta Formativa relativamente al processo di integrazione sociale del bambino e poi dell'adolescente (identità, alterità, interculturalità), al suo benessere psicologico, al suo armonico processo di crescita.

In particolare ci si avvarrà dei finanziamenti messi a disposizione dalla Regione Umbria relativamente a progetti in materia di inclusività e di diritto allo studio.

RICADUTE SUL TERRITORIO:

- Prevenzione e recupero di situazioni a rischio dispersione (alunni stranieri, non italofofoni, con incostante frequenza scolastica, con evidenti difficoltà di apprendimento, in situazioni di svantaggio socio-culturale);
- Aumento della consapevolezza culturale e civica;
- Conoscenza di norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti;
- Condivisione dei valori di pace, dignità, tolleranza, libertà, uguaglianza e solidarietà.

METODOLOGIE PER FAVORIRE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

- TPR: risposta fisica totale (dare comandi e far vedere la realizzazione pratica degli stessi);



chiedere all'alunno di ripetere; chiedere all'alunno di dare gli stessi comandi);

- Metodo naturale (conversazione);
- Piccolo gruppo di pari e cooperative learning per favorire la socializzazione e sostenere l'approccio linguistico;
- Attività di interazione, scenette e role play con l'aiuto di carte/suggerimento (cue cards) e flash cards;
- Laboratori di recupero linguistico, in orario scolastico e/o extrascolastico, gestiti, dove possibile, dagli insegnanti di classe;
- Didattizzazione del testo;
- Utilizzo di programmi interattivi al computer;
- Incontri culturali;
- Dibattiti;
- Ricerca-azione del gruppo di lavoro autogestito;
- Focus-group;
- Questionari;
- Inchieste;
- Didattica Digitale Integrata.

LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI - INDICATORI:

- Preparazione di modelli per accertare il numero degli alunni non italofofoni, il numero degli alunni stranieri in Italia da più di 2 anni, il numero degli alunni stranieri nati in Italia che presentano difficoltà linguistiche, il numero degli alunni stranieri e italiani a rischio di dispersione scolastica;
- Preparazione di modelli per verificare e rilevare i docenti disponibili ad attivare laboratori linguistici;
- Preparazione dei registri per gli alunni; incontri e attività di raccordo con i docenti dei vari



plessi;

- Predisposizione di modelli da utilizzare nei percorsi di recupero linguistico.

● GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO 2022/2023 - SCUOLA PRIMARIA

Si tratta di un libero concorso bandito dall'Accademia italiana per la Promozione della Matematica "Alfredo Guido" col Patrocinio dell'Università degli Studi di Palermo e del Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università degli Studi di Palermo. I giochi matematici del Mediterraneo si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica e di offrire l'opportunità di partecipazione, integrazione e valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

OBIETTIVI SPECIFICI: - Stimolare le capacità logiche e il problem solving al di là del calcolo e delle formule; - Coinvolgere, attraverso uno stimolante clima agonistico e un diverso approccio alla materia, gli studenti poco motivati alla matematica; - Stimolare gli studenti già preparati verso ulteriori traguardi di apprendimento; - Stimolare lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti necessari per lo svolgimento delle prove; - Motivare gli insegnanti alla diversificazione delle modalità e delle attività didattiche; - Aprire un ulteriore canale di comunicazione e di confronto con altri Istituti.



Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

METODOLOGIA. Gli insegnanti curricolari di matematica proporranno, periodicamente e in particolare nell'imminenza della gara, problemi logico-matematici simili alla prova stessa. Gli alunni saranno guidati dal docente per favorire l'autonomia nel percorso risolutivo, mediante sia la lezione frontale partecipata, sia l'attività in piccoli gruppi e/o con l'uso della Lim per la simulazione della prova. La metodologia attraverso un approccio ludico e il lavoro di gruppo mira a sviluppare un atteggiamento euristico e di coinvolgimento positivo per il superamento della paura dell'errore.

VERIFICA E VALUTAZIONE. La verifica avverrà attraverso la correzione e/o autocorrezione degli esercizi svolti.

La valutazione avverrà in itinere attraverso l'osservazione: dei processi di problem solving, delle conoscenze ed abilità utilizzate e della partecipazione nelle diverse attività proposte.

● GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO 2022/2023 - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La competizione matematica d'Istituto "Giochi d'autunno" quest'anno sarà proposta nella versione online (il 17 Novembre si svolgerà un incontro in presenza). Gli alunni che decideranno di partecipare saranno divisi in due Categorie: prima-seconda media (C1) e terza media (C2); i primi tre classificati di ogni categoria, oltre ad un piccolo riconoscimento in materiale didattico a fine anno, saranno iscritti automaticamente dalla scuola ai Campionati Internazionali, mentre gli altri potranno accedervi con una ulteriore quota di iscrizione. Se saranno organizzati gli alunni delle terze medie parteciperanno ai giochi a squadre "Matematica sotto l'Albero" organizzati per le feste Natalizie dal Liceo Scientifico "Principe di Napoli" di Assisi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Motivare i nostri studenti; - Mostrare loro che la matematica può anche essere divertente; - Insegnare a ragionare al di là del calcolo e delle formule: la matematica è logica ed è creatività nel trovare il modo migliore per uscire da situazioni critiche; - Coinvolgere attraverso uno stimolante clima agonistico gli studenti che si trovano in difficoltà con il "programma" o ne ricavano scarse motivazioni; - Aiutare gli studenti più bravi ad emergere attraverso l'educazione alla modellizzazione e l'individuazione di strategie eleganti, alternative ai procedimenti più standard; - Istituire un canale di comunicazione e di collaborazione con gli altri Istituti e l'Università.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO CONTINUITA': LA CONTINUITA' PER NON PERDERE L'ORIENTAMENTO

STUDIO E ANALISI DEL CONTESTO SOCIALE DI RIFERIMENTO. Esaminando il contesto socio-culturale e familiare in cui operano le scuole dell'istituto, emerge una situazione composta dove sono sicuramente presenti proposte valide di istituzioni, enti ed associazioni che collaborano con la scuola, ma in cui è evidente anche la difficoltà di alcune famiglie a recepirle e a farne



tesoro, poiché sempre più incapaci a comprendere profondamente le dinamiche affettivo-relazionali dei propri figli e ad attivarsi per promuovere la loro crescita sul piano umano, della motivazione alla conoscenza e della partecipazione alla vita del territorio di appartenenza. Ciò è dovuto ad una molteplicità di fattori, tra i quali: la disgregazione dei nuclei familiari a seguito di separazioni o del fenomeno dell'immigrazione, le esigenze di lavoro che riducono i tempi di dialogo tra genitori e figli, la varietà e la molteplicità degli stimoli esterni (in particolare provenienti dal mondo dei Social) che, se non selezionati e valutati criticamente, anziché offrire opportunità di crescita, divengono disorientamenti. A queste problematiche si aggiunge il fenomeno dell'abbandono scolastico, che registra numeri sempre più preoccupanti. Secondo gli ultimi dati Istat, il 13,1% degli alunni italiani non arriva a concludere gli studi; una percentuale che sale al 35,4% se i minori sono stranieri. Stando ai più recenti dati Invalsi, inoltre, soltanto la metà degli studenti al termine della Scuola Superiore raggiunge livelli adeguati nelle competenze di base, con un netto peggioramento rispetto agli anni precedenti. Fondamentale è dunque il ruolo della scuola che si attiva con Progetti, proposte concrete, piste di lavoro in cui i nostri alunni siano al centro dell'attenzione, con i loro reali bisogni ed esigenze, con limiti e fragilità da sanare, per far sì che trovino nella scuola un ambiente di apprendimento sicuro, stimolante e a loro misura e sia arginata la dispersione scolastica. CAUSE E/O FATTORI PECULIARI CHE SI INTENDONO AFFRONTARE CON IL PROGETTO. La scuola è in grado di offrire un supporto fondamentale ai bambini e ai ragazzi, operando in sinergia con le famiglie, a partire dalla Scuola dell'infanzia per proseguire negli anni della scuola dell'obbligo e anche della Scuola Superiore attraverso percorsi che hanno come obiettivo quello di soddisfare i seguenti bisogni: conoscenza di Sé relativamente alle proprie attitudini, aspettative personali e familiari, e valori di riferimento condivisi; conoscenza della realtà socio-culturale di provenienza, della realtà scolastica del territorio, della disponibilità in termini lavorativi del territorio; costruzione di un'identità incentrata sul valore del lavoro e sul senso di responsabilità. I processi attivabili fanno sì che la scuola, senza sostituirsi alla famiglia, possa essere punto di riferimento per i ragazzi in quanto persegue obiettivi formativi chiari, condivisi e riproponibili nell'arco della frequenza a diversi livelli di complessità e con strategie adeguate all'età di riferimento. Con questo Progetto si intende rispondere ai bisogni che il contesto sociale in cui opera l'Istituto esprime attraverso l'organo rappresentativo costituito dal Consiglio d'Istituto. Il bisogno prioritario risulta essere quello della creazione di un ambiente che favorisca la conoscenza di Sé, l'apertura verso l'altro, l'accoglienza e l'inclusione, condizioni indispensabili per promuovere in ogni alunno la crescita sul piano umano e cognitivo e per metterlo in condizione di operare nel tempo scelte consapevoli. Il percorso di crescita risulta significativo se la comunità educante condivide e pianifica nel tempo tutti i suoi interventi, se valorizza le esperienze passate e si apre con curiosità e disponibilità al nuovo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Progettazione disciplinare per competenze in verticale (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo Grado).

Traguardo

Favorire la continuità tra i vari gradi scolastici attraverso la revisione del curricolo verticale declinato per competenze.



Risultati attesi

1. Prevenzione della dispersione scolastica; 2. Sostegno agli alunni con disabilità e alle rispettive famiglie nel passaggio tra i cicli scolastici e all'interno dello stesso ciclo; 3. Valorizzazione delle eccellenze attraverso la partecipazione a percorsi e concorsi relativi a tutte le discipline. Le FINALITA' del Progetto, in conformità con le linee di indirizzo del P.T.O.F. sono: a. Promuovere all'interno delle scuole del primo ciclo processi di alfabetizzazione e di socializzazione, costellati da una pluralità di forme educative; b. Favorire la creazione di punti di raccordo, al fine di ridurre le ansie, le frustrazioni, i traumi dovuti alla discontinuità che rappresentano fattori determinanti della dispersione scolastica; c. Promuovere incontri tra docenti dei vari ordini di scuola per effettuare riflessioni sulla realizzazione del Curricolo Verticale; d. Favorire la strutturazione di attività con gli alunni, per l'acquisizione delle competenze trasversali sul curricolo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

CONTENUTI. Dato il tempo che viviamo, di grande precarietà a livello di salute pubblica e di difficoltà relazionali, esito del lungo tempo di DAD vissuto da alunni e docenti, si è pensato di lavorare sollecitando la creatività, la manualità e l'imprenditorialità degli alunni, proponendo Laboratori artistici e tecnico-manuali, da parte dei docenti della Scuola Secondaria di Primo grado verso gli alunni delle quinte Primarie del nostro Istituto, sul tema dell'Arte che colora e riempie di senso la vita e della Sostenibilità Ambientale, argomenti che ci interpellano, ci sfidano a cercare soluzioni creative per potenziare il lavoro in team, rafforzare i rapporti umani, per salvaguardare e valorizzare gli ambienti in cui viviamo, per non cadere nell'indifferenza colpevole e nella barbarie.

Sono previsti i seguenti percorsi:

-Percorso incentrato sull'educazione all'arte, all'immagine, al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva, ponendo al centro dell'interesse la "Canestra di frutta" di Caravaggio, per guidarne la fruizione e incoraggiare la produzione creativa personale dei ragazzini;



-Attività di Ascolto, elaborazione componimento musicale, tramite l'uso di strumenti virtuali, app per comporre e software per creazioni audio;

-Studio della lingua e cultura francese.

Queste attività hanno lo scopo di avvicinare gli alunni all'interdisciplinarietà come approccio didattico allo studio, per meglio comprendere i fenomeni e gli eventi nella loro globalità e complessità, superando una semplice visione particolaristica.

Alcuni insegnanti delle discipline di Arte, Tecnologia, Matematica e Musica si sono resi disponibili ad effettuare alcuni incontri presso le nostre classi V° primarie, volti ad introdurre e/o potenziare le abilità strumentali di base e all'utilizzo di strumenti specifici di lavoro, in particolare per materie nuove per gli alunni, così da favorire un processo graduale e senza ostacoli al grado scolastico successivo.

Nelle giornate di Open-day, si presenterà l'ambiente della Scuola Secondaria di Primo Grado per far conoscere ai futuri alunni e alle loro famiglie spazi e personale in esso operanti.

Prosegue, inoltre, l'attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi, che vede coinvolti gli alunni della quinta delle Primarie e di quelli delle Medie, in collaborazione di intenti e dunque in continuità.

Gli insegnanti della Primaria proporranno gli alunni della Scuola dell'Infanzia incontri con giochi fonetici (scioglilingua, non sense...) semplici e coinvolgenti per favorire la consapevolezza fonologica e metafonologica, lo sviluppo e la maturazione delle quali sono le premesse per l'apprendimento della lingua scritta; proporranno inoltre la lettura e drammatizzazione di fiabe, favole, racconti, fantastici, nutrimento dello spirito del bambino e dell'uomo di ogni tempo.

POSSIBILI PERCORSI:

CON GLI ALUNNI...

1. Interventi in presenza (o in video-conferenza, in caso di rinnovata emergenza sanitaria) da parte degli insegnanti della Scuola Secondaria con le classi quinte della Scuola Primaria per:

-far conoscere ambienti, personale, modalità operative nuove;

- ampliare i contenuti di studio attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche e scientifiche;



- riflettere sulle metodologie;

- acquisire competenze trasversali.

2. Percorsi rivolti agli alunni delle classi-ponte per favorirne l'ingresso graduale e sereno negli ordini successivi di Scuola dell'Istituto.

CON GLI INSEGNANTI...

1. Incontri programmati, tra insegnanti dei tre gradi scolastici, per selezionare le strumentalità di base, necessarie agli alunni per passare da un grado scolastico al successivo e per riflettere sulle metodologie adottate per il raggiungimento degli obiettivi standard di apprendimento;

2. Incontro tra gli insegnanti del Team Continuità per concordare attività da proporre agli alunni, nel perseguimento degli obiettivi del progetto;

3. Predisposizione delle modalità per lo svolgimento degli allenamenti e delle gare dei Giochi Matematici.

DURATA, FASI, FINALITA'. Il progetto è articolato in più fasi:

1° FASE:

- Incontri (a Novembre e Maggio) tra docenti dei vari gradi scolastici:

- a Novembre per riflettere (e far conoscere ai nuovi docenti) sulle strumentalità di base e i contenuti essenziali necessari per affrontare la scuola di grado successivo, a partire dal Curricolo di Istituto, individuati lo scorso A. S. ; inoltre ci si confronterà su stili educativi, che sono alla base dell'acquisizione di comportamenti corretti e consapevoli;

- a Maggio per confrontarsi sulle prove in ingresso e in uscita, cercando di uniformarsi sulle varie tipologie che si propongono;

- Predisposizione di attività rivolte agli alunni, strutturate dagli insegnanti di un ordine di scuola con quelli del successivo, da svolgere in presenza e/o modalità online (tra Novembre e Gennaio), per permettere agli alunni di:

- consolidare il metodo di lavoro;



- avviarsi ad acquisire modalità nuove di approccio alle conoscenze, adeguate all'età in evoluzione;
- conoscere ed utilizzare nuovi strumenti di lavoro (es. righe, squadre, compasso, pentagramma...);
- ridurre le ansie che molto spesso accompagnano il passaggio da un grado di scuola al successivo.

2° FASE:

- Scambio di informazioni, nel corso degli incontri formali e non, tra i docenti, per comunicare notizie in merito ai percorsi intrapresi, in particolare con gli alunni che hanno evidenziato particolari problemi di socializzazione e/o di apprendimento;

3° FASE:

- Predisposizione di test di uscita dalla Scuola Primaria relativi alle discipline Matematica, Italiano, Inglese;

4° FASE:

- Formazione delle classi prime della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado, sulla base delle informazioni desunte dal documento di rilevazione delle competenze in uscita e dai colloqui con l'équipe pedagogica e gli insegnanti preposti alla formazione delle classi.

METODOLOGIE. Il confronto continuo tra gli insegnanti dei vari gradi di scuola permette di conoscere il passato percorso su cui impiantare il nuovo e di dare significato e senso alle esperienze, nella prospettiva della formazione completa degli alunni del primo ciclo scolastico.

ALCUNE TECNICHE DI LAVORO. Gli insegnanti coinvolti nelle attività di continuità suggeriranno spunti, piste, attività, tecniche, metodologie di lavoro e uso di strumenti e materiali per eseguire i lavori proposti e proseguire nelle rispettive classi quanto illustrato, in ottica multidisciplinare.



● RADIO ASSISI 2 TANTE VOCI UN SOLO CUORE

IL CONTESTO. La nostra società è fortemente influenzata dalle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Tra i giovani è molto diffuso l'uso di sofisticati strumenti tecnologici, ma all'abilità tecnica, facilmente acquisibile, spesso non corrisponde una consapevole percezione dei linguaggi che ad essi sono sottesi. La scuola, nell'affrontare questa realtà, deve riuscire ad avvalersi nel discorso didattico di questa sfera comunicativa e sviluppare attorno ad essa una dimensione creativa e attiva del fare e non solo dell'ascoltare. La RADIO, per la sua versatilità e flessibilità, risulta essere un mezzo efficace per rivalutare una comunicazione verbale mirata allo sviluppo di competenze espressive all'interno di nuovi "paesaggi sonori". La radio è altresì lo strumento più qualificato per far acquisire agli studenti, oggi sempre meno protagonisti di un'elaborazione autonoma e critica dei processi della comunicazione, la padronanza di modelli comunicativi. IL PROGETTO. Il progetto si qualifica in modo adeguato come risposta ad esigenze educative in linea con le politiche di formazione dell'Unione Europea: l'intento è quello di fornire alle scuole e ai docenti strumenti e metodi per affrontare i temi della multimedialità, delle nuove tecnologie digitali e della comunicazione mediata. Le iniziative programmate sviluppano infatti temi della multimedialità e delle nuove tecnologie in una dimensione realizzativa, creativa, partecipativa, cooperativa, aperta all'Europa anche con il coinvolgimento delle scuole italiane all'estero e volta a rafforzare legami di solidarietà internazionale fra studenti e docenti di Paesi in via di sviluppo. Le azioni che vengono proposte intendono da un lato favorire l'orientamento dei giovani nei confronti della cultura scientifica e tecnologica e dall'altro sviluppare capacità di lettura critica di messaggi mediatici per poter efficacemente esercitare una cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Uso esperto e consapevole, critico e creativo delle tecnologie, dai media tradizionali a quelli più evoluti; - Esperienze formative in ordine alla comunicazione e soprattutto alla conoscenza ed all'uso dei linguaggi della comunicazione; - Esercizio della cittadinanza societaria; - Formazione di un'idea di comunicazione mediata non riconducibile ai fattori di consumo tecnologico; - Sperimentare la cultura della partecipazione ad esperienze di associazionismo per il volontariato; - Potenziamento della cittadinanza europea e della solidarietà internazionale;

Destinatari

Classi aperte verticali

● ARCHIVIO DI STATO - ASSISI

Il lavoro si incentrerà sulla visita dell'Archivio di Stato di Assisi, per conoscerne l'origine e lo sviluppo nel tempo, la sua funzione e la sua utilità storico-sociale e culturale. Il momento successivo riguarderà la conoscenza e la lettura guidata di carte e documenti di archivio, scelti e sottoposti all'attenzione degli alunni dalla responsabile dell'Archivio, anche in modalità telematica. Gli esperti e gli insegnanti guideranno gli alunni ad estrapolare dai documenti le informazioni utili a ricostruire quadri di civiltà. Gli itinerari didattici proposti per il corrente A.S. che verranno illustrati agli studenti attraverso la presentazione delle fonti conservate in sezione sono i seguenti: 1- La storia e lo studio del territorio umbro; 2- Feste, giochi, fiere e mercati tradizionali nel tempo; 3- Testimonianze documentarie sulla prima e seconda guerra mondiale; 4- Assisi città delle acque: acquedotti, fonti, fontane; 5- Le rocche di Assisi; 6- Aspetti di vita



scolastica tra l' '800 e il '900: l'esempio dell'Istituto Magistrale "R. Bonghi" di Assisi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Avvicinamento affettivo e intellettuale ai documenti di archivio, per favorire un più ampio interesse al mondo della Storia; - Ampliamento e utilizzo contestualizzato del lessico specifico della Storia, a partire dall'analisi delle fonti; - Potenziamento delle capacità di ascolto, di socializzazione, di crescita e di maturità personale; - Sensibilità e piacere nei confronti della ricerca e della ricostruzione storica; - Promozione del senso di appartenenza ad una comunità, sviluppando il senso civico per la custodia della memoria e per la tutela del bene comune;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Approfondimento

Il percorso è finalizzato a: orientare i ragazzi al gusto della ricerca storica, aiutandoli ad



esplorare nei documenti scritti e/o iconografici i dati significativi della ricostruzione storica.

Il progetto, inoltre, si propone di sviluppare curiosità intellettuale verso il lavoro dello storico e la storia del proprio territorio, oltre che conoscere gli strumenti di lavoro dell'archivista e comprendere il ruolo che le fonti documentarie possono avere nell'apprendimento della storia; in tal modo gli studenti possono provare a sperimentare concretamente, guidati e coordinati da esperti, criteri e metodi della ricerca archivistica.

ATTIVITA' (in progressione):

1. Approccio ai documenti d'archivio;
2. Lettura guidata di documenti scelti;
3. Analisi dei testi;
4. Riflessioni guidate;
5. Ricostruzione di aspetti della Storia locale.

● PROGETTO LETTURA- LIBRI COME ALI...PER VOLARE, SOGNARE, IMMAGINARE

Il progetto nasce dalla consapevolezza che il libro è un elemento fondamentale nella formazione del bambino e del ragazzo. Ognuno di noi acquista identità ascoltando e raccontando storie. Nella realtà scolastica il libro viene inteso soprattutto come strumento di informazione e di conseguenza la lettura diventa una pratica necessaria per il raggiungimento dei diversi e vari obiettivi cognitivi. La lettura, però, non può essere limitata alla sola promozione dello sviluppo delle competenze, ma deve gradualmente suscitare un'attitudine positiva verso il libro. Il piacere della lettura investe profondamente la vita interiore del soggetto e la sua crescita personale gettando un ponte tra le persone e le culture. La presenza nel nostro plesso di una biblioteca con spazi, testi e professionalità nuove, consentirà agli studenti di avvalersi del servizio prestito, di partecipare ad attività di animazione della lettura, di incontrare autori locali e non dei testi letti



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Contrastare la caduta di interesse per la lettura, in una società fortemente tecnologica con dominio dell'immagine; - Leggere con curiosità, gusto, passione; - Imparare ad ascoltare con interesse; - Esplorare le potenzialità della narrazione; - Potenziare la funzione interpretativa ed elaborativa della lettura e della scrittura; - Imparare a lavorare in gruppo: ascoltare, partecipare, contribuire; - Acquisire competenze narrative complesse; - Saper scegliere i testi da leggere; - Usare il libro come strumento di approfondimento di tematiche interdisciplinari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Approfondimento

Il percorso è finalizzato a:

- educare alla lettura intesa come piacere: il libro come amico;
- sviluppare le competenze che permettano agli studenti di comprendere il testo-libro nelle sue varie forme e tipologie testuali;
- creare momenti di condivisione di letture;
- guidare alla scelta del libro;



- creare occasioni di incontro tra adulti (illustratori, scrittori, bibliotecari..) e ragazzi;
- arricchire l'immaginazione;
- arricchire le conoscenze linguistiche;
- sperimentare linguaggi espressivi: musicale, scritto, iconico, multimediale, corporeo;
- scoprire le risorse del territorio in relazione al libro.

CONTENUTI. Testi di narrativi per ragazzi: libri che i ragazzi possano comprendere, trovare piacevoli, che li stimolino alla riflessione.

I temi sui quali verteranno le proposte di letteratura classica e per ragazzi, saranno diversificati a seconda del livello scolastico, e andranno dall'amicizia al gioco, dalla fantasia all'avventura, dal mondo dell'adolescenza alla diversità, dalla storia più antica a quella contemporanea, dai fatti e dalle storie del proprio territorio alle storie e tradizioni dei Paesi lontani.

L'intervento di autori ed esperti consentirà di avvicinare ancora di più il mondo del libro al mondo del lettore; i ragazzi verranno coinvolti dagli esperti in modo dinamico con letture, proiezioni, dibattiti, incontri interattivi e letture animate.

● PROGETTO PROPEDEUTICA AL LATINO - "LATINA...MENTE"

Il percorso intende promuovere la conoscenza delle nostre radici storico-culturali e la consapevolezza nell'uso adeguato e corretto della lingua italiana come filiazione di quella latina. Tale attività formativa inoltre risulta utile e funzionale ad un corretto approccio allo studio della letteratura italiana e, come ogni lingua, consente di esercitare e potenziare le capacità logico-deduttive.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il percorso è finalizzato a guidare, con controllata gradualità, gli studenti nell'apprendimento degli aspetti essenziali di fonologia e morfologia del latina classico per agevolare il percorso formativo degli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado ad un percorso di studi liceale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

OBIETTIVI EDUCATIVI- DIDATTICI:

- Acquisire le nozioni indispensabili per leggere ed accentare correttamente una parola latina;
- Fornire elementi necessari all'apprendimento della lingua latina: analisi grammaticale e logica;
- Fornire indicazioni metodologiche utili per lo studio delle lingue classiche;
- Passare dalla memorizzazione della regola alla fase applicativa.

CONTENUTI:

- Le ragioni dello studio del latino;



- La storia del latino;
- La pronunzia;
- L'alfabeto latino: vocali e dittonghi;
- La quantità e l'accento;
- La sillaba e le regole della divisione in sillabe;
- Le leggi dell'accento latino;
- Morfologia: definizione, le parti del discorso, la flessione nominale e verbale;
- Radici, tema, desinenza e terminazione;
- La flessione nominale, i casi e le funzioni, temi e desinenza, la prima declinazione, il femminile degli aggettivi della 1° classe;
- Morfologia: il verbo, la flessione, temi e coniugazioni;
- Indicativo presente e imperfetto dei verbi delle quattro coniugazioni;
- I complementi in latino: soggetto, complemento oggetto, apposizione, attributo, specificazione e termine;
- Il verbo sum: indicativo presente, imperfetto;
- La seconda declinazione: maschili e femminili in -us, in -er, neutri in -um;
- Esercitazioni guidate, approccio alla traduzione.

● PROGETTO TRINITY 2022/2023 SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli alunni saranno impegnati in un percorso didattico che privilegerà prevalentemente la comunicazione orale in inglese. Si darà ampio spazio alla conversazione di varia natura, al role playing, alla drammatizzazione. Per facilitare la competenza dell'ascolto e della comprensione si visioneranno video in lingua originale e si ascolteranno brani in inglese. Sono auspicabili anche momenti di raccordo e incontro tra gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria. Gli argomenti trattati faranno anche riferimento alle progettazioni disciplinari della lingua inglese delle varie classi. Si terrà conto dei contenuti indicati dal Syllabus del Trinity College e degli argomenti d'esame previsti dal Common European Framework of Reference secondo il livello per cui si richiede la certificazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Accrescere la motivazione e la competenza di saper organizzare in modo sempre più autonomo la propria preparazione per affrontare un test di certificazione linguistica; - Sperimentare il piacere di comunicare in una lingua diversa da quella madre; - Sperimentare la piena valorizzazione individuale del successo formativo secondo le proprie capacità e competenze; - Ottenere la certificazione delle competenze raggiunte in lingua inglese, secondo parametri Europei; - Arricchire il proprio bagaglio culturale, fornendo l'opportunità di acquisire crediti formativi significativi per il proprio curriculum scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

METODOLOGIA:

- Circle Time per spiegare e motivare all'esame;
- Role playing;
- Work in pairs;
- Switch learning;
- Self assessment con ripresa video;
- Visione e ascolto di materiale didattico online e su CD.



SPAZI E MEZZI: ambienti scolastici e strumenti didattici tradizionali (testi, video, brani audio, ecc...).

● GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI E GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO

I gruppi sportivi si svolgeranno nelle ore pomeridiane a partire dalle ore 14.30 fino alle 16.30/17.00. I giorni verranno calendarizzati sulla base della disponibilità espressa dagli studenti che verranno coinvolte nelle varie discipline. Verranno proposte le seguenti attività: pallavolo (solo femminile), calcio a 5, atletica leggera, corsa campestre, nuoto, pallacanestro (solo maschile), pallamano. Alla corsa campestre parteciperanno gli alunni di tutte le prime e una selezione delle seconde e delle terze. La preparazione avverrà durante le ore curricolari. Il progetto prevede che alle gare inter-distrettuali delle varie discipline partecipino gli alunni più meritevoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Lo scopo del progetto è suscitare e consolidare nei ragazzi la consuetudine ad utilizzare l'attività motoria e sportiva come partecipazione responsabile alle attività di gruppo e come momento indispensabile per la crescita civile e sociale. Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso appositi allenamenti pomeridiani finalizzati al miglioramento delle tecniche individuali e di squadra nelle varie discipline sportive proposte, unitamente al potenziamento delle capacità condizionali e al consolidamento degli schemi motori di base.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

VERIFICA E VALUTAZIONE. Durante il corso dell'A.S. sono previsti momenti di verifica e valutazione del progetto attraverso: verifica del gradimento da parte dei destinatari, valutazione mensile del progetto da parte dell'insegnante, monitoraggio del progetto dal punto di vista quantitativo e qualitativo, sia sul piano dei risultati sia su quello dei percorsi di apprendimento.

● CORO "MUSICANGELI"

"Il canto è l'espressione musicale più spontanea e naturale e il coro è la forma più immediata del fare Musica insieme. In un coro ogni persona è sempre concentrata sulla relazione della propria voce con le altre. L'ascolto dell'altro è quindi alla base del canto corale e in generale del fare musica insieme. Imparare a cantare insieme significa imparare ad ascoltarsi l'un l'altro. Il coro quindi, come l'orchestra, è l'espressione più valida di ciò che sta alla base della società: la conoscenza e il rispetto del prossimo, attraverso l'ascolto reciproco e la generosità nel mettere le proprie risorse migliori a servizio degli altri." (Claudio Abbado) "Il coro è l'unica attività che porta ad un approccio attivo verso la musica e l'unica che permette di educare centinaia, migliaia di persone, dal momento che ognuno possiede lo strumento utilizzato. Prima di creare strumentisti è importante creare coristi, perché "una cultura strumentale non può diventare cultura di massa. La voce è lo strumento più naturale ed accessibile a tutti, uno strumento che permette di vivere in modo creativo l'esperienza musicale e di sviluppare l'orecchio, l'organo più trascurato nell'insegnamento scolastico. Il canto è una manifestazione particolare della più generale attività orale dell'uomo. Con la voce l'uomo si mette in relazione con gli altri: il canto favorisce, quindi, il processo di adattamento e socializzazione, aiuta a sviluppare un utilizzo



espressivo della voce e a dar sfogo all'emotività naturale dell'uomo". (Zoltàn Kodàly). Si prevede quindi l'istituzione di un Coro che sia espressione di tutto l'Istituto Comprensivo Assisi 2 coinvolgendo alunni, docenti, personale scolastico, genitori, ex alunni e quanti della società di Assisi ne vogliono far parte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere il valore formativo della musica corale dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza. Il canto corale è fra le espressioni artistiche che meglio aiutano a comunicare e ad esprimersi, favorisce inoltre l'aggregazione sociale e l'aspetto relazionale, quindi il rispetto dell'altro. Inoltre, sviluppa l'aspetto espressivo e comunicativo ed è un utile mezzo per l'inclusione di tutti; è un'attività che aiuta il controllo e la condivisione delle emozioni. Il canto corale educa allo "star bene insieme", instaurando un clima sereno, valorizzando l'area dell'affettività, creando legami di interazione e di "empatia" per apprendere con serenità e motivazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

OBIETTIVI:



- Uso corretto della respirazione e della postura;
- Uso espressivo della voce parlata e cantata;
- Graduale controllo dell'intonazione;
- Lettura cantata;
- Decodifica di un semplice spartito;
- Comprensione dei gesti direttoriali;
- Migliorare le capacità di ascolto di Sè e del gruppo;
- Utilizzare il canto come espressione di Sè e come modo di comunicare;
- Potenziare la capacità di attenzione e di concentrazione;
- Sviluppare la creatività;
- Condividere le emozioni;
- Scoprire gli ambienti del territorio idonei al canto e instaurare una collaborazione con le associazioni musicali del paese.

ATTIVITA':

- Esercizi, giochi di respirazione, vocalizzi;
- Giochi vocali cantati e parlati;
- Cori parlati;
- Studio ed esecuzione di canoni e di canti di origini, generi e stili diversi, a una o più voci e tratti dal repertorio corale, da quello popolare (anche extraeuropeo), da quello classico e contemporaneo;
- Esibizioni sia all'interno dell'Istituto comprensivo che all'esterno (teatro, Parrocchie, ecc...); eventuali partecipazioni a manifestazioni organizzate nel territorio; eventuali partecipazioni a rassegne scolastiche e non sia regionali che nazionali.

● SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO SCOLASTICO

A partire dall'anno 2019/2020 è attivo, presso la sede di Scuola Secondaria di 1° grado, uno sportello di ascolto psicologico. Per quest'anno scolastico, lo sportello sarà a cura della psicologa Dott.ssa Francesca Cortesi, che sarà a disposizione di studenti, genitori e docenti. Il



servizio è completamente gratuito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Per i ragazzi è un'opportunità per trovare ascolto e supporto, per affrontare dubbi, fare domande e trovare risposte adeguate, in merito alle problematiche tipiche del crescere, diventare grandi, relazionarsi con gli altri e con gli adulti; anche i genitori possono usufruire di questo spazio di confronto, di condivisione rispetto al tema della genitorialità e cercare insieme soluzioni per risolvere i nodi cruciali della relazione genitori-figli. Si tratta di uno strumento importante per ricevere accoglienza, ascolto, sostegno, orientamento ed è uno spazio che permette, a chi ne usufruisce, di esprimersi liberamente nel totale rispetto della privacy. Lo sportello di ascolto è anche a disposizione dei docenti che possono usufruirne nel momento in cui emergono problematiche di gestione e di relazione nelle classi. In questi casi, la dott.ssa Cortesi potrà attivare dei brevi percorsi di sostegno alle classi (della durata di 5/6 ore totali).

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



● ATTIVAZIONE INDIRIZZO MUSICALE

Il D.I. 176/2022 prevede l'attivazione di nuovi corsi ad indirizzo musicale a partire dal 1° settembre 2023 per le classi prime della scuola secondaria di primo grado. Il nostro Istituto intende chiedere all'Ufficio Scolastico per l'Umbria l'attivazione di tale specifico percorso, dal momento che sin dalla scuola dell'infanzia la nostra scuola ha sempre attivato progetti musicali di ampliamento dell'offerta formativa attraverso molteplici e diversificate attività corali. Inoltre, i docenti di musica della scuola secondaria svolgono progetti di continuità con le classi terminali dei tre plessi delle scuole primarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Abbassare il livello di varianza tra le classi, rendendo i risultati più omogenei;

Traguardo

Garantire il successo formativo a tutti gli studenti dell'Istituto attraverso attività di recupero e potenziamento.





Competenze chiave europee

Priorità

Progettazione disciplinare per competenze in verticale (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo Grado).

Traguardo

Favorire la continuità tra i vari gradi scolastici attraverso la revisione del curriculum verticale declinato per competenze.

Risultati attesi

L'insegnamento strumentale: • promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; • integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico- operativa, estetico- emotiva; • offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità e una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; • fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

“Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.



I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

L'autonomia scolastica garantisce alle istituzioni scolastiche che attivano percorsi a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di primo grado la possibilità di sviluppare esperienze coerenti e attive con i contesti di riferimento e capaci di arricchire di nuove declinazioni le stesse specificità delle culture territoriali.

Ferma restando la loro vocazione orientativa, i percorsi a indirizzo musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale. Essi, infatti, costituiscono uno snodo centrale per la progettazione di una proposta educativa e formativa capace di sostenere ed armonizzare tutta la filiera degli studi musicali, svolgendo un ruolo importante di "raccordo in entrata" con la scuola primaria (e tra questa e quella dell'infanzia) e un ruolo di "raccordo in uscita" prioritariamente con i licei musicali (secondo quanto previsto dall'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89) e con i corsi propedeutici organizzati dagli Istituti superiori di studi musicali", (Estratto dall'allegato A del D.M. 176/2022: Decreto recante la disciplina dei percorsi ad indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado).



Il D.I. 176/2022 prevede l'attivazione di nuovi corsi ad indirizzo musicale a partire dal 1° settembre 2023 per le classi prime della scuola secondaria di primo grado. Il nostro Istituto intende chiedere all'Ufficio Scolastico per l'Umbria l'attivazione di tale specifico percorso, dal momento che sin dalla scuola dell'infanzia la nostra scuola ha sempre attivato progetti musicali di ampliamento dell'offerta formativa attraverso molteplici e diversificate attività. Inoltre, i docenti di musica della scuola secondaria svolgono numerosi progetti di ampliamento dell'offerta formativa, tra cui un progetto di continuità con le classi terminali dei tre plessi delle scuole primarie. Inoltre, la presenza di numerose bande musicali nel Comune e nei Comuni vicini, rappresenterebbe un'ottima opportunità per intraprendere eventuali collaborazioni.

Motivazioni

Sviluppare l'insegnamento musicale a scuola significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva di sé.

Lo studio dello strumento musicale nella formazione della persona

L'iniziativa di promuovere l'inserimento dell'insegnamento di strumento musicale nella Scuola secondaria "G. Alessi" nasce innanzitutto dall'esigenza generale di dare risposte più adeguate ed esaurienti ai bisogni di conoscenza e di formazione che esprime la popolazione scolastica del territorio. Suonare uno strumento musicale è, infatti, un'attività che sviluppa facoltà espressive, educa all'ascolto, alla concentrazione, è inoltre un'ottima occasione per socializzare. Nel corso ad indirizzo musicale gli alunni imparano a suonare gli strumenti frequentando lezioni individuali e collettive. Nella pratica della musica d'insieme i ragazzi hanno modo di sperimentare una dinamica relazionale di solidarietà, l'assunzione di responsabilità per l'altro e l'importanza del contributo di ciascuno; spesso le parti suonate dal singolo non hanno solo un valore solistico, ma rivelano la loro qualità musicale nella realizzazione collettiva.

Imparare a suonare uno strumento nella scuola secondaria di primo grado può essere il percorso ideale per accedere in seguito ai licei musicali o al Conservatorio di musica; ma, anche se non è necessariamente finalizzata ad una professione, la musica è un linguaggio affascinante che dialoga con tutte le arti e le discipline scolastiche.



La richiesta di istituzione di un corso ad indirizzo musicale ai sensi del D. l. 176/2022, risponde in estrema sintesi all'esigenza di dotare il curricolo formativo dell'Istituto di strumenti e risorse che consentano un innalzamento degli standard formativi dell'alunno, in rapporto alla padronanza di competenze, anche tecniche e culturali, legate alla formazione musicale, nonché alla padronanza delle competenze, abilità e conoscenze nell'ambito di tutte le discipline del curricolo della scuola secondaria di primo grado.

Anche nel rapporto "La Buona Scuola. Facciamo crescere il Paese", si sottolinea come "la conoscenza dell'arte e della cultura, così come la pratica della musica, devono essere più presenti tra gli insegnamenti che la scuola fornisce ai nostri giovani".

Gli obiettivi del corso triennale

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di I grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze. Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico- emotiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità e una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

In particolare, la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al



sistema operativo dello Strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;

- dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di
- valutazione critico-estetiche;
- permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione) sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

Formazione della classe ad indirizzo musicale

Secondo il dpr 81/09 una classe ordinaria, e dunque anche una classe di strumento, di norma, si forma con un minimo complessivo di 18 alunni, distribuiti uniformemente sui quattro strumenti. I posti totali sono 24, 6 per ciascuno strumento. Gli alunni verranno distribuiti nelle diverse sezioni, in base ai criteri di formazione delle classi presenti nel Regolamento di Istituto, Capo VIII, art.2. Ogni docente di strumento musicale avrà 6 alunni assegnati in base allo strumento praticato dagli alunni stessi, corrispondenti alla classe di concorso dei docenti.

Strumenti

Il nostro Istituto intende attivare l'insegnamento dei seguenti 4 strumenti: flauto, clarinetto, sassofono tromba.

Articolazione della disciplina

Secondo quanto stabilito dall'art. 4 del D. l. 176/2022, per ciascun corso, ferma restando la dotazione organica per la copertura di due ore settimanali di musica, è attribuita la dotazione organica di quattro cattedre di strumento musicale.

Poiché in fase di istituzione è prevista l'apertura di 1 sola classe ad indirizzo musicale, l'Istituto ha intenzione di chiedere l'attribuzione in organico di 6 ore di "strumento musicale" per ciascuno degli strumenti richiesti (flauto, clarinetto, sassofono tromba).

Modalità di iscrizione ai corsi

Il Corso di Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria compatibilmente con i posti disponibili. Non sono richieste abilità musicali pregresse. Per richiedere l'ammissione ai Corsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto



dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando tutti gli strumenti in ordine di preferenza dal primo al quarto. Dovendo avere una equa distribuzione tra gli strumenti, l'assegnazione può non corrispondere alla scelta espressa nel modulo d'iscrizione.

Organizzazione dei corsi

Il corso ad indirizzo musicale ha durata triennale; ha inizio nella prima classe e si estenderanno gradualmente, negli anni scolastici successivi, alle classi seconde e poi alle classi terze

Le ore d'insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, alla teoria e lettura della musica; quest'ultimo insegnamento può essere impartito anche per gruppi strumentali.

L'organizzazione delle ore di pratica strumentale e le modalità di partecipazione degli allievi alle attività di teoria musicale e di ascolto partecipativo vanno definite all'interno della programmazione didattico- educativa degli organi collegiali. Tutte le attività si svolgeranno in orario pomeridiano.

Come previsto dal D.I. 176/2022, le famiglie, all'atto dell'iscrizione, possono esprimere la loro preferenza riguardo allo strumento che desidererebbero imparare a suonare, ma la scelta finale spetta alla commissione esaminatrice che orienterà gli alunni a seconda delle loro attitudini. Gli esiti della prova orientativo-attitudinale e l'attribuzione dello strumento di studio vengono pubblicati all'albo della scuola contestualmente con la pubblicazione della formazione delle classi prime.

Curricolo

La materia "strumento musicale" è a tutti gli effetti curricolare e l'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno. Nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare in sede di esame di licenza viene verificata la competenza musicale raggiunta dall'allievo, sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quella teorica. Alla fine del triennio gli allievi riceveranno un attestato di frequenza del corso ad indirizzo musicale con la relativa valutazione. Tale attestato potrà essere presentato alle scuole superiori come credito formativo.

Competenze e criteri di valutazione



L'insegnamento strumentale della musica concorre, attraverso una programmata integrazione fra le discipline musicali, alla costituzione della competenza musicale generale, che si fonda su:

- il riconoscimento e la descrizione degli elementi fondamentali della sintassi musicale;
- il riconoscimento e la descrizione di generi musicali, forme elementari e semplici condotte compositive;
- la capacità di collocare in ambito storico stilistico gli eventi musicali praticati;
- la produzione e/o la riproduzione di melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata;

Lo studio dello strumento musicale a sua volta si fonda su:

- capacità di lettura sullo strumento, intesa come capacità di correlazione segno – gesto – suono;
- uso e controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva, con particolare riferimento ai riflessi sull'acquisizione delle tecniche specifiche;
- capacità di esecuzione ed ascolto nella pratica individuale e collettiva;
- esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro.

Fermi restando gli obiettivi e le indicazioni programmatiche definite per le singole specialità strumentali, la verifica dei risultati del percorso didattico relativo all'insegnamento strumentale si basa sull'accertamento di una competenza intesa come dominio del sistema operativo.

Orientamento per le classi quinte di scuola primaria e consulenza alle famiglie.

I docenti di strumento musicale con le/gli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria è il caso che pianifichino degli incontri di familiarizzazione musicale con gli alunni della scuola primaria, allo scopo di presentare loro e far conoscere i quattro strumenti presenti nella sezione del corso ad indirizzo musicale. Durante gli incontri i docenti presentano gli strumenti nelle loro peculiarità morfologiche e timbriche coinvolgendo studenti allievi di scuola secondaria nell'esecuzione di composizioni sia solistiche che in formazioni di musica d'insieme. Questo permetterà di fornire agli alunni interessati diverse possibilità di scelta di uno strumento alla luce delle varietà timbriche e morfologiche appena illustrate. Possono essere, altresì, programmati corsi ad hoc di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare allo scopo di individuare con anticipo attitudini ed interessi verso lo studio dello strumento



musicale.

Adempimenti necessari per l'attivazione dell'indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado

- Il Collegio Docenti delibera l'istituzione dell'indirizzo musicale e la scelta dei quattro strumenti da inserire in organico.
- Il Consiglio d'Istituto approva e delibera l'istituzione dell'indirizzo musicale.
- Il Collegio Docenti inserisce nel PTOF l'indirizzo musicale.
- La scuola informa i genitori degli alunni delle scuole primarie dell'eventuale istituzione dell'indirizzo musicale e dell'apertura dei corsi di strumento.
- Effettuata l'iscrizione al corso di strumento da parte dei genitori (scegliendo l'opzione indirizzo musicale nel form on line di iscrizione ed esprimendo l'ordine di preferenza tra gli strumenti musicali proposti), alle famiglie verrà comunicato il calendario delle prove attitudinali che i ragazzi dovranno sostenere.
- La scuola invia all'Ufficio Scolastico Regionale la richiesta di attivazione del percorso ad indirizzo musicale in base alle indicazioni della nota dell'U.S.R. per l'Umbria prot. n. 17434 del 23.11.2022.



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PER UNA NUOVA
DIDATTICA DIGITALE
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i plessi dell'Istituto avranno la banda ultra larga grazie al finanziamento dell'avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless (Fondi strutturali europei-Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020-Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE
D'ISTITUTO
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: DIGITALIZZAZIONE
AMMINISTRATIVA
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si riporta di seguito il link al registro elettronico:



Ambito 1. Strumenti

Attività

<https://nuvola.madisoft.it/login>

Titolo attività: DIGITALIZZAZIONE
DIDATTICA E AMMINISTRATIVA
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DIGITALI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli alunni delle scuole primarie realizzeranno delle attività utilizzando la strumentazione tecnologica che l'Istituto ha potuto acquistare grazie al finanziamento dell'avviso pubblico per la realizzazione di spazi e laboratori e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM.

Titolo attività: CURRICOLO
TECNOLOGIA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: PER UNA NUOVA
DIDATTICA DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Come previsto dal PNSD il D.S. dell'Istituto Assisi 2 ha individuato, a partire dall'A.S. 2015/2016 la figura dell'ANIMATORE DIGITALE che ha il compito fondamentale di coordinare la diffusione delle pratiche inerenti l'innovazione digitale.

L'animatore digitale collabora con il TEAM DIGITALE, costituito da n.3 docenti, uno per ogni ordine di scuola ed ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'istituzione Scolastica, la gestione della piattaforma G-Suite per il proprio ordine di scuola, quindi l'attività dell'Animatore Digitale.

Titolo attività: PER UNA NUOVA
DIDATTICA DIGITALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N. 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale".

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

Riguardo la formazione digitale del personale docente, l'animatore digitale ha realizzato dei corsi interni sugli applicativi della piattaforma G-Suite for Education: GMAIL, GOOGLE MODULI, GOOGLE MEET, GOOGLE CLASSROOM, sull'uso didattico



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Stampante 3D e, ad inizio a.s., ha svolto un corso sull'utilizzo delle Digital Boards.

Tale figura, supportata dal team Digitale, dà costante supporto al personale scolastico nei vari plessi, ove necessario, e organizza, in base alle esigenze che possono emergere durante l'anno , dei corsi destinati a specifici docenti o al personale tutto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

FRAZ. TORDANDREA "G. SORIGNANI" - PGAA83401V

"M.L.CIMINO" - S.MARIA ANGELI - PGAA83402X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

PREMESSA. "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (dalle "INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO", 2012). Ogni singolo alunno sarà oggetto di continua e sistematica osservazione nelle diverse fasi che caratterizzano l'apprendimento.

La valutazione, nello specifico, sarà:

- Diagnostica/Iniziale;
- Formativa/ In itinere, a conclusione di ogni unità di apprendimento;
- Sommativa/ A conclusione del percorso didattico.

MODALITA' E STUMENTI PER LA VERIFICA E VALUTAZIONE. La valutazione nella Scuola dell'Infanzia si riferisce ai traguardi per lo sviluppo delle competenze che, per questa fascia di età, sono intese in modo globale ed unitario.

In riferimento alle Indicazioni per il Curricolo, ogni bambino viene valutato in base al consolidamento della propria identità, allo sviluppo della sua autonomia, all'acquisizione di competenze e alle prime esperienze di cittadinanza.

Vengono, pertanto, individuati criteri e descrittori per livelli di abilità e competenze raggiunti nei vari campi di esperienza.

Per i bambini dell'ultimo anno viene strutturato un documento di passaggio Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA-GRIGLIE DI VALUTAZIONE.pdf

GRIGLIE DI VALUTAZIONE - IL SE' E L'ALTRO

Griglia di valutazione - Il Sè e l'altro

Allegato:

Griglia di valutazione - IL SE' E L'ALTRO.pdf

GRIGLIE DI VALUTAZIONE - IL CORPO E IL MOVIMENTO

Griglia di valutazione - Il corpo e il movimento

Allegato:

Griglia di valutazione - IL CORPO E IL MOVIMENTO.pdf

GRIGLIE DI VALUTAZIONE - IMMAGINI, SUONI E COLORI

Griglia di valutazione - Immagini, suoni e colori



Allegato:

Griglia di valutazione - IMMAGINI, SUONI E COLORI.pdf

GRIGLIE DI VALUTAZIONE - I DISCORSI E LE PAROLE

Griglia di valutazione - I discorsi e le parole

Allegato:

Griglia di valutazione - I DISCORSI E LE PAROLE.pdf

GRIGLIE DI VALUTAZIONE - LA CONOSCENZA DEL MONDO

Griglia di valutazione - La conoscenza del mondo

Allegato:

Griglia di valutazione - LA CONOSCENZA DEL MONDO.pdf

MODALITA' E STRUMENTI DI VERIFICA

Il gruppo di lavoro per la valutazione delle scuole dell'infanzia ha elaborato delle prove di verifica comuni standardizzate per fasce d'età.

La verifica consente di rilevare la validità dei percorsi didattici ed educativi in relazione alle esigenze di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino.

Vengono somministrate, mensilmente, delle prove di verifica costruite per fasce d'età, finalizzate alla rilevazione delle competenze acquisite in ambito linguistico-comunicativo, logico, di precalcolo, di motricità fine e di propriocezione. Le docenti raccolgono, per ogni bambino, le prove effettuate che confluiranno in un dossier personale finalizzato a documentare il percorso individuale di



apprendimento dell'alunno, utile anche nell'ottica della continuità verticale con la scuola primaria.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

IST.1^ GR. ASSISI 2 - PGMM834013

Criteria di valutazione comuni

PREMESSA. "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (dalle "INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO, 2012).

Ogni singolo alunno sarà oggetto di continua e sistematica osservazione nelle diverse fasi che caratterizzano l'apprendimento, sia durante il lavoro scolastico che extrascolastico.

La valutazione sarà:

- DIAGNOSTICA/INIZIALE;
- FORMATIVA/ IN ITINERE: a conclusione di ogni unità di apprendimento;
- SOMMATIVA: a conclusione del percorso didattico.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella forma sia individuale che collegiale. Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, che hanno diritto ad una valutazione trasparente, tempestiva e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione riguarderà il:

- SAPERE: conoscenze e abilità;
- SAPER FARE: competenze;
- SAPER ESSERE: livello di autonomia, come si presenta, come lavora in gruppo, come si integra con gli altri.



Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali saranno coerenti con gli obiettivi di apprendimento.

La valutazione avrà come base lo standard minimo che deve essere raggiunto da ciascun alunno e terrà conto dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno da questo standard in relazione a:

- le sue reali possibilità;
- la situazione iniziale;
- le condizioni socio-ambientali;
- l'impegno, la partecipazione, la disponibilità alla collaborazione.

Si riporta di seguito il link relativo alla sezione del sito d'istituto dove vengono riportate le griglie di valutazione declinate per discipline:

<https://icassisi2.edu.it/criteri-di-comportamento/>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Griglia di valutazione - Educazione Civica

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA-GRIGLIE DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI DI SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(Delibera n. 24 del Collegio dei Docenti del 13 maggio 2019)

Allegato:

GRIGLIA-DI-VALUTAZIONE-DEL-COMPORTAMENTO-DEGLI-ALUNNI.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi del D.lgs. 62/17, il Consiglio di Classe a maggioranza può deliberare di non ammettere l'alunna/o alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto 6/10) e nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno, se ricorrono le seguenti situazioni:

- presenza di 5 o più insufficienze lievi (voto 5) nelle discipline oggetto di valutazione curricolare;
- presenza di 2 insufficienze gravi (voto 4) in italiano, matematica, inglese più una insufficienza meno grave (voto 5).

Il Consiglio di Classe terrà conto, ai fini della decisione di non ammissione, anche:

- che l'alunna/o sia già stata/o ammessa/o all'anno scolastica corrente, nonostante la parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), al termine dell'anno precedente;
- e/o che l'alunna/o in ingresso, a settembre, nelle prove disciplinari predisposte per verificare il recupero delle sue lacune, attraverso il lavoro estivo assegnato dalla scuola, abbia mostrato di avere ancora delle carenze, che non ha poi colmato nel corso dell'anno.

Per l'ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione, non possono apparire più di 3 insufficienze. Ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti. Entro il primo mese dell'anno scolastico successivo saranno verificate le conoscenze e abilità di base.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Non saranno ammessi all'esame di Stato gli alunni che presentano le seguenti situazioni:

1. Non aver frequentato almeno del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
2. Essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, comma 6 e 9bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;



3. Non aver partecipato entro il mese di Aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale, a conclusione dell'esame);
4. Presenza di 5 o più insufficienze lievi (voto 5) nelle discipline oggetto di valutazione curricolare;
5. Presenza di 2 insufficienze gravi (voto 4) in italiano, matematica, inglese, più una insufficienza meno grave (voto 5);
6. Il Consiglio di Classe terrà conto, ai fini della decisione di non ammissione, anche:
 - che l'alunna/o sia già stata ammessa/o all'A.S. corrente, nonostante la parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), al termine dell'A.S. precedente;
 - e/o che l'alunna/o in ingresso a settembre, nelle prove disciplinari previste per verificare il recupero delle sue lacune attraverso il lavoro estivo assegnato dalla scuola, abbia mostrato di avere ancora delle carenze che non ha poi colmato nel corso dell'A.S.

Nella consapevolezza che la valutazione non è solo sommativa, ma soprattutto formativa e che ogni singolo contesto ha le sue peculiarità concorrono all'ammissione la situazione personale dell'alunno, il percorso e i percorsi attivati dalla scuola. In tal caso il Consiglio di Classe, valutata in maniera accurata la storia personale e il percorso di apprendimento dell'alunno, con particolare riguardo all'impegno e alla partecipazione dimostrati nel corso del triennio, potrà con adeguata motivazione opportunamente verbalizzata e deliberata all'unanimità, ammettere l'alunno all'esame, derogando ai criteri sopra riportati.

In caso di delibera di non ammissione, il voto dell'insegnante di I.R.C., se determinante, diviene un giudizio motivato e iscritto a verbale. Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative per gli alunni che se ne sono avvalsi.

Per gli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce un voto di ammissione, anche inferiore al 6, espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, il Consiglio di Classe esprime il voto di ammissione sulla base del percorso scolastico triennale in base ai seguenti criteri:

1. Media aritmetica finale III° anno (escluso comportamento, IRC, AAIRC);
2. Media aritmetica finale I° e II° anno (escluso comportamento, IRC, AAIRC);
3. Media aritmetica tra I° e II° anno;
4. Arrotondamento previsto dalla Legge.

VALUTAZIONI QUADRIMESTRALI DISCIPLINARI

VALUTAZIONI MINIME QUADRIMESTRALI PER CIASCUNA DISCIPLINA:

ITALIANO: n.3 temi - n.2 prove di grammatica - n.1 prova trasversale - n.2/3 prove orali;

STORIA: n.1 verifica scritta - n.2 prove orali;



GEOGRAFIA: n.2 verifiche scritte e/o prove orali;
MATEMATICA: n.3 prove scritte - n.1 prova orale;
SCIENZE: n.2 verifiche scritte - n.1 prova orale;
ARTE: n.1 verifica scritta;
EDUCAZIONE FISICA: n.1 verifica scritta;
FRANCESE: n.3 verifiche scritte - n.1 prova orale;
INGLESE: n.3 verifiche scritte - n.1 prova orale;
MUSICA: n.1 verifica scritta - n.2/3 prove orali;
TECNOLOGIA: n.3 verifiche scritte;
RELIGIONE: n.2 verifiche orali;

VALIDITA' ANNO SCOLASTICO

Ai sensi dell'art. 11, co.1 del D.Lgs. 59/2004, dell'art.2, co. 10 del DPR 122/2009, della Circ. Min. n. 20 del 04.03.2011, dell'art. 5, co. 2 del D.Lgs 62/2017, della Nota Min. prot. n. 1865 del 10.10.2017, si definisce il monte ore annuale della Scuola Secondaria di I Grado e il limite massimo delle assenze consentite al fine di assicurare la validità dell'anno scolastico:

ORARIO TEMPO ORDINARIO: 30 ore settimanali;
ORE ANNUALI CURRICOLARI: tot 990;
ASSENZE CONSENTITE: 247,5 (25%);

Il Collegio dei Docenti ha deliberato le seguenti deroghe al limite di assenze consentito:

- a) gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- b) terapie e/o cure programmate;
- c) limitatamente agli alunni stranieri assenze dovute a periodi di rimpatrio;
- d) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- e) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

Ciascun Consiglio di Classe avrà la facoltà di valutare, in base alle specifiche situazioni, le deroghe al limite di assenze previsto.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"FRANCESCO FRONDINI"-TORDANDREA - PGEE834025

PATRONO D'ITALIA - PGEE834036

I.C. ASSISI 2 - GIOVANNI XXIII - PGEE834047

Criteria di valutazione comuni

PREMESSA. "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (dalle "INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO", 2012). Ogni singolo alunno sarà oggetto di continua e sistematica osservazione nelle diverse fasi che caratterizzano l'apprendimento, sia durante il lavoro scolastico che extrascolastico.

La valutazione sarà:

- Diagnostica/Iniziale;
- Formativa/ In itinere, a conclusione di ogni unità di apprendimento;
- Sommativa/ A conclusione del percorso didattico.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella forma sia individuale che collegiale.

Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, che hanno diritto ad una valutazione trasparente, tempestiva e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione riguarderà il:

1. SAPERE: conoscenze e abilità;
2. SAPER FARE: competenze;
3. SAPER ESSERE: livello di autonomia, come si presenta, come lavora in gruppo, come si integra con gli altri.



Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali saranno coerenti con gli obiettivi di apprendimento.

La valutazione avrà come base lo standard minimo che deve essere raggiunto da ciascun alunno e terrà conto dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno da questo standard in relazione a:

- le sue reali possibilità;
- la situazione iniziale;
- le condizioni socio-ambientali;
- l'impegno, la partecipazione, la disponibilità alla collaborazione.

Criteri di valutazione del comportamento

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI DI SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(Delibera n. 24 del Collegio dei Docenti del 13 maggio 2019)

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare prevalentemente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe Primaria e dalla quinta Primaria alla prima classe della Scuola Secondaria di Primo Grado);



- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima Primaria;
- quando non siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematica);
2. Gravi carenze e assenza di miglioramento cognitivo in presenza di documentati stimoli individualizzati;
3. Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

VALUTAZIONE DISCIPLINARE DEGLI APPRENDIMENTI

Si riporta di seguito il link relativo alla sezione del sito d'istituto dove vengono riportate le griglie di valutazione declinate per discipline:

<https://icassisi2.edu.it/criteri-di-comportamento/>



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PREMESSA. L'incremento del numero degli studenti che manifestano Bisogni Educativi Speciali quali difficoltà di apprendimento, di sviluppo, di abilità e di competenze, nonché disturbi del comportamento stabili o transitori e per le quali è necessario trovare strategie di intervento individualizzato e personalizzato; determina evidenti elementi di cambiamento nel contesto scolastico.

Tale complessità richiede l'attivazione di una progettualità autonoma che superi il modello "alunno in difficoltà/docente di sostegno". Quindi la prospettiva dell'integrazione e dell'inclusione ha come fondamento il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze e rivolge particolare attenzione al superamento degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione che possono determinare l'esclusione dal percorso scolastico e formativo.

Tale approccio integrato consente di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo. La scuola risponde con interventi e competenze didattico-pedagogiche diversificate, integrate tra loro affinché la diversità sia ricchezza per tutta la comunità.

Il Piano per l'Inclusione raccoglie, in un quadro organico, gli interventi intrapresi e da intraprendere per affrontare le relative problematiche dell'inclusività legate all'inclusione degli alunni BES (alunni con disabilità, con disturbi evolutivi specifici, disturbi specifici di apprendimento, deficit del linguaggio e delle abilità non verbali, deficit dell'attenzione e dell'iperattività, alunni con disturbi legati a fattori socio-economici, linguistici, culturali come la non conoscenza della lingua e della cultura italiana).

Tali interventi coinvolgono soggetti diversi (insegnanti, famiglia, équipe medica, ASL, assistenti all'autonomia e alla comunicazione) che devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il Piano intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie per una Didattica Inclusiva da esplicitare nelle diverse situazioni.



ISTRUZIONE DOMICILIARE. L'istruzione domiciliare, che il nostro Istituto potrebbe attivare nei casi previsti, si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà delle alunne e degli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

Il Progetto di Istruzione domiciliare (ID) può essere attivato, su richiesta della famiglia, quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi).

Le patologie diagnosticate devono essere dettagliatamente certificate dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica.

Nella premessa delle "Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale (SIO) e l'istruzione domiciliare (ID)" del 2019 si legge: "La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, votata dagli Stati membri dell'Organizzazioni delle Nazioni Unite nel 1948 a Parigi, individua l'istruzione fra i diritti fondamentali dell'essere umano" (art. 26).

La Costituzione italiana, statuendo all'art. 34 che "la scuola è aperta a tutti", riconosce l'istruzione come un diritto di tutti i cittadini e impegna la Repubblica a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (art. 3).

La scuola italiana è riconosciuta a livello internazionale come avanguardia delle strategie di inclusione scolastica per il successo formativo di tutti che si realizza "(...) attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita" (art. 1 del Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, n.66).

Tale impegno è rivolto anche a tutte le bambine e bambini, alunne e alunni, studentesse e studenti che incontrano la malattia in una fase qualsiasi della loro vita.

L'importanza dell'istruzione domiciliare, attivata nel nostro Istituto, non è relativa soltanto al diritto all'istruzione, ma anche al recupero psicofisico dell'alunno grazie al mantenimento dei rapporti con gli insegnanti e i compagni.

L'insegnamento nei suddetti percorsi è affidato, prioritariamente, ai docenti della classe dell'alunno e, qualora fosse necessario, ai docenti della Scuola che danno la disponibilità a svolgere ore aggiuntive, regolarmente retribuite.

Nella elaborazione del progetto, la scuola considera gli obiettivi da conseguire, le metodologie da



adottare, la particolare situazione in cui si trova l'alunno: patologia, terapia, età, situazione scolastica precedente, contesto familiare.

Pertanto, le strategie da adottare sono volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno.

Il percorso formativo svolto tramite l'istruzione domiciliare, con tutto ciò che ne consegue (progressi realizzati, prodotti e attività svolte, conoscenze e competenze acquisite) costituirà un portfolio di competenze individuali che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico.

L'istruzione domiciliare prevede la presenza, necessariamente limitata nel tempo, degli insegnanti, ma possono essere previste anche azioni che grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie consentano allo studente il contatto collaborativo con il gruppo classe.

Le ore settimanali di lezione previste per l'ID possono essere 4/5 per la Scuola Primaria e 6/7 per la Scuola Secondaria.

Tutti i periodi di istruzione domiciliare sono utili, ai sensi del D.P.R. n. 122/09, ai fini della validità dell'anno scolastico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I docenti che rilevano un bisogno educativo speciale convocano il team di classe o di sezione e, in base alla valutazione espressa in tale sede, informano il Dirigente Scolastico e successivamente la famiglia. L'iter verrà effettuato con le seguenti procedure, tenendo conto della diversa tipologia BES:

1- ALUNNO CON DIAGNOSI ASL (L. 104 del 5 Febbraio, legge 102 dell'Agosto 2009, art. 20): - Presentazione della diagnosi: deve pervenire al Dirigente Scolastico direttamente alla famiglia; tutta la documentazione è inserita nel fascicolo personale dell'alunno e la situazione viene comunicata al docente Funzione Strumentale per l'Inclusione. La documentazione è conservata nell'Ufficio di segreteria ed è consultabile, previa richiesta al D.S., da parte dei docenti di sostegno, di classe o di sezione. - Gli insegnanti, con i genitori del bambino e con gli specialisti redigono il PEI.

2. ALUNNO CON DIAGNOSI DI DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO (L. 170/2010), rilasciata dall'ASL o da un Centro Privato accreditato: - Presentazione della diagnosi; - Gli insegnanti, in collaborazione con gli specialisti, redigono il PDP;

3. ALUNNO SENZA DIAGNOSI O CON DIAGNOSI RILASCIATA DA CENTRI PRIVATI NON ACCREDITATI: - Procedura di comunicazione alla famiglia e richiesta di controllo; - Il team docente di classe o di sezione redige in una relazione le difficoltà mostrate dall'alunno, convoca la famiglia e la invita ad un controllo specialistico, compilando un verbale, inviando il tutto al D.S.; - Gli insegnanti, con i genitori del bambino e con gli specialisti che lo seguono, qualora fosse necessario, redigono il PDP;

4. SE NON PERVIENE ALCUNA DOCUMENTAZIONE: - Il PDP deve essere redatto obbligatoriamente per gli alunni in attesa di certificazione (L. 104/92, o L. 170/2010).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti:

LA SCUOLA: - Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI); - Sensibilizza la famiglia a diventare parte attiva, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso e la sostiene nell'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO: - Partecipa alle riunioni del Gruppo H; - E' messo a conoscenza dalle funzioni strumentali del percorso scolastico di ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali; - Interviene direttamente nel caso in cui si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti; - Favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuola e agenzie educative del territorio.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIVITA' (GLI): - Realizza pienamente il diritto



all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà; - Rileva il numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola; - Raccoglie la documentazione riguardo gli interventi educativo-didattici messi in atto; - Offre consulenza; - Individua gli aspetti di forza e di criticità delle azioni inclusive messe in atto; - Verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmata e aggiorna eventuali modifiche ai PDP e ai PEI, nelle situazioni in evoluzione; - Verifica il grado di inclusività della scuola. In particolare i docenti di sostegno intervengono facendo attenzione alle discipline "sensibili", alla luce di una flessibilità didattica che è alla base della programmazione. I docenti curricoli intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative. Inoltre attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo e/o didattica laboratoriale, interventi individualizzati e personalizzati, qualora sia necessario. LA FAMIGLIA: - Informa il D.S. e i docenti di classe, o viene informata, della situazione problematica; - Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio; - Condivide i contenuti del PDP e del PEI, all'interno del proprio ruolo e della propria funzione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

In base al calendario stabilito ad inizio A.S., si prevedono incontri periodici con le famiglie per incrementare la collaborazione ai fini del progetto di vita di ciascun alunno. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: la condivisione delle scelte effettuate, l'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento e attraverso il coinvolgimento nella redazione del PDP e del PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione deve fondarsi sulla convinzione che ciascun alunno possa migliorare oltre ad avere la finalità di assicurare interventi didattici capaci di promuovere l'apprendimento, di valorizzare le diversità e i Bisogni Educativi Speciali degli studenti come risorse e non come ostacoli all'apprendimento. La valutazione per l'apprendimento è quindi uno strumento per assicurare l'individualizzazione e la personalizzazione perché incide positivamente sui livelli motivazionali e di autostima degli studenti. MODALITA' VALUTATIVE: - Viene attuata una sistematica valutazione delle acquisizioni conseguite dagli alunni (regolarmente annotata sul registro di classe); - I principali step di valutazione sono programmati in entrata, in itinere e in uscita; - E' prevista ed utilizzata una definita documentazione di continuità del passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro; - Per tutti gli alunni si tenderà a privilegiare una valutazione formativa piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate; - Per gli alunni accompagnati da certificazione ai sensi della L. 104/92 sarà redatto il PEI (Piano Educativo Individualizzato di inclusione scolastica) di durata annuale; esso costituisce un progetto globale di integrazione nel quale confluiscono progetti didattici, riabilitativi e sociali; - Per gli alunni DSA e altri BES verrà stilato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che prevede percorsi didattici e valutativi personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative. Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il Consiglio di Classe nella sua interezza.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel nostro Istituto vengono condivisi e attuati Progetti di Continuità Verticale che coinvolgono la Scuola dell'Infanzia, la Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. Particolare attenzione viene dedicata al passaggio di informazioni, alla presentazione degli alunni e alla condivisione di buone pratiche attraverso incontri periodici tra docenti dei diversi ordini di scuola. Questi momenti di confronto si rivelano molto funzionali soprattutto nel caso di difficoltà, disabilità, altri BES, poiché



consentono di considerare l'alunno nel cammino verso la piena esplicazione della propria personalità e del Progetto di Vita. L'insegnante di sostegno in alcuni casi affianca il proprio alunno/a durante il periodo di inserimento nella nuova scuola.

Approfondimento

Si riporta in allegato il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2022-2023

Allegato:

PAI 2022-23.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

In base alle indicazioni ministeriali contenute nel Vademecum illustrativo trasmesso con nota prot. n. 1199 del 28.08.2022, per il corrente anno scolastico l'obiettivo è quello di garantire la frequenza scolastica in presenza, limitando al massimo l'impatto delle misure di contenimento dell'epidemia. Proprio per questo motivo non verrà attivata la DAD, la didattica a distanza.



Aspetti generali

Organizzazione

ARTICOLAZIONE INCARICHI ORGANIZZATIVI

Figure e Funzioni strumentali	N. unità attive	Descrizione della Funzione
Collaboratore del DS	2	<ul style="list-style-type: none">- Collaborano con il D.S. nella gestione dell'organizzazione scolastica;- Collaborano con il D.S. per la pianificazione delle attività collegiali;- Coordinano le attività di programmazione, verifica e valutazione;- Coordinano i rapporti di scuola/famiglia;- Coordinano le attività didattiche legate a Progetti di Istituto;- Coordinano percorsi o progetti in rete o collaborazione con Enti ed Istituzioni del territorio;- Coordinano le iniziative e le attività legate all'iscrizione;- Partecipano agli incontri di Staff;
Staff del DS (comma 83, L. 107/15)	25	<ul style="list-style-type: none">- Ha funzioni di coordinamento relativi a tutti gli aspetti dell'attività dell'Istituto;- Predisporre le strategie opportune e i materiali necessari a supporto dell'attività degli Organi Collegiali e dei gruppi di lavoro dei singoli docenti.
Funzione Strumentale	10	<p>FUNZIONE STRUMENTALE AL P.T.O.F.:</p> <ul style="list-style-type: none">- Predisporre la revisione strutturale del P.T.O.F. di Istituto;



- Coordinare l'aggiornamento del P.T.O.F. in collaborazione con lo Staff di Dirigenza;

- Partecipazione alle riunioni di Staff;

FUNZIONE STRUMENTALE: VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE

- Lettura e diffusione dei risultati delle Prove Invalsi;

- Predisposizione questionari di autovalutazione;

- Coordinamento attività legate al R.A.V.;

- Piano di Miglioramento;

- Partecipazione alle riunioni di Staff.

FUNZIONE STRUMENTALE: INTERCULTURALITA'

- Progettazione percorsi interculturali per i tre ordini di scuola;

- Prima accoglienza alunni con cittadinanza non italiana;

- Coordinamento gruppo di lavoro per inserimento di alunni con cittadinanza non italiana nelle classi;

- Monitoraggio dell'andamento degli inserimento e collaborazione con la segreteria (area didattica);

- Supporto alle situazioni particolarmente problematiche all'interno dell'Istituto;

- Reperimento materiali, risorse di supporto ai progetti di scuola e di classe;

- Coordinamento e gestione dei laboratori linguistici (ex art. 9);

- Partecipazione alle riunioni di Staff.



FUNZIONE STRUMENTALE: ORIENTAMENTO

- Programmazione incontri tra docenti dell'Istituto e docenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio;
- Programmazione e coordinamento di percorsi di orientamento per i tre ordini di scuola;
- Coordinamento iniziativa "Studente per un giorno";
- Progettazione della "Giornata di orientamento";
- Partecipazione alle riunioni di Staff.

FUNZIONE STRUMENTALE: CONTINUITA'

- Programmazione e coordinazione di percorsi in continuità verticale tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Secondaria di Primo Grado;
- Raccordo di curricoli verticali;
- Progettazione incontri di continuità tra docenti dell'Istituto e docenti di altre Scuole;
- Partecipazione alle riunioni di Staff;

FUNZIONE STRUMENTALE: INCLUSIONE

- Coordinamento revisione P.A.I.;
- Alunni con BES: coordinamento percorsi individualizzati;
- Individuazione criteri per la valutazione di alunni con BES;
- Percorsi di integrazione nel contesto delle classi;



		<ul style="list-style-type: none">- Individuazione di metodologie e strumenti didattici;- Partecipazione alle riunioni di Staff. <p>FUNZIONE STRUMENTALE: FORMAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">- Curare l'informazione per favorire la partecipazione ai corsi esterni che rispondano alle esigenze formative dei docenti dell'Istituto;- Organizzazione di corsi interni/autoaggiornamento;- Coordinamento del Piano di formazione dell'ambito n. 1 per il corrente A.S.;- Partecipazione alle riunioni di Staff.
Responsabile di plesso	11	<ul style="list-style-type: none">- Funge da Referente principale nei contatti con la Segreteria e la Dirigenza;- Ritira quotidianamente la posta e le comunicazioni in segreteria;- Cura l'affissione all'albo delle circolari, delle delibere, ecc...;- Presiede, su delega delle D.S., il Consiglio di Intersezione/Interclasse e ne conserva il registro dei verbali inviandone copia al D.S.;- Vigila sul regolare funzionamento del Plesso, rileva i bisogni e riferisce tempestivamente al D.S.;- E' consegnatario dei beni inventariati custoditi nel Plesso e coordina idonei comportamenti per la tutela degli stessi;- Segnala alla Dirigenza eventuali inadempimenti del personale docente e A.T.A.;- In base agli orari dei docenti del Plesso, redige un "piano sostituzioni" in base alle presenze per ovviare alle improvvise assenze dei colleghi;



		<ul style="list-style-type: none">- Redige le comunicazioni da inviare a tutte le famiglie degli alunni del Plesso (comunicazione Consiglio di Intersezione/Interclasse, chiusura anticipata scuola, rapporti scuola/famiglia e ogni altra comunicazione che coinvolga tutto il plesso);- Coordina, a livello di plesso, le attività di programmazione la gestione dei fondi assegnati in base ai vari finanziamenti;- Coordina la richiesta acquisti di materiale didattico;- Coordina, a livello di plesso, le attività didattiche di progetto, curando i rapporti con eventuali collaborazioni esterne;- Coordina la programmazione di uscite, visite e viaggi di istruzione;- Alla fine dell'A.S., comunica al D.S.G.A. l'elenco delle manutenzioni da effettuare durante l'estate;- Partecipa agli incontri di Staff;
Responsabile di laboratorio	7	<ul style="list-style-type: none">- Sovrintende alla gestione e all'uso del laboratorio a livello di plesso rispetto alle norme previste nel Regolamento d'Istituto, in ciò coadiuvato da tutti i docenti che ne fanno uso;- Organizza il sistema di utilizzo del laboratorio da parte dei docenti e degli alunni;- Verifica periodicamente lo stato di conservazione dei materiali e segnala tempestivamente all'ufficio di segreteria eventuali danni;- Avanza proposte al Collegio dei Docenti relativamente alle possibili azioni di miglioramento dell'uso del laboratorio;- Avanza proposte al D.S. relativamente all'opportunità di programmare acquisiti che integrino il patrimonio strumentale e di sussidi dell'Istituto;- Al termine dell'A.S. comunica, con apposita relazione, le manutenzioni necessarie per rendere ottimale l'utilizzo del laboratorio e del successivo A.S.



Animatore Digitale	1	<ul style="list-style-type: none">- Favorisce il processo di digitalizzazione dell'Istituto;- Diffonde le politiche didattiche all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e sostegno sul territorio del PNSD;- Partecipa ad un percorso formativo su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD;- Organizza la formazione interna, le attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e ad individuare soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.
Team Digitale	3	<ul style="list-style-type: none">- Supporta ed accompagna l'innovazione didattica all'interno dell'Istituto.
Coordinatore di classe	17	<ul style="list-style-type: none">- Funge da referente principale nei contatti con segreteria e Dirigenza;- Coordina la redazione del PDP degli alunni con BES;- Raccoglie le proposte dei docenti di classe, comprese quelle per acquisto strumenti e sussidi didattici;- Funge da raccordo delle risultanze delle riunioni e cura la stesura dei documenti del Consiglio di Classe;- Raccoglie i dati per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio Docenti e controlla il non superamento del tetto massimo consentito;- Promuove incontri tra docenti e famiglie se necessari ed opportuni;- Tiene sotto controllo l'andamento generale della classe segnalando le assenze, i ritardi ingiustificati degli alunni e proponendo al D.S. l'adozione di provvedimenti volti ad eliminare comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto;- Individua gli studenti che necessitano di attività di recupero/potenziamento;



		<ul style="list-style-type: none">- Compila i verbali dei Consigli di Classe;- Cura l'individuazione da parte del Consiglio di Classe degli itinerari compatibili con il percorso didattico, dei docenti accompagnatori e della scelta del periodo di effettuazione di uscite, visite e viaggi di istruzione;- Presiede le assemblee con i genitori;- Presiede, su delega del D.S., il Consiglio di Classe;- Coordina le operazioni di scrutinio.
Nucleo di Valutazione	5	Il gruppo di lavoro verifica annualmente il raggiungimento delle priorità e dei traguardi del Piano di Miglioramento di Istituto e si occupa dell'aggiornamento annuale del RAV.

Organizzazione degli Uffici Amministrativi

Responsabile/Ufficio	Funzioni
Direttore dei servizi generali e amministrativi	<ul style="list-style-type: none">- Cura la parte amministrativa e coordina il servizio del personale ATA;- Provvede alla esecuzione delle delibere degli organi collegiali;- Elabora progetti per la funzionalità dei servizi amministrativi;- Cura l'attività istruttoria relativa alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con enti e soggetti esterni;
Ufficio acquisti	<ul style="list-style-type: none">- Tenuta registro protocollo Informatico;- Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata) nonché i residuali flussi analogici;- Adempimenti connessi con il D.Leg.vo 33/2013 e successive modifiche



- in materia di amministrazione trasparente;
- Cura e gestione del patrimonio (tenuta degli inventari, rapporto con i sub-consegnatari, attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi);
 - Tenuta del Registro dei Contratti (Acquisti beni e servizi);
 - Richieste CIG e DURC;
 - Acquisizione richieste di offerte;
 - Redazione prospetti comparativi;
 - Emissione degli ordinativi di fornitura;
 - Carico e scarico del materiale di facile consumo;
 - Gestione delle procedure connesse con la Privacy relativamente a fornitori;
 - Collabora con il D.S.G.A. per le pratiche relative agli acquisti;
 - Dichiarazione servizi pre-ruolo, periodo di prova, modifica, estensione rapporto di lavoro, ricostruzione carriera, riscatti, ricongiunzioni, pensione, buona uscita;
 - Piccolo prestito e cessione del quinto;
 - Rapporti con la Direzione Provinciale del Tesoro e Ragioneria Provinciale dello Stato per tutte le pratiche relative al personale docente e ATA;
 - Compilazione modelli TFR, modelli Disoccupazione/Ricostruzione della carriera con software informatico;
 - Conto Corrente Postale con Software;
 - Servizio Sportello Anagrafe delle prestazioni;
 - Sostituzione dei colleghi del settore Didattica;



	<ul style="list-style-type: none">- Pubblicazione degli atti di propria competenza, nella sez. "Pubblicità Legale" Albo online.
Ufficio per la didattica	<ul style="list-style-type: none">- Informazione utenza interna ed esterna;- Iscrizione degli alunni e registri relativi classi, elenchi per attività, gruppi (lingua, tempo scuola ec..);- Certificati vaccinazioni, esoneri religione;- Richiesta e trasmissione documenti;- Archiviazione e Ricerca in archivio inerente gli alunni, tenuta delle cartelle dei documenti;- Cedole librerie;- Denunce infortuni agli organi addetti;- Trasferimenti, nulla osta, richieste di esoneri e rimborsi;- Gare e concorsi alunni;- Tenuta dei registri dei candidati ammessi all'esame di Stato;- Registro perpetuo dei diplomi;- Registro di carico e scarico dei diplomi;- Compilazione diplomi con software;- Verifica della giacenza dei diplomi e sollecito per il ritiro degli stessi giacenti;- Redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni con mezzi informatici e/o altro e trascrizione del registro dei certificati;- Pagelle;- Organi Collegiali: elezioni, preparazione di tutta la documentazione necessaria riguardante genitori e alunni;



- Gestione ingresso/uscite anticipate e/o postcivate;
- Visite guidate e viaggi di istruzione, in collaborazione con il D.S.G.A. per ciò che concerne l'aspetto amministrativo/finanziario;
- Preparazione di tutto il materiale per scrutini ed esami, compreso calendario;
- Statistiche, Rilevazioni SIDI- INVALSI;
- Registro Elettronico, Gestione Alunni;
- Comunicazioni al Comune inerenti: pasti mensa, trasporti alunni, riscaldamento;
- Libri di testo;
- Registro contributi;
- Supporto D.S. per circolari genitori;
- Convocazione organi Collegiali ad ogni livello;
- Atti di nomina, surroga ec...;
- Componenti il Consiglio di Istituto;
- Comunicazioni di prassi per assemblee, scioperi ec...;
- Informazione utenza interna ed esterna;
- Iscrizione degli alunni e registri relativi classi, elenchi per attività, gruppi (lingua, tempo scuola ec..);
- Certificati vaccinazioni, esoneri religione;
- Richiesta e trasmissione documenti;
- Archiviazione e Ricerca in archivio inerente gli alunni, tenuta delle cartelle dei documenti;
- Cedole librarie;



- Denunce infortuni agli organi addetti;
- Trasferimenti, nulla osta, richieste di esoneri e rimborsi;
- Gare e concorsi alunni;
- Tenuta dei registri dei candidati ammessi all'esame di Stato;
- Registro perpetuo dei diplomi;
- Registro di carico e scarico dei diplomi;
- Compilazione diplomi con software;
- Verifica della giacenza dei diplomi e sollecito per il ritiro degli stessi giacenti;
- Redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni con mezzi informatici e/o altro e trascrizione del registro dei certificati;
- Pagelle;
- Organi Collegiali: elezioni, preparazione di tutta la documentazione necessaria riguardante genitori e alunni;
- Gestione ingresso/uscite anticipate e/o postcivate;
- Visite guidate e viaggi di istruzione, in collaborazione con il D.S.G.A. per ciò che concerne l'aspetto amministrativo/finanziario;
- Preparazione di tutto il materiale per scrutini ed esami, compreso calendario;
- Statistiche, Rilevazioni SIDI- INVALSI;
- Registro Elettronico, Gestione Alunni;
- Comunicazioni al Comune inerenti: pasti mensa, trasporti alunni, riscaldamento;
- Libri di testo;
- Registro contributi;



	<ul style="list-style-type: none">- Supporto D.S. per circolari genitori;- Convocazione organi Collegiali ad ogni livello;- Atti di nomina, surroga ec...;- Componenti il Consiglio di Istituto;- Comunicazioni di prassi per assemblee, scioperi ec...;
Ufficio amministrazione del personale	<ul style="list-style-type: none">- Organici tenuta fascicoli personali analogici e digitali;- Richiesta e trasmissione documenti;- Predisposizione contratti di lavoro;- Gestione circolari interne riguardanti il personale;- Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA;- Compilazione graduatorie interne soprannumerarie docenti ed ATA;- Certificati di Servizio;- Registro Certificato di Servizio;- Convocazioni, attribuzione supplenze, costituzione, svolgimento rapporto di lavoro;- Gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola;- Preparazione documenti periodo di prova;- Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione (gestione supplenze, comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'Impiego);- Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative;- Gestione scioperi;



- Autorizzazione libere professioni e attività occasionali;
- Visite fiscali;
- Tenuta del Registro dei Contratti (parte riferita al personale supplente);
- Inserimento Dati riguardanti il personale nella rete ministeriale (SISSI, SIDI, SARE) di contratti, organico, trasferimenti, statistiche ec...;
- Denunce infortuni personale;
- Registro di accesso alla documentazione L. 241/90 e ricerca pratiche del personale;
- Predisposizione nomine ed incarichi da retribuire con F.I.S.;
- Raccolta e catalogazione Report;
- Caricamento su procedure MEF;
- Compensi da retribuire al personale (cedolino unico) da convalidare dal D.S.G.A. e dal D.S.;
- Compensi per ferie non godute;
- Sostituzione dei colleghi dei settori: protocollo, magazzino, didattica in caso di assenza;
- Registro elettronico: consegna password agli insegnanti, stampa quadrimestrale delle valutazioni e delle lezioni;
- Adempimenti connessi con il D. Leg. vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente;
- In particolare provvede a gestire e pubblicare: l'organigramma dell'Istituzione Scolastica, i tassi di assenza del personale, il curriculum vitae e la retribuzione del D.S. e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata;
- Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale" Albo online;



- Partecipazione alla tenuta del Registro di Protocollo Informatico (Segreteria Digitale): entrate ed uscita, creazione pratiche e tipo documentale per la parte di propria competenza.

Piano di Formazione del personale docente e ATA

A partire dall'A.S. 2018-2019 è stata nominata una funzione strumentale responsabile dell'area formazione che effettua ogni anno la rilevazione delle esigenze formative dei docenti. Questi ultimi, pertanto, hanno l'opportunità di orientarsi in diverse proposte di aggiornamento: organizzato dalla scuola, dalla rete di ambito, da Enti esterni.

Tenuto conto dei bisogni formativi espressi dai docenti dell'I.C. e tenuto conto delle priorità e dei processi declinati nel RAV d'Istituto e nel Piano di Miglioramento, il piano di formazione dovrà prevedere corsi riferiti ai seguenti ambiti specifici:

- Bisogni individuali e sociali dello studente;
- Cittadinanza attiva e legalità;
- Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale;
- Didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti;
- Gestione della classe e problematiche relazionali;
- Inclusione scolastica e sociale;
- Valutazione individuale e di sistema;
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media;
- Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

E nei seguenti ambiti trasversali:

- Didattica e metodologie;
- Metodologie e attività laboratoriali;
- Innovazione didattica e didattica digitale;
- Didattica per competenze e competenze trasversali;
- Gli apprendimenti;

Per i B.E.S. sono state seguite formazioni specifiche da alcuni insegnanti.



Per quanto riguarda la formazione del personale A.T.A. le attività di formazione dovranno andare a:

- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- aggiornare le conoscenze normative sugli aspetti gestionali e amministrativi della scuola;

La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola viene valutata dal personale partecipante attraverso la compilazione del modello specifico.

Dai risultati emerge una valutazione positiva. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche.

E' stato utilizzato anche personale interno alla scuola con specifiche competenze per attività di formazione, per un confronto professionale tra colleghi.

Numerose le attività di formazione individuali . La scuola tiene conto delle competenze del personale e lo valorizza assegnandogli incarichi sulla base delle competenze possedute e della disponibilità manifestata. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro, commissioni, composti da insegnanti che seguono l'area o il progetto a loro affidato; in seguito viene prodotto materiale utile per tutta la scuola.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">- Collaborano con il D.S. nella gestione dell'organizzazione scolastica;- Collaborano con il D.S. per la pianificazione delle attività collegiali;- Coordinano le attività di programmazione, verifica e valutazione;- Coordinano i rapporti di scuola/famiglia;- Coordinano le attività didattiche legate a Progetti di Istituto;- Coordinano percorsi o progetti in rete o collaborazione con Enti ed Istituzioni del territorio;- Coordinano le iniziative e le attività legate all'iscrizione;- Partecipano agli incontri di Staff;	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<ul style="list-style-type: none">- Ha funzioni di coordinamento relativi a tutti gli aspetti dell'attività dell'Istituto;- Predispone le strategie opportune e i materiali necessari a supporto dell'attività degli Organi Collegiali e dei gruppi di lavoro dei singoli docenti.	23
Funzione strumentale	<p>FUNZIONE STRUMENTALE AL P.T.O.F.: -</p> <ul style="list-style-type: none">- Predispone la revisione strutturale del P.T.O.F. di Istituto;- Coordinare l'aggiornamento del P.T.O.F. in collaborazione con lo Staff di Dirigenza;- Partecipazione alle riunioni di Staff; <p>FUNZIONE STRUMENTALE: VALUTAZIONE ED</p>	10



AUTOVALUTAZIONE - Lettura e diffusione dei risultati delle Prove Invalsi; - Predisposizione questionari di autovalutazione; - Coordinamento attività legate al R.A.V.; - Piano di Miglioramento; - Partecipazione alle riunioni di Staff. FUNZIONE STRUMENTALE: INTERCULTURALITA' - Progettazione percorsi interculturali per i tre ordini di scuola; - Prima accoglienza alunni con cittadinanza non italiana; - Coordinamento gruppo di lavoro per inserimento di alunni con cittadinanza non italiana nelle classi; - Monitoraggio dell'andamento degli inserimento e collaborazione con la segreteria (area didattica); - Supporto alle situazioni particolarmente problematiche all'interno dell'Istituto; - Reperimento materiali, risorse di supporto ai progetti di scuola e di classe; - Coordinamento e gestione dei laboratori linguistici (ex art. 9); - Partecipazione alle riunioni di Staff. FUNZIONE STRUMENTALE: ORIENTAMENTO - Programmazione incontri tra docenti dell'Istituto e docenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio; - Programmazione e coordinamento di percorsi di orientamento per i tre ordini di scuola; - Coordinamento iniziativa "Studente per un giorno"; - Progettazione della "Giornata di orientamento"; - Partecipazione alle riunioni di Staff. FUNZIONE STRUMENTALE: CONTINUITA' - Programmazione e coordinazione di percorsi in continuità verticale tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Secondaria di Primo Grado; - Raccordo di curricula verticali; - Progettazione incontri di continuità tra docenti dell'Istituto e docenti di altre Scuole; - Partecipazione alle



riunione di Staff; FUNZIONE STRUMENTALE:
INCLUSIONE - Coordinamento revisione P.A.I.; -
Alunni con BES: coordinamento percorsi
individualizzati; - Individuazione criteri per la
valutazione di alunni con BES; - Percorsi di
integrazione nel contesto delle classi; -
Individuazione di metodologie e strumenti
didattici; - Partecipazione alle riunioni di Staff.
FUNZIONE STRUMENTALE: FORMAZIONE -
Curare l'informazione per favorire la
partecipazione ai corsi esterni che rispondano
alle esigenze formative dei docenti dell'Istituto; -
Organizzazione di corsi
interni/autoaggiornamento; - Coordinamento
del Piano di formazione dell'ambito n. 1 per il
corrente A.S.; - Partecipazione alle riunioni di
Staff.

Responsabile di plesso

- Funge da Referente principale nei contatti con
la Segreteria e la Dirigenza; - Ritira
quotidianamente la posta e le comunicazioni in
segreteria; - Cura l'affissione all'albo delle
circolari, delle delibere, ecc...; - Presiede, su
delega delle D.S., il Consiglio di
Intersezione/Interclasse e ne conserva il registro
dei verbali inviandone copia al D.S.; - Vigila sul
regolare funzionamento del Plesso, rileva i
bisogni e riferisce tempestivamente al D.S.; - E'
consegnatario dei beni inventariati custoditi nel
Plesso e coordina idonei comportamenti per la
tutela degli stessi; - Segnala alla Dirigenza
eventuali inadempimenti del personale docente
e A.T.A.; - In base agli orari dei docenti del
Plesso, redige un "piano sostituzioni" in base alle
presenze per ovviare alle improvise
assenze dei colleghi; - Redige le comunicazioni

11



da inviare a tutte le famiglie degli alunni del Plesso (comunicazione Consiglio di Intersezione/Interclasse, chiusura anticipata scuola, rapporti scuola/famiglia e ogni altra comunicazione che coinvolga tutto il plesso); - Coordina, a livello di plesso, le attività di programmazione la gestione dei fondi assegnati in base ai vari finanziamenti; - Coordina la richiesta acquisti di materiale didattico; - Coordina, a livello di plesso, le attività didattiche di progetto, curando i rapporti con eventuali collaborazioni esterne; - Coordina la programmazione di uscite, visite e viaggi di istruzione; - Alla fine dell'A.S., comunica al D.S.G.A. l'elenco delle manutenzioni da effettuare durante l'estate; - Partecipa agli incontri di Staff;

Responsabile di laboratorio

- Sovrintende alla gestione e all'uso del laboratorio a livello di plesso rispetto alle norme previste nel Regolamento d'Istituto, in ciò coadiuvato da tutti i docenti che ne fanno uso; - Organizza il sistema di utilizzo del laboratorio da parte dei docenti e degli alunni; - Verifica periodicamente lo stato di conservazione dei materiali e segnala tempestivamente all'ufficio di segreteria eventuali danni; - Avanza proposte al Collegio dei Docenti relativamente alle possibili azioni di miglioramento dell'uso del laboratorio; - Avanza proposte al D.S. relativamente all'opportunità di programmare acquisiti che integrino il patrimonio strumentale e di sussidi dell'Istituto; - Al termine dell'A.S. comunica, con apposita relazione, le manutenzioni necessarie per rendere ottimale l'utilizzo del laboratorio e del successivo A.S.

6



Animatore digitale	<p>- Favorisce il processo di digitalizzazione dell'Istituto; - Diffonde le politiche didattiche all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e sostegno sul territorio del PNSD; - Partecipa ad un percorso formativo su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD; - Organizza la formazione interna, le attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e ad individuare soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.</p>	1
Team digitale	<p>- Supporta ed accompagna l'innovazione didattica all'interno dell'Istituto.</p>	3
Coordinatore di Classe (Scuola Secondaria di Primo Grado)	<p>- Funge da referente principale nei contatti con segreteria e Dirigenza; - Coordina la redazione del PDP degli alunni con BES; - Raccoglie le proposte dei docenti di classe, comprese quelle per acquisto strumenti e sussidi didattici; - Funge da raccordo delle risultanze delle riunioni e cura la stesura dei documenti del Consiglio di Classe; - Raccoglie i dati per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio Docenti e controlla il non superamento del tetto massimo consentito; - Promuove incontri tra docenti e famiglie se necessari ed opportuni; - Tiene sotto controllo l'andamento generale della classe segnalando le assenze, i ritardi ingiustificati degli alunni e proponendo al D.S. l'adozione di provvedimenti volti ad eliminare comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto; - Individua gli studenti che necessitano di attività di recupero/potenziamento; - Compila i verbali dei Consigli di Classe; - Cura l'individuazione da parte del Consiglio di Classe degli itinerari</p>	17



compatibili con il percorso didattico, dei docenti accompagnatori e della scelta del periodo di effettuazione di uscite, visite e viaggi di istruzione; - Presiede le assemblee con i genitori; - Presiede, su delega del D.S., il Consiglio di Classe; - Coordina le operazioni di scrutinio.

Nucleo di Valutazione	Il gruppo di lavoro verifica annualmente il raggiungimento delle priorità e dei traguardi del Piano di Miglioramento di Istituto e si occupa dell'aggiornamento annuale del RAV.	5
-----------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente svolge attività di insegnamento frontale e alcune ore di potenziamento nelle classi in cui sono presenti alunni con BES. Le ore di potenziamento settimanali vengono utilizzate anche per la sostituzione dei colleghi assenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	1
---	---	---

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente svolge attività di insegnamento frontale e alcune ore di potenziamento nelle classi in cui sono presenti alunni con BES. Le ore di potenziamento settimanali vengono utilizzate anche per la sostituzione dei colleghi assenti. Impiegato in attività di:	1
--	---	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

Il docente svolge attività di insegnamento frontale e alcune ore di potenziamento nelle classi in cui sono presenti alunni con BES. Le ore di potenziamento settimanali vengono utilizzate anche per la sostituzione dei colleghi assenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Cura la parte amministrativa e coordina il servizio del personale ATA;
- Provvede alla esecuzione delle delibere degli organi collegiali;
- Elabora progetti per la funzionalità dei servizi amministrativi;
- Cura l'attività istruttoria relativa alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con enti e soggetti esterni;

Ufficio acquisti

- Tenuta registro protocollo Informatico;
- Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata) nonché i residuali flussi analogici;
- Adempimenti connessi con il D.Leg.vo 33/2013 e successive modifiche in materia di amministrazione trasparente;
- Cura e gestione del patrimonio (tenuta degli inventari, rapporto con i sub-consegnatari, attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi);
- Tenuta del Registro dei Contratti (Acquisti beni e servizi);
- Richieste CIG e DURC;
- Acquisizione richieste di offerte;
- Redazione prospetti comparativi;
- Emissione degli ordinativi di fornitura;
- Carico e scarico del materiale di facile consumo;
- Gestione delle procedure connesse con la Privacy relativamente a fornitori;
- Collabora con il D.S.G.A. per le pratiche relative agli acquisti;
- Dichiarazione servizi pre-ruolo, periodo di prova, modifica, estensione rapporto di lavoro, ricostruzione carriera, riscatti, ricongiunzioni, pensione, buona uscita;
- Piccolo prestito e cessione del quinto;
- Rapporti con la Direzione Provinciale del Tesoro e Ragioneria Provinciale dello Stato per tutte le pratiche



relative al personale docente e ATA; - Compilazione modelli TFR, modelli Disoccupazione/Ricostruzione della carriera con software informatico; - Conto Corrente Postale con Software; - Servizio Sportello Anagrafe delle prestazioni; - Sostituzione dei colleghi del settore Didattica; - Pubblicazione degli atti di propria competenza, nella sez. "Pubblicità Legale" Albo online.

Ufficio per la didattica

- Informazione utenza interna ed esterna; - Iscrizione degli alunni e registri relativi classi, elenchi per attività, gruppi (lingua, tempo scuola ec..); - Certificati vaccinazioni, esoneri religione; - Richiesta e trasmissione documenti; - Archiviazione e Ricerca in archivio inerente gli alunni, tenuta delle cartelle dei documenti; - Cedole librerie; - Denunce infortuni agli organi addetti; - Trasferimenti, nulla osta, richieste di esoneri e rimborsi; - Gare e concorsi alunni; - Tenuta dei registri dei candidati ammessi all'esame di Stato; - Registro perpetuo dei diplomi; - Registro di carico e scarico dei diplomi; - Compilazione diplomi con software; - Verifica della giacenza dei diplomi e sollecito per il ritiro degli stessi giacenti; - Redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni con mezzi informatici e/o altro e trascrizione del registro dei certificati; - Pagelle; - Organi Collegiali: elezioni, preparazione di tutta la documentazione necessaria riguardante genitori e alunni; - Gestione ingresso/uscite anticipate e/o posticipate; - Visite guidate e viaggi di istruzione, in collaborazione con il D.S.G.A. per ciò che concerne l'aspetto amministrativo/finanziario; - Preparazione di tutto il materiale per scrutini ed esami, compreso calendario; - Statistiche, Rilevazioni SIDI- INVALSI; - Registro Elettronico, Gestione Alunni; - Comunicazioni al Comune inerenti: pasti mensa, trasporti alunni, riscaldamento; - Libri di testo; - Registro contributi; - Supporto D.S. per circolari genitori; - Convocazione organi Collegiali ad ogni livello; - Atti di nomina, surroga ec...; - Componenti il Consiglio di Istituto; - Comunicazioni di prassi per assemblee, scioperi ec...; - Convocazioni (calendario, pro-memoria, contatti personale scuola) di tutti gli Enti ed organismi



che entrano in contatto con l'Istituto gestione dell'aspetto didattico dei Progetti in collaborazione con il D.S.G.A.; - Collaborazione docenti F.F.S.S. per monitoraggi relativi agli alunni; - Verifica contributi volontari famiglie adempienti connessi con il D.Leg. vo 33/2013 e successive modifiche in materia di amministrazione trasparente; - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale" Albo online; - Partecipazione alla tenuta del Registro di Protocollo Informatico (Segreteria Digitale): entrate ed uscita, creazioni pratiche e tipo documentale per la parte di propria competenza; - Sostituzione dei colleghi dei settori: Personale, Protocollo, Magazzino in caso di assenza.

- Organici tenuta fascicoli personali analogici e digitali; - Richiesta e trasmissione documenti; - Predisposizione contratti di lavoro; - Gestione circolari interne riguardanti il personale; - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA; - Compilazione graduatorie interne soprannumerarie docenti ed ATA; - Certificati di Servizio; - Registro Certificato di Servizio; - Convocazioni, attribuzione supplenze, costituzione, svolgimento rapporto di lavoro; - Gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola; - Preparazione documenti periodo di prova; - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione (gestione supplenze, comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'Impiego); - Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative; - Gestione scioperi; - Autorizzazione libere professioni e attività occasionali; - Visite fiscali; - Tenuta del Registro dei Contratti (parte riferita al personale supplente); - Inserimento Dati riguardanti il personale nella rete ministeriale (SISSI, SIDI, SARE) di contratti, organico, trasferimenti, statistiche ec...; - Denunce infortuni personale; - Registro di accesso alla documentazione L. 241/90 e ricerca pratiche del personale; - Predisposizione nomine ed incarichi da retribuire con F.I.S.; - Raccolta e catalogazione Report; -

Ufficio amministrazione del personale



Caricamento su procedure MEF; - Compensi da retribuire al personale (cedolino unico) da convalidare dal D.S.G.A. e dal D.S.; - Compensi per ferie non godute; - Sostituzione dei colleghi dei settori: protocollo, magazzino, didattica in caso di assenza; - Registro elettronico: consegna password agli insegnanti, stampa quadrimestrale delle valutazioni e delle lezioni; - Adempimenti connessi con il D. Leg. vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente; - In particolare provvede a gestire e pubblicare: l'organigramma dell'Istituzione Scolastica, i tassi di assenza del personale, il curriculum vitae e la retribuzione del D.S. e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata; - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale" Albo online; - Partecipazione alla tenuta del Registro di Protocollo Informatico (Segreteria Digitale): entrate ed uscita, creazione pratiche e tipo documentale per la parte di propria competenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMBITO N.1

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete di ambito ha un carattere generale, coincide con l'ambito territoriale e svolge una funzione rappresentativa e di raccordo delle finalità comuni a tutte le scuole dell'ambito, assume le decisioni comuni che costituiscono la cornice entro cui si attuano le azioni sia della Rete di ambito nel suo complesso, sia delle altre Reti di scopo. Questa rete, svolgendo funzione di rappresentanza ed essendo interlocutore anche in ambito istituzionale, è necessariamente strutturata e stabile nel tempo.

Le principali finalità della rete di Ambito sono le seguenti:

- Valorizzazione delle risorse professionali;
- Gestione comune di funzioni e di attività amministrative;



- Realizzazione di progetti e di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

Denominazione della rete: SCUOLE PER LA SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

FINALITA' E OBIETTIVI. La rete si pone la finalità generale di coordinare gli interventi delle scuole nel campo della promozione della salute.

Le scuole aderenti alla Rete concordano di individuare nella creazione di condizioni di salute e benessere nelle comunità scolastiche una priorità per conseguire risultati di formazione e crescita rispondenti ai bisogni del territorio in cui operano.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Coordinare e armonizzare le iniziative delle scuole aderenti per la promozione della salute



nelle scuole di modo che esse costituiscano, ciascuna nella propria specificità, articolazioni di una proposta educativa coerente e condivisa a livello territoriale;

- Confrontare le pratiche attive nelle scuole per permettere un proficuo scambio di esperienze;
- Costituire un soggetto unitario in grado di promuovere e sostenere la ricerca di risorse da destinare alle iniziative di promozione della salute;
- Condividere e diffondere all'interno della Rete le proposte e le sollecitazioni provenienti dalle varie realtà territoriali- Istituzioni, Associazioni e altri soggetti;
- Promuovere iniziative congiunte tra le scuole in grado di veicolare nel territorio strategie comuni per la promozione del benessere e della salute;
- Individuare e condividere iniziative di formazione del personale e in generale di quanto previsto dalle norme sulla tutela della salute allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse delle singole Istituzioni Scolastiche.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CHI BEN COMINCIA...E' A META' DELL'OPERA- Strategie e risorse per un insegnamento consapevole della lettura, della scrittura e delle competenze numeriche in classe prima della Scuola Primaria

La proposta formativa per docenti di classe prima della Scuola Primaria è impostata sulle strategie didattiche e le risorse per intervenire consapevolmente sull'inclusione di ciascun alunno. Il progetto nasce dalla consapevolezza che le scelte metodologiche e strategiche attuate fin dalla classe prima possono favorire o inibire il processo di apprendimento legato alla lettura, alla scrittura e alle competenze numeriche. Il corso sarà impostato avendo come filo conduttore l'operatività in classe supportata dalle basi teoriche di riferimento per consentire ai docenti di impadronirsi degli strumenti necessari al fine di progettare attività che rispondano: - alle necessità di apprendimento di ciascun alunno nel rispetto delle indicazioni sulla progettazione universale (Universal Design for Learning); - al raggiungimento dei traguardi di competenza così come descritto nelle Indicazioni Nazionali del 2012; - alla considerazione delle indicazioni fornite dalle nuove ricerche nel campo delle neuroscienze e della ricerca Based Education (EBE). Gli OBIETTIVI del progetto sono i seguenti:

1. Conoscere le tappe evolutive dello sviluppo dei processi di apprendimento della lettura, della scrittura e delle competenze numeriche in classe prima;
2. Conoscere ed implementare attività didattiche, strategie e metodologie volte allo sviluppo delle capacità di lettura, scrittura e manipolazione di quantità nei bambini di classe prima;
3. Conoscere ed implementare attività didattiche, strategie e metodologie volte allo sviluppo delle capacità numeriche nei bambini di scuola primaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti ambito linguistico e matematico e Docenti di sostegno



(Scuola Primaria)

Modalità di lavoro

• Modalità telematica

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PROGETTO LABORATORIO DI TEATRO PER DOCENTI

Partendo dalla consapevolezza che le competenze sviluppate in ambito teatrale, ovvero tecniche di narrazione, di regia, comunicazione non verbale e prossemica, siano utilizzabili nella pratica didattica quotidiana, durante il corso verranno proposti esercizi volti alla scoperta di se stessi (propriocezione) e dei propri mezzi espressivi (voce, corpo). Nel contempo si mirerà alla costruzione del gruppo (giochi di relazione, ascolto, fiducia, percezione di essere un corpo unico) e a liberarsi dalle inibizioni e dagli schemi tramite esercizi di improvvisazione (improvvisazione libera, su tema, con oggetti, senza parole, con grammelot, con maschere, a canovaccio...). Parallelamente si ipotizza la possibilità di lavorare su un testo teatrale per approcciarsi alla costruzione del personaggio e alle dinamiche teatrali (conflitti comici e drammatici). Verranno applicate, in questo modo, le tecniche apprese negli esercizi laboratoriali. Al termine si potrà giungere all'allestimento di un breve saggio-spettacolo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti dei tre ordini di scuola



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIGITAL BOARDS

Il corso di formazione, tenuto dall'animatore digitale d'Istituto, ha riguardato l'utilizzo delle nuove Digital Boards.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo
Grado

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: IL "PIANETA" ZEROSEI. VERSO LA COSTRUZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO

La formazione verrà realizzata con le educatrici del nido comunale e sarà tenuto dalla dott.ssa Sabrina Boarelli. Si pone l'obiettivo di approfondire i principi e i valori identificati nelle Linee pedagogiche e negli Orientamenti e individuare strategie operative e buone pratiche per favorirne la piena attuazione nella realtà rappresentata dal polo per l'infanzia "M.L. Cimino" già funzionante in via sperimentale dall'A.S. 2020/2021. Il percorso formativo si articolerà, pertanto, tra moduli centrati



sull'approfondimento delle basi culturali e degli scenari aperti dalle politiche per l'infanzia sottesi all'avvio del sistema integrato e moduli operativi organizzati per gruppi rivolti ad analizzare i testi, le esperienze e le ipotesi di lavoro con l'obiettivo di realizzare un sistema coerente a livello epistemologico ed esplicito in termini di intenzionalità educativa. A tal fine, si affronterà il tema della continuità prevedendo di strutturare un'ipotesi di curricolo basato su una visione educativa comune per la creazione di contesti che valorizzino l'eterogeneità in prospettiva diacronica e che si integri con il curricolo verticale dell'istituto comprensivo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Lezioni frontali e laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIMO SOCCORSO (BASE+AGGIORNAMENTO)

Il corso fornirà le competenze di base su come allertare il sistema di soccorso e attuare gli interventi di primo soccorso, conoscere i rischi specifici dell'attività svolta, acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti designati dalla segreteria didattica



Modalità di lavoro

- Lezioni frontali

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PICCOLI EROI A SCUOLA

Il percorso di formazione è stato pensato con l'intento di supportare i docenti della Scuola dell'Infanzia nella programmazione, pianificazione e realizzazione di attività pratiche, altamente motivanti perché caratterizzate dalla ludicità, attraverso le quali facilitare nel bambino lo sviluppo della consapevolezza corporea e il passaggio da questa alla consapevolezza del gesto grafico. Durante il percorso, inoltre, verranno forniti agli insegnanti i materiali utili per l'osservazione e il monitoraggio in itinere dello sviluppo delle abilità percettive, motorie, cognitive, linguistiche ed affettive.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti di Scuola dell'Infanzia

Formazione di Scuola/Rete

Formazione proposta dall'USR Calabria

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione proposta dall'USR Calabria

Approfondimento



Si sta valutando collegialmente l'adesione a percorsi di formazione destinati a docenti delle scuole umbre, programmati dall' "Equipe Formativa Umbra".



Piano di formazione del personale ATA

DIGITALIZZAZIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI

Descrizione dell'attività di formazione Dematerializzazione gestione amministrativo-contabile ai sensi del D.I. 129/2019

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete ATTIVITA' PROPOSTE NEL CORSO DELL' A.S. DA VARIE AGENZIE FORMATRICI

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO AI SENSI DEL D. LGS. 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari DSGA, Personale ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola